

Istituto Istruzione Superiore **LS Piccolo Capo d'Orlando**

Liceo

Classico
Scientifico
Linguistico
Sportivo
Scienze Applicate
Artistico

Professionale

Agricoltura e Ambiente
Odontotecnico

www.liceoluciopiccolo.it

con lo sguardo verso il futuro

Piano **O**fferta **F**ormativa

Anno Scolastico 2015/2016



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
Liceo Scientifico, Scientifico con opzione scienze applicate, Classico, Sportivo, Linguistico, Artistico, Ipa a e Odontotecnico

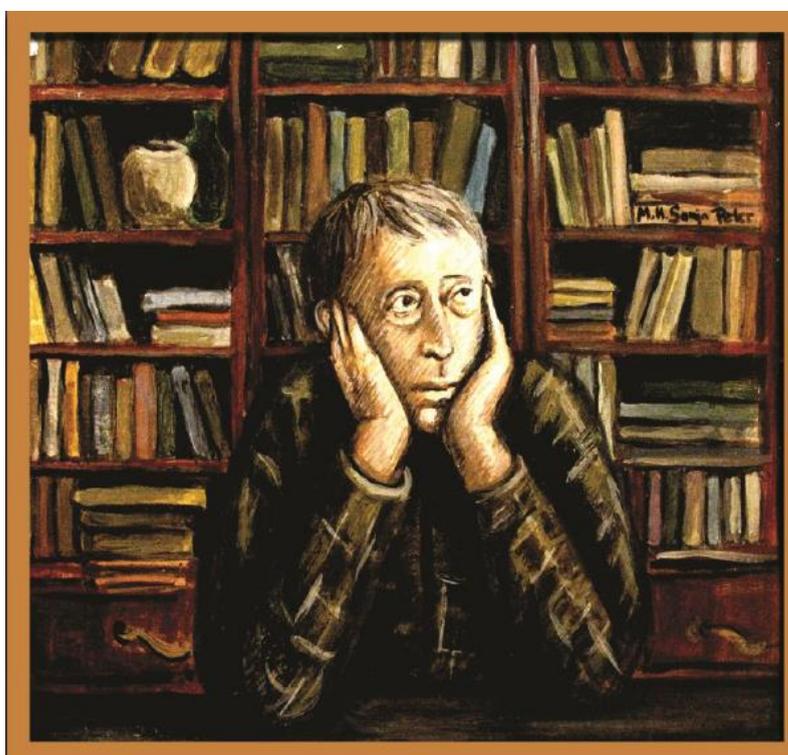
Via Consolare Antica - 98071 Capo d'Orlando (Me)

Codice fiscale: 84005360833 – Codice meccanografico: MEIS028004

Telefono: 0941 902103 – Fax: 0941 912533

<http://www.liceoluciopiccolo.it>

E-mail: meis028004@istruzione.it – Pec: meis028004@pec.istruzione.it



P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015/2016

**Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'8 gennaio 2016
con delibera n°2**

SOMMARIO

Premessa	pag. 6
Parte A - La scuola	pag. 7
Presentazione della scuola	pag. 7
Cenni su Capo d'Orlando	pag. 7
Lettura del territorio	pag. 8
Tipologia degli allievi	pag. 9
L'identità culturale e il progetto formativo	pag. 9
Gli obiettivi generali della nostra proposta educativa	pag. 10
Assi culturali e competenze di base	pag. 14
Suddivisione dell'anno scolastico	pag. 15
Frequenza e monte ore annuo	pag. 15
Deroghe	pag. 17
Parte B - Il progetto educativo curricolare e l'ampliamento dell'offerta educativa	pag. 19
La didattica curricolare - La progettazione didattica	pag. 19
Progetti	pag. 21
Orientamento	pag. 25
Alternanza scuola-lavoro	pag. 26
Alunni con bisogni educativi speciali	pag. 26
Attività di accoglienza	pag. 30
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 30
Sportello didattico	pag. 30
Periodi di effettuazione dei corsi di recupero	pag. 30
Visite guidate e viaggi d'istruzione	pag. 31
Mobilità internazionale degli studenti	pag. 31
Centro scolastico sportivo	pag. 34
Iniziative formative connesse alle scelte d'Istituto	pag. 37
Parte C - La valutazione	pag. 37
La verifica degli apprendimenti	pag. 37
Tassonomia per la traduzione della valutazione in voto	pag. 39
Griglia voto di condotta	pag. 40
Modello di certificazione delle competenze	pag. 42
Attribuzione del credito scolastico e formativo	pag. 44
Registro elettronico e assenze	pag. 46
Libretto per la giustificazione delle assenze	pag. 46
Parte D - Organi collegiali e strutture generali di organizzazione della scuola	pag. 46
Organigramma	pag. 49
Parte E - Programmazione didattico-educativa d'Istituto	pag. 59
Programmazione area umanistica	pag. 59
Programmazione area scientifica	pag. 65
Programmazione area artistica	pag. 68
Programmazione scienze motorie e sportive	pag. 94
Programmazione area professionale	pag. 106
Sezioni specifiche - Liceo Scientifico, Scientifico con opzione Scienze Applicate, Classico, Linguistico, Sportivo	pag. 120
Liceo artistico	pag. 131
Istituto professionale	pag. 146
Allegato 1 - Regolamento d'Istituto	pag. 161

PREMESSA

Che cosa è il POF?

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è "il documento fondamentale delle istituzioni scolastiche", perché costituisce la carta di identità della scuola (art. 3, comma 1 Dpr 275/1999).

Esso rende nota l'identità culturale e progettuale dell'IIS LS "Piccolo" di Capo d'Orlando e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, in riferimento alla specifica realtà territoriale. Attraverso il POF vengono quindi illustrati gli aspetti distintivi dell'istituto e l'impostazione culturale e pedagogica che ne ispira tutte le azioni; si comunicano alle famiglie, agli studenti, ai docenti le scelte educative ed organizzative della scuola e gli impegni che essa assume nei confronti di tutta la comunità scolastica.

Il POF, integrato dal regolamento d'istituto, definisce il piano didattico e organizzativo elaborato dagli organi della scuola.

Che cosa puoi trovare in questo documento?

E' importante prendere visione con attenzione di questo documento, perché qui si trova tutto ciò che è necessario per:

- sapere come è organizzata questa scuola, quali persone la fanno funzionare e con quale tipo di organizzazione;
- sapere quali percorsi di istruzione vengono realizzati (quali sono le discipline che vengono insegnate, quali attività didattiche sono proposte, quante ore di insegnamento sono previste);
- sapere quali attività e progetti vengono proposti per ampliare le opportunità di formazione, anche nel contesto che sta fuori dalle aule scolastiche;
- capire quali obiettivi questa scuola cerca di raggiungere e quale tipo di formazione fornisce;
- avere le prime indicazioni relative alle strutture della scuola, sapere dove andare e a chi rivolgersi per avere informazioni.

In sintesi, possiamo dire che il POF è il documento più importante da leggere per chi vuole scegliere una scuola superiore e ha bisogno di capire in primo luogo se questa scuola è quella più adatta alle sue esigenze di formazione e se può fornire un percorso sereno di apprendimento.

A chi è rivolto il POF?

Il POF è lo strumento indispensabile per una efficace collaborazione tra **studenti, famiglie, docenti, tutti gli operatori della scuola.**

Il POF rappresenta per gli **studenti** e le loro **famiglie** lo strumento che li aiuta a conoscere ciò che la scuola intende fare.

Rappresenta per i **docenti** e tutti gli **operatori della scuola** lo strumento per conoscere le scelte di fondo della scuola e definire le proprie attività per contribuire, ciascuno nel proprio ruolo, al perseguimento delle finalità che la scuola si è data.

Il POF è un **documento pubblico** che si può scaricare in formato digitale dal sito web della scuola.

Parte A - La scuola

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'IIS LS "Piccolo" di Capo d'Orlando è stato istituito con Decreto n. 8 del 5/3/2013 e comprende tre settori formativi:

- Liceo Scientifico "L.Piccolo" con i seguenti indirizzi di studio: liceo Scientifico (con opzione Scienze applicate), Classico, Linguistico e Sportivo;
- Liceo Artistico (con due indirizzi: Arti Figurative e Design);
- I.P.A. e Ambiente con due indirizzi: Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e Istituto professionale servizi socio-sanitari-Odontotecnico.

CENNI SU CAPO D'ORLANDO

Capo d'Orlando, situata sulla costa settentrionale sicula, al 31/8/2013, consta di 13.307 residenti; a questi vanno aggiunti 483 cittadini stranieri pari al 3,63 % (quest'ultimo dato è del 31/12/2012).

L'economia, basata negli anni Cinquanta sulla coltivazione degli agrumi, si è andata successivamente trasformando ed ha acquistato caratteristiche poliedriche, che vanno dal settore produttivo a quello commerciale e turistico.

La città orlandina dista 89 Km da Messina e 143 Km da Palermo, cui è collegata sia dalla linea ferrata sia dall'autostrada. Capo d'Orlando è, inoltre, collegata con i centri dell'hinterland da pullman di ditte private che effettuano un servizio adeguato alle esigenze della popolazione, ma non sempre puntuale nel trasporto degli studenti.

Per le attività sportive sono disponibili le seguenti strutture:

- palazzetto dello sport "G. Valenti";
- palazzetto dello sport "Palafantozzi";
- palestra comunale;
- palestre d'Istituto;
- campi da tennis;
- campo di calcio comunale;
- strutture private e di quartiere per la pratica del calcetto, del basket e del tennis.

Gli sport praticati a Capo d'Orlando, per la presenza di associazioni federali varie, vanno dal calcio alla pallavolo e alla pallamano, dal basket al pattinaggio, dal windsurf al baseball, etc.. Notevole è la realtà del basket che viene praticato a livello nazionale e professionistico e seguito come sport di interesse collettivo. Dal 2014 la squadra di basket gioca in serie A.

Per il nuovo Liceo Sportivo, la Scuola ha attivato o si propone di attivare contatti con società sportive riconosciute a livello nazionale che operano nel territorio, al fine di potenziare l'azione didattica curricolare:

- nuoto;
- basket;
- pallavolo;
- tennis;
- vela;
- canottaggio;
- sci;
- equitazione;
- trekking;
- orienteering;
- atletica leggera;
- palestre di educazione e rieducazione posturale, nonché riabilitazione funzionale;
- yoga e training autogeno;
- eventuali altre attività che dovessero presentarsi durante l'anno scolastico.

Per le attività culturali, Capo d'Orlando dispone inoltre di:

- cineteatro;
- pinacoteca comunale;
- biblioteca comunale;
- sala convegni comunale;
- sala convegni dell'Azienda autonoma turistica;
- castello Bastione;
- alcuni spazi all'aperto opportunamente attrezzati nei periodi di svolgimento di particolari manifestazioni. Tra questi il Parco di Villa Piccolo e Piazza Bontempo.

L'Istituto d'Istruzione Superiore «Piccolo» di Capo d'Orlando dispone di un auditorium adeguatamente attrezzato per riunioni, convegni e manifestazioni varie, che ospita varie iniziative culturali, tra cui il premio annuale intitolato a Carmelo MIRAGLIOTTA.

LETTURA DEL TERRITORIO

Su Capo d'Orlando gravitano diversi centri costieri e collinari da cui proviene la maggior parte della popolazione scolastica.

Essi sono: Alcara Li Fusi, Acquedolci, Brolo, Caprileone, Castell'Umberto, Ficarra, Frazzanò, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Glilaca, Librizzi, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Naso, Pace del Mela, Patti, Piraino, Raccuja, San Fratello, Rocca di Caprileone, San Marco d'Alunzio, Sant'Agata Militello, Sant'Angelo di Brolo, San Salvatore, Sinagra, Torregrotta, Torrenova, Tortorici, Ucria.

Dall'analisi delle caratteristiche del territorio emerge una fisionomia differenziata e variegata dal punto di vista socio-economico e culturale, in quanto esso comprende comuni ad economia prevalentemente agricolo-pastorale ed altri con vocazione turistica e industriale dell'area geografica e culturale dei Nebrodi e dei Peloritani.

Pertanto, il presente piano intende riassumere e valorizzare tale pluralità attraverso una proposta formativa che consenta non soltanto la formazione culturale degli allievi, ma anche il loro inserimento occupazionale nella realtà di appartenenza, sulla base delle caratteristiche individuali e dell'itinerario formativo da loro percorso in questa istituzione. La centralità culturale ed educativa di questa scuola nell'ambito del territorio, nell'articolazione delle attività curricolari ed extracurricolari, impone di tenere conto della diffusa condizione di pendolarismo della popolazione studentesca e dei fenomeni di devianza

minorile, presenti in misura più o meno rilevante in diverse aree territoriali, che si configurano come aree a rischio.

Partendo da tale contesto, che si integra con le iniziative e le attività avviate e svolte per l'arricchimento e l'elevamento dell'offerta formativa, la Scuola si inserisce oggi nell'ambito di una rete di cui fanno parte gli Enti locali del territorio, comprese le agenzie appartenenti al privato sociale. Tra questi:

- le Amministrazioni comunali di Capo d'Orlando e dei Comuni di provenienza degli alunni;
- l'Ufficio VIII – Ambito Territoriale Provincia di Messina;
- l'Università degli Studi;
- l'Azienda Sanitaria n. 5 di Messina;
- il Consultorio familiare;
- il Tribunale dei Minori di Messina;
- la Prefettura;
- la Regione Siciliana;
- la Provincia Regionale di Messina;
- la Sovrintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali;
- il Parco dei Nebrodi;
- il circuito museale dei Nebrodi;
- la Curia vescovile;
- la Fondazione "Lucio Piccolo" di Calanovella;
- le organizzazioni sindacali;
- la Comunità europea;
- le associazioni culturali, sportive e del volontariato;
- Eurodesk Capo d'Orlando (centro informa giovani);
- le associazioni sportive;
- le palestre

TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI

Gli allievi rientrano in una fascia d'età compresa tra i 14 e i 19 anni e provengono da ambienti diversificati ed eterogenei dal punto di vista socio-economico e culturale; comunque si registra, in generale, un'accettabile capacità di comunicare e di relazionarsi, di utilizzare i mezzi informatici, di usufruire delle opportunità di svago presenti nel territorio e reimpiegare le competenze acquisite in lavori temporanei o di utilità sociale.

I riferimenti culturali degli allievi si possono ricondurre alla famiglia, agli amici, ai protagonisti dello sport e dello spettacolo e a identità confessionali diverse.

Il dato tipologico più rilevante della popolazione scolastica resta, comunque, il pendolarismo di oltre il 70% degli allievi che è solo parzialmente risolto dalla rete di collegamento interurbano ed extraurbano con corse scolastiche particolari.

Tale fenomeno ha ricadute, a volte, sul rendimento scolastico soprattutto per gli allievi del primo anno e tende ad attenuarsi notevolmente nel prosieguo della frequenza.

L'IDENTITÀ CULTURALE e IL PROGETTO FORMATIVO

Il fine generale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, nel pieno riconoscimento del diritto allo studio ed all'educazione sanciti dalla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Costituzione Italiana.

In questa prospettiva il progetto educativo e formativo dell'IIS LS "Lucio Piccolo" è finalizzato alla crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l'"altro", dell'inclusione.

E' compito della scuola, della famiglia e dei giovani stessi la preparazione alla vita adulta; la scuola offre il suo apporto secondo modalità che le sono proprie, ossia attraverso la costruzione e la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati e l'offerta di un ampio ventaglio di esperienze non solo curricolari ma anche extracurricolari.

I percorsi dei diversi settori formativi sono specificamente caratterizzati dal fatto che le discipline insegnate sono finalizzate allo sviluppo a tutto tondo dello studente ossia all'acquisizione di competenze trasversali necessarie e richieste anche nei contesti lavorativi, quali il rigore metodologico, la ricchezza linguistica ed espressiva, la capacità di analisi critica, la capacità di porsi e risolvere problemi, la flessibilità nell'affrontare situazioni, cambiamenti e problemi complessi.

L'impostazione didattica e la scelta delle attività si propone di armonizzare l'acquisizione di saperi disciplinari con la padronanza di competenze e abilità.

Il lavoro all'interno della nostra scuola è improntato sulla collaborazione, sullo scambio di idee, sul rispetto per tutte le opinioni e, in particolare, sull'accoglienza e sull'inclusione di tutti.

GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

L'impegno, la trasparenza e la chiarezza sono le direttive del Dirigente Scolastico, condivise da docenti e studenti: le due parti concordano quindi comportamenti e obiettivi a cui dichiarano di attenersi, come riportato nel **Patto educativo di corresponsabilità** incluso nel Regolamento di Istituto.

Il nostro Istituto realizza la propria linea culturale ed educativa perseguendo le seguenti linee generali di fondo, che costituiscono il supporto di tutto l'impianto educativo:

1. ORIENTAMENTO ALLO STUDENTE E ALLA FAMIGLIA attraverso:

- un'offerta formativa attenta ai bisogni degli studenti e al ri-orientamento in caso di scelta non rispondente alle effettive esigenze dell'alunno
- la condivisione e la co-progettazione delle iniziative formative
- l'organizzazione di iniziative volte a ridurre il disagio scolastico
- l'attivazione di attività didattiche che garantiscono l'ampliamento del percorso culturale

2. COINVOLGIMENTO DI TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO attraverso:

- l'impegno in prima persona e l'assunzione di responsabilità nella definizione delle linee fondamentali di indirizzo, nell'attuazione e nel controllo dei processi
- la definizione e la comunicazione della struttura organizzativa della scuola al fine di favorire il percorso educativo e didattico dell'utenza

3. DIDATTICA INCLUSIVA

- attenzione ai bisogni educativi speciali, alle diversità
- l'organizzazione di iniziative volte a ridurre il disagio e la dispersione scolastica

4. MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE ed ELABORAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO

- attenzione strategica verso l'individuazione dei punti di criticità e alla costruzione di percorsi finalizzati al loro superamento nell'ottica di un miglioramento continuo

Inoltre, come previsto dal comma 7 dell'articolo unico della **legge 107/2015** relativamente alla stesura del Piano dell'offerta formativa triennale, gli obiettivi formativi dell'istituto per il prossimo triennio si possono così sintetizzare:

1. Fornire gli strumenti culturali necessari per interpretare e affrontare realtà complesse.
2. Educare alla legalità, alla tolleranza, al confronto con l'altro.
3. Sviluppare un atteggiamento consapevole ed autonomo nei confronti delle principali forme di comunicazione.
4. Potenziare sinergie tra le componenti scolastiche: Dirigente Scolastico, docenti, studenti e famiglie.
5. Garantire un ambiente e un percorso educativo attento alle diversità e finalizzato a garantire l'inclusione di tutti.
6. Promuovere e valorizzare le capacità intellettuali e umane di ogni studente puntando sulla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi formativi nell'ottica del successo formativo.
7. Prestare attenzione costante al contesto culturale, sociale, economico e ambientale, in vista di uno sviluppo sostenibile.
8. Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità.
9. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL.
10. Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.
11. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
12. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (interculturale) e potenziamento delle conoscenze giuridiche, economiche e finanziarie.
13. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani.
14. Sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative) e potenziamento della didattica laboratoriale.
15. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES.
16. Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta.
17. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
18. Potenziamento di un sistema e delle attività volte all'orientamento.
19. Valorizzazione del merito.
20. Alfabetizzazione dell'italiano come lingua L2 per gli studenti di diversa cittadinanza.

Al fine di realizzare le proprie strategie la nostra scuola si impegna inoltre a:

- utilizzare tutte le risorse umane e finanziarie che la legislazione nazionale e regionale mette a disposizione;
- reperire risorse aggiuntive sia eventualmente attraverso forme di sponsorizzazione sia attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e/o enti pubblici e privati;
- incrementare il senso di appartenenza, di condivisione e di partecipazione di docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie sempre in armonia con le direttive del DS;
- perseguire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della comunicazione tra tutte le componenti della scuola per una piena condivisione di finalità, obiettivi, strategie.

Nello specifico, inoltre, le finalità educative generali di tutti gli indirizzi presenti nel nostro istituto sono volte alla promozione integrale della persona non solo al fine della prosecuzione degli studi universitari ad ampio respiro ma anche dell'inserimento occupazionale, nell'ottica del glocalismo, ossia di un'apertura

verso la realtà locale, con uno sguardo rivolto all'Europa ed al mondo intero. Il tutto ispirato al principio del lifelong learning, finalizzato alla formazione permanente dell'uomo e del cittadino. In considerazione dei diversi indirizzi e dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (vedi paragrafo relativo), tali finalità si possono così sintetizzare:

LICEO CLASSICO (D.P.R. 15.03.2010, n. 89) (vedi sezione specifica):

Favorire lo studio della cultura classica al fine di raggiungere un'adeguata formazione letteraria, storica e filosofica.

Favorire l'acquisizione di un metodo adatto non solo agli studi classici ed umanistici, ma anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consentendo così "di cogliere l'intersezione tra i saperi e di elaborare la visione critica della realtà".

LICEO SCIENTIFICO (D.P.R. 15.03.2010, n. 89) (vedi sezione specifica):

Favorire il connubio tra la cultura scientifica e le materie umanistiche.

Favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Approfondire le abilità e maturare le competenze necessarie per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE (vedi sezione specifica):

Favorire l'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse.

Favorire la padronanza dei vari linguaggi: storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali.

Favorire l'acquisizione delle competenze per usare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici.

Favorire la promozione della metodologia propria delle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica.

LICEO SPORTIVO (D.P.R. 5.3.2013, n. 52) (vedi sezione specifica):

Approfondire le scienze motorie e sportive attraverso una corretta azione interdisciplinare all'interno di un quadro culturale che favorisca, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto dello sport. Guidare lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

LICEO LINGUISTICO (D.P.R. 15.03.2010, n. 89) (vedi sezione specifica):

Favorire lo sviluppo della dimensione multiculturale e plurilinguistica degli allievi, nella consapevolezza dell'appartenenza europea e intercontinentale.

Maturare e perfezionare la conoscenza della realtà culturale attraverso specifiche competenze comunicative, espressive ed interpretative.

LICEO ARTISTICO (D.P.R. 15.03.2010, n. 89) (vedi sezione specifica):

Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerente con le capacità e le scelte personali.

ISTITUTI PROFESSIONALI (D.P.R. 15.03.2010, N. 87):

IPA ed AMBIENTE - ODONTOTECNICO (vedi sezioni specifiche):

Integrare una solida base di istruzione generale e una cultura professionale che consenta agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici-operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica ed edificati su una cultura del lavoro

che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.

FINALITÀ TRASVERSALI:

Valorizzazione della persona (sviluppo di tutte le sue potenzialità nel suo impegno di presenza al mondo e di apertura a tutti i veri ed autentici valori dell'uomo per il raggiungimento di una personalità armonica e matura; educazione all'autostima, all'eccellenza ed alla competenza).

Realizzazione della persona mediante lo sviluppo della socialità e la promozione tra educatori e giovani di un rapporto costruttivo di apertura e di dialogo, di fiducia e di rispetto, di collaborazione e di servizio.

Conoscenza e accettazione dei ruoli sociali e maturazione di atteggiamenti attivi di collaborazione. Educazione come impegno a partecipare in prima persona alla creazione di strutture sociali. Educazione alla libertà.

Coscienza progressiva della propria identità personale e culturale (conoscere se stessi in modo adeguato: temperamento, attitudini, aspirazioni, interessi).

Educazione al rispetto degli altri, alla tolleranza, alla responsabilità, alla solidarietà, alla verità e all'onestà mentale.

Promozione di una coscienza civile contro ogni forma di illegalità.

Al centro viene posta la persona che apprende indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

Bisogna in ultima analisi aggiungere che il POF recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 e adotta il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il POF adotta le otto Competenze chiave di apprendimento permanente e di cittadinanza da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria (obbligo scolastico) definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006 e dal DM 139/07:

1. comunicazione in madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. In sintesi **le otto competenze chiave di cittadinanza**:

1. **Imparare ad imparare**, per acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare**, per utilizzare le conoscenze apprese e darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare**, per poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare**, per interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**, per riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi**, per affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni**, per possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**, per acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ASSI CULTURALI E COMPETENZE DI BASE

COMPETENZE DI BASE LICEO SPORTIVO

1. Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
2. Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
3. Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
4. Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
5. Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

(Da allegato al DM 139/2007: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare la lingua italiana;
2. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
3. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
4. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
5. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
6. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
7. Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni;
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
3. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri di funzionamento didattico:

1. **Primo quadrimestre:** dal 12 settembre 2015 al 31 gennaio 2016;
2. **Secondo quadrimestre:** dal 1° febbraio 2016 al 10 giugno 2016.

Sono previste delle valutazioni intermedie bimestrali con consegna della scheda informativa alle famiglie; per questo motivo i due quadrimestri vengono suddivisi in bimestri:

I bimestre del I quadrimestre: dal 12/9/2015 al 30/11/2015;

II bimestre del I quadrimestre: dal 1/12/2015 al 31/1/2016;

I bimestre del II quadrimestre: dal 1/2/2016 al 31/3/2016;

II bimestre del II quadrimestre: dal 1/4/2016 al 10/6/2016.

FREQUENZA E MONTE ORE ANNUO

Sulla base delle disposizioni previste dagli artt. 2 e 14 del D.P.R. 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Si riportano in tabella per ciascun settore formativo dell'Istituto, le ore effettive e il monte ore minimo corrispondente alla percentuale prevista:

LICEO SCIENTIFICO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	891	669
SECONDA	Nuovo ordinamento	891	669
TERZA	Nuovo ordinamento	990	743
QUARTA	Nuovo ordinamento	990	743
QUINTA	Nuovo ordinamento	990	743

LICEO CLASSICO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA (ex IV ginnasio)	Nuovo ordinamento	891	669
SECONDA (ex V ginnasio)	Nuovo ordinamento	891	669
TERZA (ex Prima Liceo)	Nuovo ordinamento	1023	768
QUARTA (ex Seconda Liceo)	Nuovo ordinamento	1023	768
QUINTA (ex Terza Liceo)	Nuovo ordinamento	1023	768

LICEO SPORTIVO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	891	669
SECONDA	Nuovo ordinamento	891	669
TERZA	Nuovo ordinamento	990	743
QUARTA	Nuovo ordinamento	990	743
QUINTA	Nuovo ordinamento	990	743

LICEO LINGUISTICO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	891	669
SECONDA	Nuovo ordinamento	891	669
TERZA	Nuovo ordinamento	990	743
QUARTA	Nuovo ordinamento	990	743
QUINTA	Nuovo ordinamento	990	743

LICEO ARTISTICO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	1122	842
SECONDA	Nuovo ordinamento	1122	842
TERZA	Nuovo ordinamento	1155	866
QUARTA	Nuovo ordinamento	1155	866
QUINTA	Nuovo ordinamento	1155	866

IPAA

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	1089	817
SECONDA	Nuovo ordinamento	1056	792
TERZA	Nuovo ordinamento	1056	792
QUARTA	Nuovo ordinamento	1056	792
QUINTA	Nuovo ordinamento	1056	792

ODONTOTECNICO

CLASSE	Nota	MONTE ORE ANNUO	FREQUENZA MINIMA (in ore) % del monte ore annuo
PRIMA	Nuovo ordinamento	1089	817
SECONDA	Nuovo ordinamento	1056	792
TERZA	Nuovo ordinamento	1056	792
QUARTA	Nuovo ordinamento	1056	792
QUINTA	Nuovo ordinamento	1056	792

DEROGHE

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle **deroghe** riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. La scuola può stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a condizione, comunque, che tali assenze giustificate e debitamente documentate e valutate dal Dirigente Scolastico, non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- a) Ricovero ospedaliero.
- b) Assenze continuative per gravi motivi di salute adeguatamente documentati e altre assenze che, anche se non consecutive e/o continuative, sono ricorrenti perché determinate da patologie gravi, terapie

e/o cure mediche programmate debitamente documentate dal medico specialista e/o certificate da esami diagnostici prescritti da medici specialisti.

- c) Donazioni di sangue.
- d) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I..
- e) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988, Legge n. 101/1989).
- f) Assenze degli alunni stranieri per motivi legati alla cultura, all'economia e alle tradizioni dei paesi di origine.
- g) Interruzioni delle attività didattiche per calamità naturali.
- h) Interruzione delle attività didattiche per sciopero dei docenti e, in riferimento agli alunni pendolari, dei mezzi pubblici.
- i) Ingressi posticipati o uscite anticipate dovuti ad organizzazione interna per assenza dei docenti: in tal caso non si procederà alla registrazione delle assenze.
- j) Ingressi posticipati o uscite anticipate dovuti a visite mediche o esami diagnostici da effettuare, certificati dal medico specialista.
- k) Partecipazione ad attività (esami, lezioni, seminari, stage, viaggi d'istruzione, esercitazioni tecnico-pratiche fuori sede, ecc.) finalizzate all'arricchimento/ampliamento/integrazione della formazione in lingua straniera, informatica, musica (conservatori) ed altre discipline del curriculum.
- l) Saltuari impegni lavorativi, espletati sia con regolare contratto sia all'interno dell'azienda familiare, certificati dall'esercente la patria potestà.
- m) Mancata frequenza per situazioni certificate dalle Amministrazioni comunali di pertinenza.
- n) Assenze dovute a situazioni e/o condizioni riservate rese note al D.S..

Deroghe per gli alunni disabili: Assenze o ritardi, uscite anticipate per cure mediche, terapie o per altre valide ragioni rappresentate dai genitori. Ritardi e uscite anticipate per adeguamento al servizio di trasporto con assistenza.

Si prevedono relativamente a ingressi posticipati o uscite anticipate, motivate e straordinarie **deroghe** affinché dette eccezionali assenze non rientrino nel computo della percentuale di frequenza. A tal riguardo, il Collegio ha deliberato le seguenti tipologie di motivate e straordinarie deroghe:

- insuperabili incompatibilità dell'orario delle lezioni con i mezzi di trasporto, collegate anche a eccezionali esigenze personali (es: rispetto della salute psico-fisica dell'adolescente...) e familiari (es: coinvolgimento dello studente nell'attività lavorativa del nucleo familiare, cura di genitori disabili...).

Gli ingressi posticipati o le uscite anticipate non adeguatamente giustificate entreranno nel calcolo delle assenze e quindi del monte ore complessivo dell'anno scolastico.

Per gli alunni vincitori di borse di studio con Enti in collaborazione con l'Istituzione scolastica, per gli alunni che frequentano il corrente anno scolastico all'estero, la frequenza delle lezioni si intende soddisfatta nelle forme certificate dall'Ente ospitante.

Il coordinatore di ciascun Consiglio di Classe terrà i contatti con le famiglie e le informerà ufficialmente sul numero di assenze e sulle eventuali deroghe prese in considerazione. A questo proposito anche il gruppo accoglienza avrà un ruolo rilevante nel monitorare le assenze e nel sollecitare i genitori a sensibilizzare i propri figli al rispetto dell'orario scolastico. Per gli alunni pendolari impossibilitati ad arrivare puntuali a causa dell'incompatibilità oraria coi mezzi di trasporto, è stato adottato un provvedimento particolare per consentire agli stessi la regolare frequenza scolastica.

L'inizio delle lezioni, per gli studenti, è fissato per le ore 8:00. Solo in casi eccezionali, opportunamente documentati, è consentito l'ingresso fino alle ore 8:10; salvo deroghe previste. Il cancello principale sarà chiuso alle ore 8:00, resterà aperto quello secondario. Ingressi oltre tale orario saranno consentiti all'inizio della seconda ora di lezione, documentando il motivo del ritardo. Per gli alunni ritardatari è previsto un piano di accoglienza che prevede attività laboratoriali. L'ingresso oltre l'orario non documentato sarà sanzionato secondo quanto previsto dalla Tabella A del Regolamento delle Studentesse e degli Studenti. Per ogni altro elemento si rimanda al Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico e gli organi collegiali possono variare l'orario in entrata e in uscita, in corso d'anno, per particolare esigenze determinate dai mezzi di trasporto, anche per singoli settori formativi.

Il **martedì** di ogni settimana, per consentire agli alunni che hanno la sesta ora (secondo biennio e quinto anno del Liceo classico: 31 ore settimanali) di avvalersi dell'ultimo mezzo pubblico di trasporto, sarà attuata la riduzione delle ore di lezione come di seguito specificato: prima ora: dalle 8:00 alle 9:00; seconda ora: dalle 9:00 alle 9:50; terza ora: dalle 9:50 alle 10:40; ricreazione: dalle 10:40 alle 10:55; quarta ora: dalle 10:55 alle 11:45; quinta ora: dalle 11:45 alle 12:35; sesta ora: dalle 12:35 alle 13:25.

Parte B - Il progetto educativo curricolare e l'ampliamento dell'offerta educativa

LA DIDATTICA CURRICOLARE - La progettazione didattica

La programmazione prende avvio dalle decisioni del Collegio dei Docenti e procede attraverso le commissioni dei Dipartimenti per disciplina, i Consigli di Classe, fino alla programmazione del singolo docente. Tutta l'azione didattica è ispirata all'obiettivo generale dell'inclusione, che rappresenta l'elemento di coesione al quale si riportano sia la didattica curricolare che l'offerta formativa extracurricolare e che agisce nel definire le finalità, le metodologie, le modalità di verifica, le strategie complessive della scuola.

Le linee fondamentali dell'attività didattica sono progettate e realizzate dai seguenti organismi:

Il Collegio dei Docenti

Le scelte relative all'attività didattica sono di competenza del **Collegio Docenti**, che ogni anno progetta il Piano dell'Offerta Formativa, individua gli obiettivi generali della scuola, approva la validità didattica delle singole attività proposte e dei progetti. Il Collegio definisce anche i **criteri di valutazione** comuni per tutto l'Istituto.

Il Collegio definisce, inoltre:

- i saperi e le capacità minime richieste alla fine di ogni classe
- le modalità di recupero per gli alunni che presentano carenze in alcune discipline
- i criteri per l'attribuzione del voto di condotta (cfr. parte sulla valutazione).

Per l'elaborazione della programmazione didattica il Collegio si articola in Dipartimenti delle Discipline e Consigli di classe, i quali organizzano la programmazione didattica sulla base delle finalità generali della scuola.

Programmazione per dipartimenti e per indirizzo

Le riunioni dei dipartimenti per disciplina si svolgono in settembre, prima dell'inizio delle lezioni, e gettano le basi per la successiva programmazione dei consigli di classe e dei singoli docenti: in tali riunioni i docenti della medesima materia si accordano circa:

- le conoscenze e gli obiettivi minimi da raggiungere nelle varie classi, in termini di conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze da acquisire e utilizzare;

- i criteri di valutazione, le modalità di verifica, in modo da avere una linea comune e condivisa per i vari indirizzi dell'Istituto;

- predisposizione di prove in ingresso, in itinere e conclusive per classi parallele.

Programmazione individuale dei docenti

La programmazione stabilisce:

- gli obiettivi in termini di conoscenze da apprendere, capacità da acquisire, competenze di cui dar prova
- i criteri di valutazione, in coerenza con i principi fissati dal Collegio dei Docenti
- il lavoro e le metodologie delle singole materie
- le attività che arricchiscono l'offerta formativa: orientamento, esperienze culturali extracurricolari come conferenze, lavori teatrali, mostre, tornei sportivi, viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi culturali con l'estero ecc.

E' compito collegiale del Consiglio di Classe verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e valutare lo studente a fine anno, anche per quanto riguarda la condotta.

Ogni docente predispone il proprio piano didattico annuale definendo: gli obiettivi didattici che intende perseguire, quali conoscenze, sviluppo di capacità e competenze, modi e tempi per il raggiungimento degli stessi; i contenuti che siano coerenti con le linee programmatiche del Dipartimento; i criteri e gli strumenti di valutazione adottati. Il docente modifica anche durante l'anno la propria programmazione, tenendo conto dei ritmi di apprendimento della classe.

Metodologie e strategie didattiche

Il nostro Istituto si caratterizza per la grande attenzione a creare un contesto positivo per l'apprendimento, partendo in primo luogo dalla creazione di un clima sereno nel rapporto tra docenti e alunni, nelle relazioni tra studenti, nel rapporto di collaborazione tra tutte le componenti della scuola. Ferma restando la centralità della lezione dialogata e dell'analisi guidata del libro di testo, si potrà ricorrere, secondo modalità dettate dalle situazioni specifiche delle singole classi o da scelte didattiche del docente, a uno o più dei seguenti metodi:

- didattica modulare
- lezione frontale, dialogata ed interattiva
- didattica mirata
- didattica laboratoriale e ricorso alla multimedialità (laboratori linguistici e informatici, uso della LIM)
- uso di *mediatori didattici* (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- lavoro di gruppo
- lavoro individuale di ricerca e approfondimento da parte dello studente
- cooperative learning, mastery learning, ricerca-azione, conversazione guidata, brainstorming, giochi di simulazione, tutoring, problem solving
- favorire l'interdisciplinarietà e la pluridisciplinarietà
- attività di recupero/consolidamento/potenziamento; pausa didattica
- sportello didattico in orario pomeridiano
- sviluppo delle eccellenze
- spazi per nuove forme di scrittura (saggio breve, articolo di giornale, lettera o relazione ed altro)

Verifica e valutazione (vedi apposita sezione del POF)

Le fasi di apprendimento degli studenti vengono verificate regolarmente durante tutto l'anno scolastico.

La valutazione del Consiglio di Classe avviene a **fine del primo quadrimestre** e a **conclusione dell'anno scolastico**. I risultati della valutazione vengono comunicati alle famiglie.

- Il quadro completo delle verifiche svolte e dei loro risultati è riportato dai docenti sul **Registro elettronico** ed è consultabile quotidianamente dalle famiglie. Il percorso di apprendimento dello studente è supportato con **azioni individuali specifiche** tramite:

- **pausa didattica**, svolta in orario curricolare, che consiste nel soffermarsi su argomenti di particolare rilevanza su cui gli alunni hanno manifestato difficoltà, al fine di rimuovere le problematiche esistenti
- **sportello didattico** in orario extracurricolare per recuperare argomenti già svolti nelle ore curricolari (=ripasso ed esercitazioni laboratoriali sugli argomenti studiati in materie portanti)
- attività di **recupero/consolidamento/potenziamento** pomeridiano

L'attività progettuale è annualmente ridefinita secondo le nuove opportunità didattico-formative individuate nella scuola e subordinata, per taluni progetti, ai finanziamenti elargiti dalle Istituzioni e dagli Enti preposti. Nel corrente anno scolastico vengono riproposti, in una ulteriore fase attuativa, alcuni progetti degli anni precedenti e ne vengono avviati altri.

I progetti rivolti ai docenti e al territorio sono proposti nella sezione PTOF.

Progetti

PROGETTO	DESCRIZIONE
➤ Progetto Pon FESR 10.8.1.A1-FESRPON-SI-2015-447	E' stata già inoltrata la candidatura n. 5732 del 6/10/2015 come da giusta Delibera n. 12 del 29/09/2015 del Collegio Docenti e Delibera n. 15 del 29/09/2015 del Consiglio d'Istituto per la: <i>Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.</i> <i>Titolo: "La Rete che ci unisce"</i>
➤ Progetto Pon FESR 10.8.1 A3	E' stata già inoltrata la candidatura n. 12878 del 27/11/2015 come da giusta Delibera n. 2 del 25/11/2015 del Collegio Docenti e Delibera n. 2 del 29/09/2015 del Consiglio d'Istituto per la: <i>Realizzazione Ambienti Digitali -Az. 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e Laboratori- Sotto Az. 10.8.1.A3 Ambienti Multimediali</i> <i>Titolo : "Ambienti digitali per lo sviluppo delle competenze"</i>
➤ Olimpiadi della matematica ➤ Campionati internazionali di giochi matematici "Bocconi" ➤ Giochi matematici del Mediterraneo ➤ Olimpiadi nazionali ed internazionali della fisica (triennio) ➤ Olimpiadi della Chimica ➤ Olimpiadi delle Scienze ➤ Giochi di Anacleto (fisica biennio)	Nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze, questi progetti sono volti a potenziare le abilità degli studenti nell'ambito squisitamente scientifico. Sono rivolti agli studenti del biennio che del triennio.
Piano Lauree Scientifiche	Riservato agli alunni del triennio, prevede la collaborazione dell'Università di Messina e riguarda le discipline della Fisica e della Chimica.
Ad certamina – Olimpiadi nazionali di lingua e civiltà classiche	Rientra nel progetto di VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO UMANISTICO . Prevede la partecipazione degli allievi alle gare di traduzione dal latino e dal greco di livello regionale e nazionale, come il Certamen Peloritenum ed il Certamen Graecum Messanense.
Agorà: il pensiero giuridico ed economico degli Antichi a	Il progetto prevede la lettura delle opere giuridiche ed economiche del mondo greco e romano in un'ottica comparativa, che ne metta in evidenza le analogie e le

confronto con la modernità	distanze rispetto al mondo moderno.
Campionati sportivi studenteschi	Progetto sportivo d'Istituto relativo alla pratica della Pallavolo, Atletica leggera, Calcio a cinque, Basket, Tennis tavolo, Scacchi. È finalizzato alla partecipazione a tornei e gare.
L'Agricoltura e il mondo rurale nel territorio dei Nebrodi	Il progetto si articola nella realizzazione di sentieri didattici e nuovi impianti di FICODINDIA e di ELICICOLTURA, la produzione in serra di piantine, operazioni di potatura, raccolta e commercializzazione dei prodotti dell'azienda Amola, l'effettuazione di analisi presso i laboratori della scuola.
Progetto ERASMUS PLUS	Progetto biennale riservato agli studenti del triennio allo scopo di potenziare le competenze linguistiche.
Promozione dello studio degli autori del Novecento: "Tra recupero memoriale e impegno civile- la Sicilia metafora del vivere"	Percorso di approfondimento culturale relativo agli autori del Novecento, riservato agli studenti dell'ultimo anno. In particolare verterà sui seguenti autori (quasi tutti siciliani) che hanno lasciato un'impronta indelebile nel panorama culturale di tutti i tempi: Piccolo, Montale, Vittorini, Consolo, Quasimodo, Sciascia, Tomasi di Lampedusa. È un progetto in rete che coinvolge l'IISS LS "Piccolo" come scuola capofila, oltre al liceo di Mistretta "Manzoni" e al liceo classico di Messina "Maurolico".
Laboratorio di filosofia	Nasce per approfondire tematiche filosofiche e culturali e si avvale del contributo di alcuni specialisti in psicologia allo scopo di mettere a confronto alcune tematiche esistenziali di rilevanza filosofica e psicologica.
L'arte per la legalità	Rivolto agli allievi della classe 3B del Liceo Artistico e agli alunni delle terze classi della scuola media inferiore dell'Istituto Comprensivo di Tortorici, il progetto attua il connubio tra l'importanza del rispetto delle regole e la creatività artistica.
Alternanza scuola lavoro	In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 107 del 2005, si allega il progetto al Piano Dell'Offerta Formativa cui si rimanda.
Il Piccolo grande web	Una redazione on line per consentire agli alunni di



esercitarsi nella pratica del giornalismo inviando articoli, foto, slides e quant'altro che, dopo un'opportuna selezione, saranno pubblicati sul portale della scuola.

Corso di cinese

Offre l'opportunità della conoscenza della lingua cinese agli studenti del liceo linguistico in orario extracurricolare.

CAKE DESIGN

È un progetto nato sulla scia dei programmi televisivi imperniati sulla produzione di alta pasticceria artistica. Mira alla preparazione di torte e dolci (anche locali), rinnovati alla luce della creatività ed originalità dell'artista, così da ottenere delle autentiche opere d'arte. È rivolto agli allievi della quarta classe del liceo artistico e quinta classe del liceo classico.

**“Impresa in Azione”:
costruzione di una *start up***

È un programma di educazione imprenditoriale rivolto alle scuole superiori. Consente di sperimentare in maniera reale il funzionamento di un'impresa e di acquisire e potenziare le competenze imprenditoriali, quali creatività, determinazione, leadership, teamworking, gestione di progetti, basandosi sulla metodologia dell'apprendimento pratico. È un programma sostenuto dal MIUR e dalla Commissione Europea come buona prassi per favorire l'occupabilità dei giovani.

Regaliamo un sorriso

Rivolto agli alunni delle classi quinte del liceo artistico. È un progetto didattico destinato ad aiutare i bambini che per cause diverse sono costretti a soggiornare nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Barone Romeo di Patti. Si tratta di due grandi pannelli dipinti realizzati dagli studenti del Liceo Artistico, raffiguranti le fiabe di Biancaneve e Peter Pan, da collocare sulle pareti del reparto di Pediatria.

**Progetto legalità: corso di
cittadinanza attiva**

Coinvolge tutte le classi terze dell'Istituto. Si pone come obiettivo la promozione di una cultura della cittadinanza nell'ottica di una dimensione personale, locale, nazionale, europea.

Sportello didattico

A partire dal corrente anno scolastico verrà istituito uno **SPORTELLO DIDATTICO** che prevede l'attuazione di percorsi di ripasso e approfondimento di tematiche didattiche trattate durante le ore curricolari. Tali percorsi sono rivolti prioritariamente (ma non esclusivamente) alle

	<p>classi prime e quinte, con particolare riguardo alle discipline seguenti: Italiano, Matematica, Fisica, Chimica. Lo scopo finale è intervenire tempestivamente per rimuovere le difficoltà emergenti e promuovere il successo formativo degli alunni, guidandoli passo passo nel loro cammino di crescita culturale, professionale e personale.</p>
Corsi di recupero	<p>Consistono nell'attivazione di percorsi mirati a rimuovere criticità e difficoltà nell'assimilazione dei contenuti, onde recuperare le insufficienze gravi e/o eventuali debiti formativi e consentire agli alunni di raggiungere agevolmente soddisfacenti livelli cognitivi.</p>
Corso Cambridge per alunni	<p>È rivolto a tutti gli alunni ed è finalizzato all'acquisizione dei livelli B1/B2 con certificazione Cambridge esterna.</p>
Giornata dell'Arte	<p>Si tratta di dedicare un'intera giornata alla produzione di manufatti artistici da parte dei discenti, allo scopo di promuoverne la creatività e l'originalità.</p>
Corso di L2	<p>È rivolto agli studenti stranieri a cui sarà consentito accedere ad un livello accettabile della conoscenza della lingua italiana.</p>
<p>e-Teacher: il Prof a domicilio</p> 	<p>Questa sezione web vuole essere un punto di riferimento per tutti gli studenti del nostro Istituto. Con la collaborazione di tutti gli insegnanti, consiste nell'inserire in piattaforma materiali didattici, lezioni in classe, approfondimenti e strategie didattiche, per consentire agli alunni di avvalersi il più possibile della guida e del sostegno degli insegnanti. I materiali possono essere predisposti dal singolo docenti o da un team di docenti per disciplina. Si può strutturare anche per classi parallele.</p>
<p>Incubatore di idee</p>  <p>incubatore di IDEE I.I.S. Lucio Piccolo Capo d'Orlando</p>	<p>È finalizzato alla creazione di ambienti di apprendimento diretti alla generazione di idee, percorsi, strategie innovative volti alla promozione della creatività, dell'innovazione e dello sviluppo, con ricadute positive in ambito personale, sociale, culturale, economico.</p>
Valorizzazione beni culturali e ambientali	<p>Si tratta di guidare i giovani nella conoscenza del territorio per valorizzarne tutte le risorse, allo scopo di promuovere la crescita umana e sociale delle nuove generazioni.</p>

Territorio e ambiente

Si articola nella progettazione di percorsi di conoscenza dell'ambiente in cui viviamo per realizzare una crescita *intelligente, sostenibile, inclusiva* secondo quanto previsto dalla normativa europea.

Nel corso del corrente anno scolastico saranno attivati specifici corsi finalizzati al conseguimento della certificazione CAMBRIDGE (KET, PET, FCE) relativa ai livelli A2, B1, B2.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 nel liceo classico sarà impartito anche l'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche, mentre sarà attivato un corso di lingua cinese al liceo linguistico.

Il nostro Istituto, inoltre, si qualifica come scuola capofila nel progetto di rete territoriale relativo alla istituzione di LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ - Laboratori aperti di ricerca e innovazione per sperimentare le eccellenze, da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (comma 60 L. 107). Tale sistema territoriale vede coinvolti gli istituti comprensivi di Brolo, Capo d'Orlando (Ist. Compr. n. 2), Tortorici, il comune di Capo d'Orlando, la Camera di commercio di Messina, l'Ente Parco dei Nebrodi, la Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, l'Accademia di Belle arti "Leonardo da Vinci" e numerosi altri enti territoriali.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 ogni istituto individuerà l'**ANIMATORE DIGITALE**, un docente che dovrà guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). "L'animatore digitale dovrà essere un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Si tratterà di circa 8.500 insegnanti, uno per ogni istituto del nostro Paese, che saranno chiamati ad organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); a lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti" (MIUR Comunicato stampa del 19/11/2015).

N.b.: Il Collegio, in relazione a nuove eventuali esigenze emergenti, si riserva di integrare il Pof sezione progetti a patto che siano senza oneri per l'Istituto e, altresì, delega il Dirigente Scolastico a modificarlo direttamente.

ORIENTAMENTO

L'azione orientativa è di capitale importanza e si identifica con la stessa azione formativa in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni: come presa di coscienza di sé, della propria identità di fronte ad un contesto socio-economico e culturale in continua trasformazione, nel quale "saper scegliere" nell'immediato e nel futuro.

L'idea di orientamento che la nostra scuola intende perseguire è quella di un **Processo Formativo Continuativo**, che mira a mettere in grado gli alunni di "orientarsi", conoscere se stessi per poter operare scelte autonome e realistiche.

Si è scelta come **Metodologia di Orientamento** quella di fare riferimento a varie iniziative:

- in primo luogo si fa riferimento all'idea della **valenza orientativa delle materie scolastiche** e delle attività didattico-formative previste dal curriculum. Una scuola che intende orientare deve concretamente utilizzare le discipline in funzione orientativa, pertanto ciascun Docente è di fatto "Operatore di Orientamento".

- **Attività di orientamento in entrata** - rivolta agli alunni delle classi terze della scuola media inferiore, è organizzata con incontri diretti di docenti dell'Istituto nelle scuole medie della provincia nel periodo Dicembre-Gennaio, antecedente le iscrizioni.

- **Giornate di scuola aperta (Open day)** - L'Istituto rimane aperto per incontri rivolti agli studenti e alle loro famiglie durante i quali i docenti e gli alunni in un clima di gioiosa accoglienza illustrano le caratteristiche specifiche dei vari settori e si confrontano con le necessità individuali degli interessati. Si articola in diverse fasi, a partire dall'accoglienza nell'atrio alla visita guidata nelle classi e nei laboratori.

- **Attività di orientamento in uscita – ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E AL LAVORO**

Interessa gli alunni delle classi quinte dell'istituto, ha luogo per l'intero anno attraverso visite guidate di un intero giorno presso le facoltà di una Università di Messina; la partecipazione a incontri di informazione svolti da altre università; incontri degli studenti delle classi quinte con orientatori del Centro per l'Impiego; attività di orientamento realizzate attraverso il confronto con esperti esterni che guidano il ragazzo a un percorso di autovalutazione e di riconoscimento delle proprie capacità, interessi e verso la definizione di un proprio progetto individuale.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'IIS ha inoltrato richiesta per progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro ai sensi del D.M. 821/2013 e del D.D. n. 39 del 6 novembre 2013.

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le case editrici, o con i musei, o con le agenzie culturali, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con liberi professionisti, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art. 4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77). A partire dal corrente anno scolastico sono stati coinvolti, oltre alla Fondazione Piccolo, la biblioteca comunale e strutture alberghiere, anche professionisti locali, medici, dentisti, avvocati, commercialisti, ecc. che avvalendosi della propria esperienza professionale si sono attivati per introdurre i ragazzi nella realtà lavorativa locale. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, stilato in conformità alle nuove disposizioni della legge 107/2015, è allegato integralmente al presente Piano dell'offerta formativa.



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da anni il nostro Istituto ha intrapreso un percorso sempre più attento agli aspetti umani e alle esigenze formative degli alunni, passando dall'integrazione all'inclusione.

L'Istituto I.I.S. Piccolo si propone pertanto di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni

Educativi Speciali.

Come recita la Direttiva ministeriale: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione.

Nei BES, dunque, sono comprese tre categorie di alunni:

A)-disabilità (ai sensi della Legge 104/92);

B)- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

C)- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

A garanzia di una perfetta integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, all'interno dell'Istituto opera il gruppo di lavoro per l'inclusione, il **GLI**, (come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) costituito dal Dirigente Scolastico, dalla referente del sostegno, da tutti i docenti di sostegno, dai coordinatori di classe, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti degli alunni, dalle Funzioni strumentali area2, dalla commissione area 2 dagli operatori delle ASP, dal rappresentante degli Enti locali e da ogni altra figura coinvolta direttamente. Il Gruppo si impegna a:

- Predisporre e diffondere gli strumenti più adeguati per la personalizzazione dell'insegnamento, costituendo un punto di riferimento per i colleghi nella gestione di situazioni problematiche
- Collaborare alle iniziative educative ed integrative predisposte nel "Piano Educativo" (L.104/92, art.15 comma 2);
- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito delle scuole di competenza (numero di alunni, tipologia dell'handicap, classi coinvolte);
- Analizzare le risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi volti all'integrazione;
- Monitoraggio per rilevare nuove segnalazioni;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento (art.14, comma 7 della L.104/92);
- Proporre ai coordinatori dei Consigli di classe materiali e sussidi didattici necessari agli allievi con difficoltà di apprendimento;
- Definire i criteri generali per la redazione del PEI e del PDF e del PDP;
- Attività di consulenza ai Consigli di Classe, al fine che siano applicate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.

A) Disabilità (ai sensi della Legge 104/92)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto. La scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. L'offerta formativa mira anche ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni portatori di disabilità

fisiche, psichiche e sensoriali, confermando con la massima forza il principio della piena integrazione nelle classi ed alla luce delle esperienze pluriennali fin qui condotte.

All'interno dell'Istituto, in collaborazione con il territorio, le famiglie, gli enti sanitari, l'équipe di assistenza, il gruppo di lavoro dei docenti specializzati, come previsto dalle CCMM 258/83, 250/85 e 262/88, predispone, insieme ai singoli Consigli di Classe, il Piano Educativo Individualizzato per ogni allievo diversamente abile, contenente gli obiettivi educativi e di apprendimento, le tipologie di intervento, le indicazioni circa i materiali, i luoghi e i tempi di attuazione.

I percorsi possibili per tali alunni sono due:

- Curriculare, e comunque globalmente riconducibile alla programmazione ministeriale con obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un normale titolo di studio (diploma)
- Differenziata: contenuti ad hoc. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato delle competenze acquisite.

I processi di apprendimento relativi agli alunni diversamente abili prevedono soprattutto le attività che sviluppano l'autonomia, l'autostima, la crescita psico-affettiva e relazionale della persona.

I contenuti delle programmazioni disciplinari vengono semplificati o, se occorre, sostituiti.

Ogni anno sono programmati e attivati, come ampliamento dell'offerta formativa, progetti per gli alunni diversamente abili.

Risorse umane presenti per il sostegno:

- organico stabile di insegnanti specializzati per il sostegno;
- personale assistente scolastico specializzato, che viene fornito annualmente dalla Provincia;
- collaboratori scolastici per l'assistenza materiale ed igienica agli alunni con handicap.

Risorse materiali presenti per il sostegno:

- ascensori accessibili alle carrozzine;
- servizi igienici, attrezzati per l'handicap a norma di legge;
- PC riservati agli alunni D.A.;
- software didattici specifici per diversi livelli di difficoltà di apprendimento, nonché per deficit sensoriali;
- aule di sostegno fruibili in caso di specifiche attività individuali fuori dalla classe.

Strategie didattiche

Anche le strategie sono adottate secondo un criterio di assoluta centralità dell'individualizzazione dei percorsi. L'attività didattico-educativa è volta al raggiungimento del successo scolastico (crescita del profitto degli apprendimenti, comunicazione acquisita, socializzazione realizzata, rapporti relazionali instaurati con insegnanti e compagni) e, pertanto, si avvale di tutti i metodi e gli strumenti atti a favorire la piena realizzazione della personalità, partendo dall'analisi dei bisogni educativi speciali dell'allievo e delle potenzialità e risorse individuali.

Valutazione allievi diversamente abili

Nei confronti degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali non si procede normalmente a valutazioni differenziate, la valutazione segue gli stessi criteri utilizzati per la classe adottando strategie varie e tempi più lunghi. Per gli alunni in situazione di handicap psichico grave, la valutazione terrà conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) valutando prevalentemente l'aspetto psicologico-comportamentale, l'autonomia personale e l'integrazione degli allievi e non i profitti disciplinari.

Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di Stato per i quali (art. 318 Testo Unico – D.L.vo 297/1994) sono predisposte prove scritte differenziate ed, eventualmente, assegnati tempi più lunghi.

Ai fini della valutazione quadrimestrale e finale si specifica che:

- **per gli allievi diversamente abili che seguono la programmazione curricolare riconducibile ai programmi ministeriali** saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socio-culturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo/a. Si precisa che i suddetti alunni concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi.
- **per gli allievi diversamente abili che seguono una programmazione differenziata non riconducibile ai programmi ministeriali** saranno valutati i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente allo svolgimento della programmazione differenziata, in particolare si terrà conto dei tempi di apprendimento, del livello di abilità che l'allievo dimostrerà durante le esercitazioni pratiche, del grado di partecipazione, di impegno e di buona volontà profusi durante le attività in classe e del grado di rispetto delle regole. E' bene precisare che la programmazione differenziata conduce l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza. Al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del DPR n.323, dell'O.M. 21.05.2001 n.90 per i voti riportati nello scrutinio finale si aggiunge, nelle certificazioni, ma non nei tabelloni affissi all'Albo dell'Istituto, che la votazione è riferita al PEI e non ai Programmi Ministeriali.

B) Disturbi evolutivi specifici (DSA) (*Legge 170/2010, Legge 53/2003*)

(D.S.A. dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia....la loro identificazione è di pertinenza del settore sanitario)

La scuola in linea con la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* e con il Decreto del MIUR n°5669 del 12.07.2011 individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento ("DSA). L'Istituto tiene conto delle indicazioni contenute nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, pertanto provvede ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata, attraverso la redazione da parte del consiglio di classe di un Piano didattico Personalizzato e ricorrendo a strumenti compensativi e/o misure dispensative.

Misure educative e didattiche

La scuola, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle *Linee guida*, provvede ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative.

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Strumenti e valutazione alunni con D. S. A. (medio-grave)

Alla luce dei numerosi casi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento rilevati nel corso di questi ultimi anni la scuola nomina un referente per i D.S.A. e fornisce adeguate opportunità di apprendimento, così come recita la Legge 170/2010 che richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere». Gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

C) Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Non sono una categoria diagnosticata e di per sé non identificano un disturbo, poichè qualunque studente può manifestare dei bisogni educativi speciali nel suo percorso di studi. Ci riferiamo ad una difficoltà che dà diritto a un intervento personalizzato (che può portare al PDP) ma non si tratta di un concetto clinico, bensì pedagogico.

La scuola, in linea con la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e con la Cm 6 marzo 2013, n. 8, individua le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di inclusione, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** e mette in atto il piano per l'inclusione scolastica.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza consiste nell'impegnare quegli studenti che entrano in ritardo la mattina e sono in attesa di entrare in classe alla seconda ora, con lo svolgimento di compiti ed attività individualizzati.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (art. 3 del DPR 235/2007)

Per il Patto educativo di corresponsabilità si rimanda al Regolamento di Istituto a cui è allegato.

SPORTELLO DIDATTICO

A partire dal corrente anno scolastico verrà istituito uno **SPORTELLO DIDATTICO** che prevede l'attuazione di percorsi di ripasso e approfondimento di tematiche didattiche trattate durante le ore curricolari. Tali percorsi sono rivolti prioritariamente (ma non esclusivamente) alle classi prime e quinte, con particolare riguardo alle discipline seguenti: Italiano, Matematica, Fisica, Chimica. Lo scopo finale è intervenire tempestivamente per rimuovere le difficoltà emergenti e promuovere il successo formativo degli alunni, guidandoli passo passo nel loro cammino di crescita culturale, professionale e personale.

PERIODI DI EFFETTUAZIONE DEI CORSI DI RECUPERO

Per il recupero delle lacune che gli studenti dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le risorse finanziarie, saranno organizzati dei corsi di recupero, sulla base dei risultati della valutazione del primo quadrimestre (fine gennaio). Tali corsi di recupero si effettueranno a partire dalla prima decade del mese di febbraio e mirano all'abbattimento del debito formativo.

I corsi di recupero e/o potenziamento saranno svolti in contemporanea alle attività offerte dallo sportello didattico.

Fermo restando che la prima e fondamentale attività di sostegno e di recupero, per prevenire l'insuccesso scolastico, si effettua in aula nel corso di tutto l'anno, saranno programmate le attività di recupero per gli studenti segnalati al termine dello scrutinio del primo quadrimestre prioritariamente nelle discipline oggetto di prova scritta e particolarmente in quelle di indirizzo considerate maggiormente incisive ai fini della formazione globale dell'allievo. Per le discipline per le quali non è possibile programmare corsi di recupero, si procederà all'arresto temporaneo dello svolgimento dei programmi (pausa didattica) per un periodo idoneo ad effettuare attività di recupero curricolare nelle singole classi. L'organizzazione della pausa didattica sarà flessibile (febbraio-marzo) e la durata dell'intervento sarà determinata dall'insegnante in relazione alla propria disciplina ed alle carenze degli allievi. Inoltre, sarà cura del docente impegnare anche gli studenti non bisognosi di recupero in attività di potenziamento.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

“Le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e crescita e rientrano tra le attività integrative della scuola”. Occorre, quindi, qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione. “Presuppongono pertanto un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico”. (C.M. n° 253 del 14/08/1991).

Le visite guidate mirano a promuovere la conoscenza del territorio e si effettuano nell'arco di una sola giornata presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, parchi naturali, ecc..

Esse possono essere attuate anche in Comuni diversi da quello dove ha sede l'istituzione scolastica ed organizzate o per tutto l'Istituto o per gruppi di classe anche in località diverse.

I viaggi di istruzione:

- per le classi del biennio, saranno effettuati preferibilmente in località italiane di interesse storico-artistico al fine di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese;
- per le classi del triennio, saranno effettuati in località dell'Italia o dei Paesi aderenti all'Unione Europea al fine di promuovere la conoscenza di altre realtà sociali, economiche ed artistiche.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

L'IISS “Piccolo”, nell'intento di favorire l'educazione interculturale e nella convinzione che gli scambi internazionali rappresentino una risorsa anche didattica, prevede, all'interno della propria offerta formativa, lo scambio culturale, l'ospitalità di studenti stranieri e, in particolare, l'esperienza scolastica individuale dei propri studenti presso Scuole estere (o italiane ma aventi forte respiro internazionale). In materia di scambi il D.P.R. 08.03.1999 n. 275, art. 14, c. 2, sancisce che le istituzioni scolastiche “provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.”

La circolare ministeriale 843/2013, avente ad oggetto ‘mobilità studentesca internazionale’, fornisce precise indicazioni sull'attuazione di esperienze individuali all'estero non superiori all'anno scolastico degli alunni italiani dell'istruzione secondaria di secondo grado e sulla loro riammissione nella scuola di provenienza, e stabilisce che l'attribuzione dei crediti scolastici avvenga sulla base del riconoscimento del valore globale dell'esperienza.

Ciò premesso, il Collegio dei Docenti dell'IISS LS "Piccolo" ritiene opportuno portare a conoscenza degli studenti che scelgono di frequentare un anno (preferibilmente il quarto) all'estero, delle loro famiglie e degli enti/agenzie che propongono l'esperienza di studio, le regole e le procedure previste dalla legislazione vigente, riconoscendo il ruolo fondamentale del Consiglio di Classe nella gestione di queste esperienze, anche attraverso un tutor, ossia di un insegnante che segua più direttamente le varie fasi dell'esperienza. Premesso inoltre che gli alunni che intendono frequentare l'anno all'estero devono essere stati promossi senza debito formativo, si riporta uno stralcio di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 settembre 2015 (delibera n. 7):

Protocollo per la valutazione degli studenti dell'istituto che effettuano periodi di studio all'estero con certificazione degli esiti

*Il D.S. relaziona sull'esperienza di studio all'estero che riveste un'importante valenza formativa e di arricchimento sul piano personale, culturale ed umano dello studente. Pertanto è opportuno incentivare e agevolare al massimo gli studenti affinché si rendano protagonisti di tali esperienze. Il **protocollo di accoglienza** degli studenti che rientrano da esperienze di studio all'estero costituisce uno strumento che definisce una serie di misure atte ad agevolare il più possibile il reinserimento degli alunni nelle classi di appartenenza e a valorizzare in modo significativo la qualità dell'esperienza compiuta all'estero ai fini del riconoscimento del credito formativo.*

Il Consiglio di classe di concerto col DS

- 1. nomina un docente tutor, come previsto dalla normativa vigente, con funzioni di contatto con lo studente all'estero ed eventualmente con la scuola estera per agevolare la preparazione autonoma;*
- 2. vaglia i programmi e le materie che l'allievo seguirà all'estero per definire i nuclei essenziali per quelle discipline che non sono oggetto di studio nella scuola straniera e che sono oggetto di valutazione a fine anno.*

Il D.S. propone:

- 1. di far fare all'allievo, la cui esperienza è di durata annuale, uno studio in itinere sulle materie oggetto di valutazione al suo rientro, attraverso contatti con il tutor per seguire in linea di massima il lavoro didattico svolto in classe durante la sua assenza e produrre materiali didattici da sottoporre al Consiglio di classe. L'allievo, a conclusione del suo percorso, dovrà sostenere un esame in lingua inglese sull'esperienza vissuta all'estero.*

Per gli studenti che svolgono un periodo di studio all'estero di durata semestrale, il Consiglio di classe favorirà l'anticipo dei nuclei essenziali per quelle discipline non studiate nella scuola straniera, se tale esperienza viene compiuta nella seconda parte dell'anno. Se il progetto di studio viene effettuato nel primo periodo dell'anno scolastico, il Consiglio di classe guiderà lo studente al recupero dei nuclei essenziali delle discipline non studiate all'estero per agevolare il reinserimento nel percorso didattico.

Sarà cura delle famiglie provvedere al completamento della preparazione dei propri figli per consolidare le competenze necessarie a frequentare la classe successiva.

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO

Agli **Enti** che organizzano i soggiorni all'estero

- Prima della partenza si richiede di conoscere nome e caratteristiche della scuola che l'alunno/a frequenterà all'estero, la stesura di un protocollo di intesa tra la scuola di origine e quella di destinazione, di avere l'indicazione di un tutor che seguirà l'alunno/a nella Scuola ospitante e con cui il tutor nominato in seno al Consiglio di classe possa avere contatti costanti, di conoscere indirizzo e e-mail dell'Istituto ospitante.

- Riguardo all'Istituto ospitante, si chiede che venga fatta una scelta di curriculum il più possibile coerente con quello dell'Istituzione di provenienza.

All'alunno/a che frequenterà l'anno scolastico all'estero e alla sua famiglia

- È necessario che la famiglia presenti domanda al Dirigente per poter frequentare la Scuola all'estero con la documentazione fornita dall'agenzia di riferimento o dalla Scuola ospitante.

- Si fa obbligo all'alunno/a di inviare periodicamente al tutor incaricato della Scuola di provenienza le valutazioni ufficiali conseguite nelle materie studiate e ogni documento che possa certificare il tipo di esperienza seguita.

- Si fa obbligo all'alunno/a di inviare entro metà maggio i programmi ufficiali svolti fino a quel momento per permettere al Consiglio di classe di programmare con congruo anticipo sulla fine delle lezioni la struttura di massima del colloquio di ammissione e delle eventuali prove integrative.

- Si richiede, durante il periodo trascorso all'estero, la disponibilità a mantenere costanti rapporti con il tutor, a scadenze da definire, comunque obbligatorie. Per chi frequenta l'intero anno all'estero, si consiglia di produrre una relazione che tratti le seguenti tematiche: materie studiate, metodi di verifica e valutazione, rapporto tra docenti e studenti, attività extracurricolari.

- Al rientro dall'esperienza educativa all'estero, si richiede all'alunno/a la presentazione dell'eventuale titolo conseguito all'estero con documentazione dei corsi seguiti, della frequenza, della valutazione nelle diverse discipline e nel comportamento e relativa (eventuale) traduzione degli stessi ad opera del Consolato Italiano competente (in genere quello più vicino alla località di soggiorno dello studente).

- Alla famiglia si chiede di favorire il rapporto dell'alunno/a con l'Istituto di provenienza, assicurandosi che i contatti siano costanti e comunicando in via ufficiale eventuali cambiamenti nella sistemazione all'estero del proprio figlio/a.

ADEMPIMENTI DA PARTE DELL'ISS LS "PICCOLO"

- Prima della partenza il Consiglio di classe individua un insegnante che segua l'alunno come tutor e curi i primi contatti con la scuola ospitante, qualora possibile.

- Esaminata la documentazione, il Consiglio di classe predisporrà un Contratto Formativo (sottoscritto dal DS, dalla famiglia e dallo studente) nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'Istituto di provenienza e la Scuola ospitante, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate le modalità di riammissione.

- Durante la permanenza all'estero – Il tutor curerà i collegamenti con l'alunno/a e con il tutor assegnatogli/le dalla Scuola ospitante per scambi di informazioni significative.

- Dopo l'esperienza all'estero il DS fisserà una data in cui avverrà la prova orale in lingua straniera che verterà sull'esperienza vissuta all'estero nella sua globalità.

- Il Consiglio di classe formulerà una valutazione globale e calcolerà il credito scolastico da attribuire in base alla valutazione espressa dalla Scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti e alle verifiche scritte e orali effettuate dagli studenti prima della partenza nelle varie discipline.

Scambi e soggiorni studio

Gli scambi culturali e linguistici e i soggiorni studio sono attività finalizzate ad integrare ed arricchire l'offerta formativa, rappresentano una importante opportunità per l'Istituto e costituiscono una attività didattica ed educativa a pieno titolo. Lo scambio e il soggiorno studio si pongono gli obiettivi prioritari del potenziamento della competenza linguistica, del miglioramento delle competenze relazionali e sociali, della conoscenza di nuovi e diversi contesti socio-culturali, dell'arricchimento personale. Scambi e soggiorni potranno svolgersi sia in Italia che all'Estero secondo la normativa vigente.

CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

FINALITA'

Il CSS si pone come scopo prioritario quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Il Centro Sportivo Scolastico opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel P.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze. Considerando che l'attività sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli **obiettivi trasversali** riguarderanno: **lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di sapere fare squadra, in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri.** Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono sul territorio. Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai campionati studenteschi e ai campionati federali, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare, come da calendario degli incontri. ***Sarà anche curata l'eventuale sponsorizzazione delle squadre al fine di acquistare l'abbigliamento sportivo idoneo e l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dello sport in questione.***

L'utilizzo delle ore di avviamento alla pratica sportiva deve essere adeguatamente registrato e documentato per verificare la partecipazione degli alunni nelle diverse attività per essere monitorato e rendicontato dai dirigenti scolastici per consentire all'Amministrazione di analizzare i dati, rilevare fabbisogni, valutare la necessità di eventuali variazioni per il futuro.

Per la organizzazione il Dirigente Scolastico utilizzerà i docenti di educazione fisica resi disponibili e tra loro individuerà e nominerà quello incaricato del coordinamento del Centro Sportivo. Questo, in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, dovrà redigere un programma didattico-sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Il progetto quantificherà anche gli oneri finanziari per la sua realizzazione, e necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi delle ore di avviamento alla pratica sportiva, il cui finanziamento avverrà nei limiti delle risorse destinabili a livello nazionale.

Per ogni anno scolastico il "Programma delle attività" costituirà la necessaria integrazione del presente regolamento.

REGOLAMENTO DEL CSS

Articolo 1

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli alunni.

Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle attività aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino a un massimo di sei ore settimanali.

Articolo 2

Viene pertanto istituito il Centro Sportivo Scolastico - struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Articolo 3

Compiti del Centro Sportivo Scolastico:

Programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, in funzione della realtà e delle risorse dell'istituto.

Articolo 4

Soggetti del C.S.S. -

Il Dirigente scolastico è il Presidente del CSS. Nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il docente di educazione fisica coordinatore del CSS (denominato da qui in poi come Responsabile).

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativo- finanziari delle attività del CSS.

I docenti di educazione fisica in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico organizzativo e vengono coordinati dal docente Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. Un genitore rappresentante nel Consiglio di Istituto può essere nominato a far parte del CSS. Le attività proposte sono approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, costituendo così parte integrante dello stesso.

Il Responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, realizza un progetto didattico-sportivo, relativo a tutte le iniziative proposte agli studenti, quantificando anche gli oneri finanziari necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi relativi all'avviamento alla pratica sportiva.

Gli alunni manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare nell'apposito modulo di iscrizione predisposto dal docente Responsabile.

Adesione al CSS da parte degli alunni

L'adesione alle attività rende gli alunni soggetti dell'associazione.

- Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare; il modulo deve essere firmato da un genitore che autorizzi il figlio a parteciparvi.
- E' necessario presentare certificazione medica rilasciata dal medico curante per "attività sportiva non agonistica" pena l'esclusione dall'attività entro dieci giorni dall'iscrizione. Senza di essa l'alunno non potrà svolgere nessuna attività.
- E' obbligatorio indossare abbigliamento sportivo idoneo (Tuta e scarpe da ginnastica).
- Gli alunni possono iscriversi a non più di due discipline sportive.
- Per quanto riguarda la copertura assicurativa, gli alunni sono coperti dall'assicurazione della scuola anche durante la frequenza extracurricolare.

Compiti degli insegnanti

- I docenti che intendono svolgere ore di attività sportiva raccoglieranno le adesioni e i certificati medici che in seguito verranno consegnati al coordinatore.
- Ogni gruppo sportivo deve avere un numero minimo di alunni frequentanti stabilito. In caso di numero esiguo, il corso verrà chiuso. E' previsto un monitoraggio a metà anno sulla frequenza. Tale monitoraggio sarà effettuato dal coordinatore, che provvederà a raccogliere i dati sulla base di quanto comunicato dagli insegnanti che svolgono le attività.
- Gli insegnanti si impegnano a comunicare i giorni e gli orari in cui si svolgerà l'attività loro affidata e il calendario verrà comunicato dal dipartimento di educazione fisica.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l'attività o siano costretti a qualche variazione comunicheranno personalmente la variazione o sospensione al proprio gruppo.
- Le attività si svolgeranno presso i locali fruibili dell'Istituto o in impianti extrascolastici. Per alcune attività è previsto l'utilizzo di impianti esterni.
- Il periodo di svolgimento è "gennaio-maggio" dell'anno scolastico in corso.

Quadro riassuntivo delle attività sportive deliberate.

- Pallavolo M e F - Categoria Allievi/e
- Basket3 M e F - Categoria Allievi/e
- Scacchi
- Tennis Tavolo M e F - Categoria Allievi/e
- Tennis Tavolo M e F - Categoria Cadetti/e

Per l'anno scolastico 2015/16 è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi riguardanti le discipline sopra elencate.

INIZIATIVE FORMATIVE CONNESSE ALLE SCELTE D'ISTITUTO

La legge 107/2015 introduce al comma 5 l'organico dell'autonomia, funzionale alla progettualità della scuola e quindi espressione di precise scelte didattiche, organizzative e appunto progettuali dell'istituzione scolastica.

L'IIS LS Piccolo nella seduta del collegio dei docenti del 29/09/2015 ha stabilito di richiedere per il corrente anno scolastico il potenziamento dell'organico per ampliare la propria offerta formativa relativamente ai seguenti campi:

- 1) potenziamento socio-economico per la legalità;
- 2) potenziamento scientifico;
- 3) potenziamento umanistico;
- 4) potenziamento linguistico;
- 5) potenziamento artistico e musicale;
- 6) potenziamento laboratoriale;
- 7) potenziamento motorio.

Si fa inoltre presente che già nella seduta del 13/06/2015 il collegio dei docenti aveva richiesto l'attivazione di nuovi indirizzi di studio: 1. Liceo musicale; 2. Arte della moda, indirizzo design; 3. Corso serale dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".

Parte C - La valutazione

LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione delle prestazioni degli studenti è compito fondamentale dei docenti ed è elemento necessario del processo educativo. La valutazione scolastica, infatti, oltre che giudizio di merito sul profitto degli alunni, ha funzione di verifica in chiave di miglioramento sull'intero processo di insegnamento/apprendimento della persona (Valutazione degli apprendimenti e Valutazione per gli apprendimenti).

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo ed hanno funzione di orientare il processo educativo, sia per il docente sia per l'allievo, in quanto:

- il **docente** utilizza la valutazione per confermare, o eventualmente modificare il processo didattico in corso, in relazione agli obiettivi da raggiungere.
- l'**allievo**, a sua volta, trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto.

Tutta la valutazione scolastica deve fondarsi sul dialogo aperto e sulla reciproca assunzione di responsabilità fra docente e studente. Inoltre, l'insegnante avrà cura di mettere in atto tutte le strategie didattiche utili a far conseguire all'alunno almeno gli obiettivi minimi disciplinari evidenziati in fase di programmazione, utilizzando gli errori come opportunità educative e facendo perno sugli aspetti positivi emersi per promuovere ed incoraggiare in tutti i modi il successo formativo. Soltanto se incoraggiato e

motivato a migliorare, infatti, il ragazzo può crescere ed impegnarsi concretamente e fattivamente per i traguardi prefissati sotto la guida attenta e premurosa dell'insegnante.

La valutazione è di tipo:

- **diagnostico**, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- **formativo**, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati (può essere con voto o senza);
- **sommativo**, al termine di ciascun modulo, di periodi scolastici (quadrimestre) o di prove d'esame, essa tiene conto sia dei risultati delle varie prove sia del comportamento complessivo, in termini di impegno, partecipazione, maturazione.
- La **valutazione certificativa** del profitto avviene agli scrutini con i voti proposti dall'insegnante della materia, fatti propri dal Consiglio di Classe e riportati in pagella a conclusione del primo e del secondo quadrimestre.

La verifica e la valutazione di quanto viene appreso dallo studente è un atto complesso che si articola fondamentalmente in quattro momenti: 1) il docente, dopo aver definito nella programmazione gli obiettivi che si vogliono conseguire, 2) misura gli esiti delle prove, somministrate allo studente, 3) confronta lo scostamento tra obiettivi e prestazioni, 4) valuta infine il livello raggiunto dallo studente ed individua eventuali correttivi per migliorarlo.

Strumenti di verifica

Gli insegnanti hanno a disposizione una vasta gamma di strumenti di verifica da utilizzare per valutare le competenze conseguite dallo studente: **verifiche orali, scritte o scritte grafiche; prove grafiche o pratiche; test o questionari.**

I docenti preparano le prove in relazione agli obiettivi fissati in termini di conoscenze e competenze e in considerazione degli obiettivi educativi trasversali indicati dal Consiglio di Classe. L'insegnante informa gli studenti sui vari metodi di verifica adottati e ne motiva la scelta. Inoltre, i dipartimenti disciplinari predispongono ad inizio d'anno prove in ingresso, in itinere e conclusive per classi parallele, allo scopo di calibrare ed uniformare l'attività didattica.

Oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, contribuiscono alla valutazione anche la **qualità del lavoro svolto a casa**, le **relazioni scritte**, i **lavori di gruppo**, le **attività ordinarie di laboratorio** e le **esercitazioni**.

I voti assegnati alle prove di verifica (scritte, orali, grafiche o pratiche) da effettuare a cadenza generalmente mensile circa, vengono inseriti nel Registro elettronico; ciascun voto corrisponde ad una verifica individuale o a prove collettive di tutta la classe.

Scrutinio finale

Per quanto riguarda la valutazione che si esprime con lo scrutinio finale saranno adottati i seguenti criteri:

1) La valutazione in ogni disciplina si baserà:

- sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel corso dell'a.s., ma terrà conto anche:
- dell'**assiduità della frequenza**;
- dell'**impegno**, della **motivazione** e della **partecipazione** alle attività disciplinari;
- della **progressione** rispetto ai livelli di partenza;

- dell'avvenuto superamento, o meno, delle carenze registrate nel quadrimestre;
- dell'**esito** della frequenza dei corsi di sportello didattico, di approfondimento, di recupero e di potenziamento previsti nel piano dell'offerta formativa triennale dell'istituto;
- della presenza di **capacità e abilità** che consentono di colmare le lacune individuate;
- delle particolari situazioni ed esigenze degli alunni in situazione di difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) debitamente certificate.

Tra gli elementi fondamentali che influenzano la valutazione, in particolare:

La **partecipazione** è intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, rivolgere richieste di chiarimento, fornire contributi personali, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale, collaborazione attiva coi docenti al lavoro svolto in classe.

L'**impegno** prevede la consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa per ottenere validi risultati, la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio a casa, la disponibilità all'approfondimento personale, il rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante sia verso i compagni.

Il **metodo di studio** implica la capacità di organizzare anche autonomamente il proprio lavoro, la comprensione dei testi delle varie discipline e dei loro linguaggi.

Il **livello di apprendimento** tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della capacità di comprensione, della capacità di analisi e di sintesi e della rielaborazione personale.

Il **progresso** è inteso come cammino e crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza e suggerisce anche la possibilità di ulteriore miglioramento.

TASSONOMIA PER LA TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN VOTO

<i>Voti</i>	<i>Capacità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>
1-3	SCARSO	SCARSO	SCARSO
	Non effettua analisi, non effettua sintesi. Non possiede un metodo di studio autonomo.	Non conosce affatto i contenuti. Non conosce la terminologia essenziale della disciplina.	Non si applica in situazioni standard. Non si conforma ad una traccia data.
4	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
	Effettua analisi e sintesi scorrette e disorganiche. Esprime i contenuti in modo disorganico.	Conosce i contenuti in maniera frammentaria e disorganica.	Applica le conoscenze in forme scorrette e disorganiche.
5	MEDIOCRE	MEDIOCRE	MEDIOCRE
	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto.	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.
6	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.
7	DISCRETO	DISCRETO	DISCRETO
	È capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente.	Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita.	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà.
8	BUONO	BUONO	BUONO
	Effettua operazioni complesse di	Conosce i contenuti in modo	Applica autonomamente le

	analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata.	completo ed approfondito. Utilizza una terminologia appropriata.	conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.
9	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
	Rielabora in contesti pluridisciplinari in modo corretto, completo ed autonomo.	Conosce i contenuti in modo completo, articolato e approfondito. Utilizza terminologie specifiche e correlate.	Applica in maniera autonoma ed originale le conoscenze a tutti i problemi.
10	ECCELLENTE	ECCELLENTE	ECCELLENTE
	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato, originale e critico. Si serve di terminologie specifiche.	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare.

**TASSONOMIA PER LA TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN VOTO
NELLE DISCIPLINE SPORTIVE**

1-3	SCARSO	Assenza dell'idea del gesto con incapacità ad eseguirlo
4	INSUFFICIENTE	Esecuzione impacciata e non corretta
5	MEDIOCRE	Esecuzione incerta ma corretta
6	SUFFICIENTE	Esecuzione corretta
7	DISCRETO	Esecuzione corretta ed abbastanza sicura
8	BUONO	Esecuzione corretta e sicura
9	OTTIMO	Esecuzione corretta e sicura, gesto automatizzato e fluidità nel movimento
10	ECCELLENTE	Padronanza totale del gesto o di una tecnica e rielaborazione personale

Griglia per l'attribuzione del voto in condotta

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di Classe, ai sensi della Legge 169/2008, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente (da 1 a 5), la non ammissione all'anno successivo o agli esami. Per valutare la condotta degli alunni mediante un voto (in decimi), si ritiene necessario fare riferimento a criteri oggettivi, al fine di ridurre le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. La valutazione deve essere intesa come una volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun allievo. Anche i genitori potranno disporre di uno strumento propositivo e non rivendicativo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

Per attribuire il voto in condotta, il Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, si avvale dei seguenti INDICATORI e della seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

INDICATORI PER L'OSSERVAZIONE:

- A) RISPETTO VERSO SE STESSI
- B) RISPETTO VERSO GLI ALTRI
- C) RISPETTO VERSO L'AMBIENTE

I voti dal sei al dieci sono considerati positivi. Dall'uno al cinque viene evidenziato un comportamento grave che tende a destabilizzare i rapporti sociali e personali, nonché l'attività scolastica, in modo

permanente e/o che diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri. I vari gradi di gravità (1-2-3-4-5) rendono i suddetti fattori di negatività più o meno sanzionabili, fermo restando che anche il livello minimo di gravità (5) non consente all'alunno il passaggio alla classe successiva o agli esami.

10	<p>Rispetta le regole di civile convivenza, le figure istituzionali e il personale non docente. È corretto, disponibile, autonomo, collaborativo verso adulti e compagni. È puntuale sia nel rispetto dell'orario scolastico (non entra in ritardo né chiede di uscire in anticipo) sia nell'assolvimento dei propri doveri. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola. Si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive mettendo a disposizione di tutti competenze e conoscenze congrue e significative.</p>
9	<p>Rispetta le regole di civile convivenza, le figure istituzionali e il personale non docente. È corretto, disponibile, autonomo, collaborativo verso adulti e compagni. È puntuale nel rispetto dell'orario scolastico (non entra in ritardo né chiede di uscire in anticipo) ed attento nell'assolvimento dei propri doveri. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola. Si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive.</p>
8	<p>Rispetta le regole di civile convivenza, le figure istituzionali e il personale non docente. E' corretto e disponibile verso adulti e compagni. Non è sempre puntuale nel rispetto dell'orario scolastico (qualche volta entra in ritardo o chiede di uscire in anticipo) e non è sempre disponibile all'assolvimento dei propri doveri. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola. È capace di costruire positive relazioni sociali e interpersonali.</p>
7	<p>Dimostra di non essere sempre rispettoso delle persone e dell'ambiente; il suo comportamento all'interno della classe è abbastanza corretto anche se non del tutto esente da richiami e/o da note disciplinari. È poco puntuale nel rispetto dell'orario scolastico (entra in ritardo e chiede di uscire in anticipo) ed è superficiale nell'assolvimento dei propri doveri. Il mancato rispetto dell'orario scolastico basta da solo a determinare il voto 7 su delibera del consiglio di classe.</p>
6	<p>È poco rispettoso nei confronti delle persone e dell'ambiente; qualche volta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ausiliario e degli adulti in genere, non del tutto esenti da richiami e/o da note disciplinari. Se opportunamente sollecitato, si dimostra disponibile. Non è puntuale nel rispetto dell'orario scolastico (entra spesso in ritardo e chiede spesso di uscire in anticipo. Il mancato rispetto dell'orario scolastico basta da solo a determinare il voto 6 su delibera del consiglio di classe.</p>
5 -1	<p>Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri. Non rispetta l'ambiente, gli arredi e i servizi della scuola con il rischio di determinare danni anche economici. È stato sanzionato più volte a causa del comportamento scorretto e per atti violenti nei confronti degli insegnanti, dei compagni, del personale ausiliario e di altre figure presenti nella scuola (tende a imporre il proprio punto di vista con atteggiamenti oppositivi, aggressivi e/o difensivi; è prevaricante verso i compagni, ricorre spesso ad insulti, parolacce, minacce e, talvolta, è supponente verso i docenti). Nonostante i richiami, le sanzioni e le comunicazioni alla famiglia, non modifica il suo atteggiamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.</p>

MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL BIENNIO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

nato/a il .../.../....., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (****)

indirizzo di studio (*****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾

Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	

<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾..... per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Criteria di omogeneità da utilizzare nelle decisioni del Consiglio di Classe in riferimento alla promozione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio.

Il Collegio dei Docenti, ai sensi della vigente normativa relativa allo svolgimento degli scrutini finali, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe, ha deliberato i seguenti criteri per lo svolgimento dell'attività di valutazione e di assunzione delle decisioni in merito alla promozione alla classe successiva o alla sospensione del giudizio: sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva nel caso in cui lo studente presentasse delle insufficienze non gravi in due discipline con la conseguente programmazione di interventi di recupero e relative verifiche seguite dalle operazioni finali di scrutinio.

Il Collegio ha individuato come insufficienza non grave quella che qualifica una preparazione valutata con un giudizio di mediocrità (voto=5) e delibera pertanto che la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva venga effettuata qualora ci siano soltanto non più di due discipline valutate con un giudizio di insufficienza non grave (voto=5); il Collegio ritiene inoltre di dover considerare come situazione limite inferiore per l'adozione della sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva una disciplina con una insufficienza non grave (voto=5) e una disciplina con una valutazione insufficiente (voto=4), che risulti comunque l'esito di un miglioramento, esplicitamente motivato nel giudizio, dei risultati conseguiti mediante impegno e volontà costanti. In caso di sospensione del giudizio, ogni docente dovrà indicare, oltre al voto, gli argomenti nei quali le conoscenze risultino carenti, per la comunicazione degli stessi alle famiglie. Per quanto riguarda gli altri due settori formativi (Liceo Artistico, IPAA e Odontotecnico) si delibera la sospensione del giudizio con tre insufficienze non gravi o che comunque, a giudizio del consiglio di classe, non pregiudichino il recupero dei contenuti propri delle discipline interessate, il raggiungimento degli obiettivi formativi e, pertanto, la frequenza attiva e produttiva alla classe successiva dell'alunno.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Agli studenti del triennio viene attribuito un credito scolastico e formativo secondo il punteggio previsto dalla tabella A allegata al DM 42/2007 successivamente modificata dal D.M. 99 del 16/12/2009. Tale credito contribuisce a definire il punteggio conclusivo del percorso scolastico nell'ambito dell'Esame di Stato (Legge n. 425 del 10/12/97). La legge stabilisce che il credito massimo che può essere conseguito nei tre anni è di 25 punti, derivanti dalla somma dei crediti assegnati nelle classi 3°, 4°, 5° ; in ciascun anno scolastico esso viene individuato sulla base della media dei voti riportati dallo studente nella valutazione finale, secondo il seguente prospetto:

MEDIA dei VOTI + voto di condotta	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M < 7	4-5	4-5	5-6
7 < M < 8	5-6	5-6	6-7
8 < M < 9	6-7	6-7	7-8
9 < M < 10	7-8	7-8	8-9

Credito scolastico

In base all'art. 11 della Legge di riforma dell'esame di Stato dell'11 gennaio 2007, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico complessivo che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali degli esami di Stato.

Il punteggio del credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno con riguardo:

- all'assiduità nella frequenza¹: punti 0,50;
- al profitto: punti 0,10 a partire dalla media uguale o superiore a otto decimi;
- alle attività complementari integrative: punti 0,10;
- ai crediti formativi: 0,20;
- all'interesse, all'impegno e alla partecipazione al dialogo educativo: punti 0,10².

Credito formativo

Il credito formativo (art. 12 della Legge di riforma dell'esame di Stato dell'11 gennaio 2007) consiste in ogni qualificata esperienza, come da delibera del Collegio dei Docenti, esterna alla scuola, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi. Tale coerenza viene accertata dai rispettivi Consigli di classe. Per i crediti formativi (0,20 punti), attestanti attività svolte, per un periodo di almeno sei mesi, all'esterno della scuola, saranno ritenuti validi quelli rilasciati dai/dalle seguenti Enti/Agenzie/associazioni:

- associazioni sportive riconosciute dal CONI con dichiarazione per attività agonistica;
- associazioni di scout;
- Conservatori;
- associazioni di volontariato (ONLUS);
- associazioni culturali accreditate (gruppi folk, teatrali, bande musicali);
- Corsi d'informatica (con riportato l'esito finale);
- Corsi di lingua (rilasciati dal Trinity College, dal Cambridge, dall'Alliance...) in cui sia riportato l'esito finale;
- Progetti alternanza scuola-lavoro, per il periodo previsto dal piano di studi;
- Associazione nazionale giornalisti scolastici;
- Corsi presso agenzie accreditate con il MIUR;
- Associazioni nazionali operatori della comunicazione;
- Partecipazione certificata a competizioni nei vari settori disciplinari orientati all'eccellenza.

¹ Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, il Collegio ha deliberato che l'attribuzione del punteggio di 0,50 per la frequenza abbia luogo soltanto nel caso in cui il monte ore relativo alla frequenza scolastica risulti pari o superiore all'85% del totale delle ore effettive di lezione, non contemplando deroghe.

² Il punteggio relativo a quest'ultimo punto sarà attribuito a partire dalla media uguale o superiore a sette decimi.

REGISTRO ELETTRONICO e ASSENZE

La frequenza dello studente, le sue assenze, i giorni in cui entra in ritardo o effettua uscite anticipate vengono registrate quotidianamente dai docenti sul Registro elettronico, pertanto ciascun genitore può attivamente contribuire al controllo delle assenze e può verificare autonomamente la regolarità della frequenza a scuola del proprio figlio. Si precisa altresì che l'assenza del figlio registrata la prima ora di lezione sarà immediatamente comunicata alla famiglia tramite SMS. Inoltre sarà possibile al genitore accedere al registro elettronico per visualizzare anche le informazioni relative al curriculum scolastico dei figli.

LIBRETTO PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

E' richiesto che, dopo qualsiasi momento di assenza, lo studente anche se maggiorenne porti a scuola la giustificazione dell'assenza stessa firmata dal genitore o da persona da lui delegata e che abbia depositato la sua firma sul libretto delle giustificazioni.

Parte D - Organi collegiali e strutture generali di organizzazione della scuola

ORGANIZZAZIONE

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

L'attività degli Organi Collegiali si esplicita attraverso riunioni periodiche previste dagli Ordinamenti, onde garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica in tutte le sue componenti. Nel contesto delle specifiche competenze, gli Organi Collegiali si impegnano a favorire, anche per una più proficua produttività del proprio lavoro, la circolarità delle informazioni.

COMPOSIZIONE ORGANI COLLEGIALI

COMPOSIZIONE ORGANI COLLEGIALI	
COLLEGIO DOCENTI	Dirigente scolastico Docenti
COMITATO DI VALUTAZIONE (art. 11 Dlgs 297/94, come novellato dall'art. 1 comma 129 L. 107/2015)	Dirigente Scolastico Tre docenti (due eletti Collegio dei docenti, uno designato dal Consiglio d'istituto), un rappresentante dei genitori, uno studente, un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici, dirigenti tecnici
CONSIGLIO DI CLASSE	Dirigente scolastico o suo delegato Docenti Rappresentanti dei genitori Rappresentanti degli alunni
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Dirigente scolastico Rappresentanti dei docenti Rappresentanti dei genitori Rappresentanti degli alunni Rappresentanti del personale A.T.A.
GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente scolastico (membro di diritto) Direttore amministrativo (membro di diritto)

	Docenti Personale non docente Genitori e Alunni
ORGANO DI GARANZIA	Dirigente scolastico Un docente designato dal Cdl Uno studente Un genitore
FUNZIONI ORGANI COLLEGIALI	
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ○ Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto ○ Adegua i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali ○ Elabora la programmazione annuale ○ Favorisce il coordinamento interdisciplinare ○ Formula proposte al Dirigente per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti ○ Propone al Dirigente la suddivisione dell'anno scolastico ○ Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi ○ Adotta iniziative di sperimentazione ○ Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti ○ Elegge i rappresentanti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio ○ Delibera sulle funzioni strumentali
COMITATO VALUTAZIONE (art. 11 Dlgs 297/94, come novellato dall'art. 1 comma 129 L. 107/2015)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova dei docenti ○ Esercita le competenze in materia di riabilitazione del personale dell'Istituto ○ Esprime una valutazione sul servizio di un docente, su richiesta dell'interessato e previa relazione del Dirigente ○ Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Formula proposte al Collegio dei Docenti sull'azione educativa e didattica e sulle iniziative di sperimentazione ○ Agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ○ Esprime parere sui libri di testo ○ Realizza il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari (alla sola presenza dei docenti)
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Delibera il preventivo programma annuale, il conto consuntivo e dispone per l'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituzione ○ Delibera su proposta della giunta, su: <ul style="list-style-type: none"> ● adozione del regolamento interno dell'Istituto ● acquisto e rinnovo delle attrezzature tecniche e scientifiche ● acquisto di sussidi didattici e dotazioni librerie ● adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali ● programmazione e attuazione delle attività extrascolastiche, interscolastiche e parascolastiche ● promozione di contatti con altre scuole per scambi di informazioni e iniziative assistenziali ● criteri generali per la formazione delle classi ● adattamento dell'orario delle lezioni ● coordinamento organizzativo dei Consigli di classe

	<ul style="list-style-type: none"> • pareri sull'andamento didattico e amministrativo dell'Istituto • funzioni in materia di sperimentazione e aggiornamento
GIUNTA ESECUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Propone il programma annuale e le eventuali modifiche al Consiglio di Istituto
LE FAMIGLIE PARTECIPANO ALLA GESTIONE:	
A livello giuridico istituzionale tramite elezioni negli organi collegiali	A livello educativo, organizzativo e gestionale
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Condivisione di responsabilità e assunzione di impegni per la realizzazione di alcuni progetti inseriti nel POF
CONSIGLIO DI CLASSE	Compartecipazione alle attività educative
ORGANO DI GARANZIA	<p>L'OG interviene, su richiesta dell'alunno a cui è stata comminata una sanzione disciplinare nonché su richiesta di chiunque ne abbia interesse, nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto. Le funzioni dell'OG sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...) - proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate) - facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti - informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo efficacia interventi informativi) - assistenza ai Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive - assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto) - intermediario con l'Autorità Giudiziaria, nel caso si renda necessario

ORGANIGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa Margherita GIARDINA

DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: dott.ssa Grazia POLITO

COLLABORATORE VICARIO Prof. Salvatore Tullio RANDAZZO
SECONDO COLLABORATORE Prof.ssa Lea NATALOTTO

RESPONSABILI DI PLESSO Prof.ri
1) Carmelo SICILIA LICEO ARTISTICO
2) Giuseppe ALGERI IPAA / ODONTOTECNICO

RESPONSABILE AZIENDA AGRARIA Prof.
1) Antonino CARCIONE

RESPONSABILE SERRA Prof.ssa
1) Conuccia Marisa MICALE

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof. **AREA 1** (POF,INVALSI,PTOF, MONITORAGGI)
1) Michele LUCIA
2) Conuccia Marisa MICALE

Prof. **AREA 2** (SOSTEGNO E INCLUSIONE, SALUTE, LEGALITA' E AMBIENTE)
1) Anna Maria BONTEMPO
2) Giuseppa LO SCIUTO

Prof. **AREA 3** (ORIENTAMENTO,ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)
1) Margherita CARUSO
2) Sarina CONSIGLIO

ANIMATORE DIGITALE: prof. Antonio Smiriglia

REFERENTE ART. 9 : Prof.ssa Miragliotta Marisa

REFERENTE ERASMUS+ : Prof. Guido Roberto MORREALE – Prof.ssa Valentina Aglio – Prof. Randazzo

REFERENTE BENI CULTURALI: Prof. Spaticchia

REFENTE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: Prof. Smiriglia

REFERENTI PIANO ACCOGLIENZA: Prof. A. Franchina, Prof.ssa Riccardo

REFERENTE LABORATORI TERRITORIALI: Prof. Cappotto

REFERENTE ARTE per la LEGALITÀ: Prof. Perna

REFERENTE OLIMPIADI DI MATEMATICA: Prof. A. Franchina

REFERENTE OLIMPIADI DI FISICA: Prof. Smiriglia

REFERENTE GIOCHI DEL MEDITERRANEO: Prof.ssa Cangemi

REFERENTE GIOCHI DELLA BOCCONI: Prof.ssa Caruso

REFERENTI PLS SCIENZE – FISICA: Prof. Smiriglia – Prof.ssa Fonti

REFERENTE GIOCHI DELLA CHIMICA: Prof.ssa Fonti

REFERENTE GRUPPO H/INCLUSIONE: Prof.ssa Grassiccia

REFERENTE VIDEO / ORIENTAMENTO: Prof. Spaticchia

REFERENTE SPORT A SCUOLA: Prof. Lucia

REFERENTE IL NOVECENTO: Prof.ssa Ricciardo

REFERENTE EVENTI CULTURALI: Prof.ssa Ricciardo

REFERENTE GRUPPO SPORTIVO: Prof.ssa Dixit

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO,LIM E AMBIENTI DIGITALI Prof. Antonino SMIRIGLIA

COMMISSIONE RAV /PIANO DI MIGLIORAMENTO Proff.

- 1) Angelo CORTESE -
- 2) Carmela LENZO STANCAMPIANO -
- 3) Guido Roberto MORREALE
- 4) Anita PAPANONE

COMMISSIONE VIAGGI ISTRUZIONE Proff.

- 1) Maria Rosa CANGEMI
- 2) Carolina ARMELI
- 3) Marina RANERI
- 4) Daniela GALIPÒ

COMMISSIONE Progetti PON FSE – FESR Proff.

- 1) Mauro CAPPOTTO
- 2) Margherita CARUSO
- 3) Giuseppe FARANDA
- 4) Carmela LENZO STANCAMPIANO

COMMISSIONE Progetto POF/PTOF/REGOLAMENTI prof.sse

- 1) Maria Pia FRANCHINA
- 2) Maria LA ROSA
- 3) Sarina CONSIGLIO

COMMISSIONE CORSO FORMAZIONE ATA Proff.

- 1) Efisio BONANNO
- 2) Carmela LENZO STANCAMPIANO
- 3) Anita PAPANONE

COMMISSIONE SOSTEGNO E INCLUSIONE, SALUTE LEGALITA' E AMBIENTE

- PROFF. 1) Antonella GRASSICCIA
2) Domenica SINDONI
3) Antonella RICCIARDO CALDERARO
4) Anita PAPANONE
5) Giuseppe FARANDA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- PROFF. 1) Mauro CAPPOTTO
 2) Rosa FACHILE
 3) Claudio Sergio CANNIZZO ITALIANO
 4) Anita PAPANONE
 5) Maria Pia FRANCHINA
 6) Angelo CORTESE
 7) Salvatore GALIPO'
 8) Salvatore Tullio RANDAZZO
 9) Carmelo SICILIA
 10) Giuseppe ALGERI

COORDINATORE DIPARTIMENTO SPORTIVO

Prof.ssa Nelli Maria DIXIT DOMINUS

ORGANICO D'ISTITUTO**DOCENTI (posto normale) MEPS02801E – LS CAPO D'ORLANDO PICCOLO**

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A025 – Disegno e storia dell'arte	2	4 + 4 (A024)
A029 – Educazione fisica II grado	3	14
A037 – Filosofia e storia	4 + 1 (orario esterna)	
A042 - Informatica	-	2
A047 – Matematica	2	
A049 – Matematica e fisica	8	7
A051 – Lettere, latino nei licei ed ist. mag.	11	3
A052 – Lettere, latino, greco liceo classico	2 + 1 cattedra esterna (13 ore in sede+5 liceo Maurolico)	
A060 – Scienze na., ch., geog., fit., ent., agr., mic.	4	4
A346 – Lingua e civ. straniera (inglese)	5	
A246 – Lingua e civiltà straniera francese	-	6
A446 – Lingua e civiltà straniera (spagnolo)		6
C031 – Conv. In lingua straniera (francese)		2
C032 – Conv. In lingua straniera (inglese)		2
C033 – Conv. In lingua straniera (spagnolo)		2

ORGANICO D'ISTITUTO

DOCENTI (posto normale) MESD028011– LICEO ARTISTICO

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A013 – Chimica e tecnologie chimiche	-	4
A018 – Discipline geometriche e architettoniche	1	3
A029 – Educazione fisica	1	2
A037 – Filosofia e storia	1	
A346 – Lingua e civ. straniera (inglese)	1 + 1 esterna	
A049 – Matematica e fisica	2	
A050 – Italiano e storia	3	5
A061 – Storia dell'arte	1 + 1 esterna	
A021 – Discipline pittoriche	3	
A022 – Discipline plastiche	2	
D619 – Arte lacche, doratura e restauro	1	

DOCENTI (posto normale) MERA028014 IPAA

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A013 – Chimica e tecnologie chimiche	1 esterna	
A019 – Discipline giuridiche ed economiche	1 esterna	
A023 – Disegno e modellazione odontotecnica	-	14
A029 – Educazione fisica	1	4
A038 – Fisica	1 esterna, fase 0/A	
A039 – Geografia	-	3
A040 – Igiene, anat., fis., pat. gen. e ap. ma.	-	10
A042 – Informatica	-	4

A346 – Lingua e civ. straniera (inglese)	1	6
A246 – Lingua e civ. straniera (francese)	1 esterna, fase 0/A	
A047 – Matematica	2	
A050 – Italiano e storia	3 + 1 esterna fase 0/A	
A058 – Scienze mec., agr. e t. gest. az., fit. ent.	4	3
A060 - Scienze	1 esterna	
C050 – Esercitazioni agrarie	1 + 1 esterna + 2 ITP (su disp. Uff ambito territoriale)	
C130 – Esercitazioni di odontotecnica	1 + 1 fase B	2

DOCENTI (sostegno)

- LICEO CLASSICO: N. 2 CATTEDRE
- LICEO SCIENTIFICO: 1 CATTEDRA
- LICEO ARTISTICO: 7 CATT + 1 esterna (= 9 + 9)
- IPAA: 8 CATTEDRE

PERSONALE A.T.A.

Assistente tecnico	6
Assistente amministrativo	7 + 1 utilizzazione
Collaboratore scolastico	15 + 1 utilizzazione
Collaboratore scolastico tecnico (addetto az. agr.)	2
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1

Docenti immessi in ruolo – A.S. 2015/16

Nome e Cognome	Fase	Classe di Concorso	Sede di servizio	Completamento Sede di servizio
BIONDO LOREDANA	0/A	A050	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	I.T.C.G. "F.P. Merendino" - Capo d'Orlando
LAGUARDIA ARCANGELA	0/A	A246	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	Liceo Classico "Sciascia-Fermi" - S. Agata di Militello
SAPORITA SAVERIO	0/A	A038	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	IPAA Barcellona P.G.
AMATO GRAZIA	B	A040	Immessa in ruolo Provincia di Milano	Attualmente in servizio fino 30/06/2016 IIS LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO
PRIVITERA FRANCESCA	B	C130	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
GIORGIANNI GRAZIA	C	A018	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
FOGLIANI SIMONE	C	A019	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
ALIUQUO' DANIELA	C	A021	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
RUSSO ANTONINO	C	A021	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
LO PRESTI EMANUELA	C	A025	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
FERRAROTTO GIUSEPPE	C	A029	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
LA CAVA GUGLIELMO	C	A049	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
BEVACQUA LOREDANA	C	A246	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
BONTEMPO DANIELA	C	A051	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
FERRARO ROSALIA	C	AD03	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	
GIANGUZZO ANTONELLA	C	AD03	IIS LS PICCOLO Capo d'Orlando	

MICELI AURELIO	C	A047	UTILIZZATO	I.C. N. 1 Capo d'Orlando
SANTANGELO FRANCESCA	C	A047	UTILIZZATA	I.C. TORRENOVA
PIRRI DANILA	C	A037	Opta per imm. Ruolo dal 1/07/2016	Attualmente in servizio fino 30/06/2016 IIS LS PICCOLO

Docenti immessi in ruolo a.s. 2014-2015

PIRROTTI VITTORIO	AD03	Immessi in ruolo nell'a.s. 2014/2015. Effettua l'anno di formazione nel corrente a.s.
RADICI ELVEZIA	AD03	Immessi in ruolo nell'a.s. 2014/2015. Effettua l'anno di formazione nel corrente a.s.

Passaggi di Ruolo

TRASSARI NINFA	AD01	Effettuano l'anno di formazione nel corrente a.s.
ZAMBITO GIUSEPPE	AD03	Effettuano l'anno di formazione nel corrente a.s.

TUTOR DOCENTI IMMESSI IN RUOLO

Docenti immessi in ruolo	Tutor
1. Pirrotti Vittorio Emanuele (sostegno)	Prof.ssa Gullotti Elena
2. Radici Elvezia (sostegno)	Prof.ssa Tranchita Concetta
3. Saporita Saverio	Prof.ssa Ricchetti Diana
4. Biondo Loredana	Prof.ssa Armeli Carolina
5. Laguardia Arcangela	Prof.ssa Cocivera Maria Pia
6. Amato Grazia	Prof. Morreale Guido
7. Ferraro Rosalia (sostegno)	Prof.ssa Bontempo Anna Maria
8. Bevacqua Loredana	Prof.ssa Lo Presti Carmela
9. Aliquò Daniela	Prof. Barca Salvatore
10. Bontempo Daniela	Prof.ssa Natalotto Lea
11. Ferrarotto Giuseppe	Prof. Lucia Michele
12. Fogliani Simone	Prof.ssa Paparone Anita

13. Gianguzzo Antonella (sostegno)	Prof.ssa Tranchita Concetta
14. Giorgianni Grazia	Prof. Badali Maurizio
15. Lo Presti Emanuela	Prof.ssa Amata Vincenza
16. Lacava Guglielmo	Prof. Zingales Giovanni
17. Russo Antonino	Prof.ssa Cataldo Anna Paola
18. Pirri Danila	Prof. Pagano Giuseppe
19. Privitera Francesca	Prof.ssa Calanni Fraccono Daniela
20. Trassari Ninfa (sostegno)	Prof.ssa Galipò Daniela
21. Zambito Giuseppe (sostegno)	Prof.ssa Grassiccia

RESPONSABILI DI INDIRIZZO

INDIRIZZO	RESPONSABILE
ODONTOTECNICO	Prof.re Merlina Antonino
LICEO SPORTIVO	Prof.ssa Sabella Santina
LICEO CLASSICO	Prof.ssa Franchina Maria Pia
SCIENZE APPLICATE	Prof.ssa Cangemi Maria Rosa
LICEO SCIENTIFICO	Prof.ssa Caruso Margherita
LICEO ARTISTICO	Prof.re Badali Maurizio
SOSTEGNO	Prof.ssa Grassiccia Antonella
LICEO LINGUISTICO	Prof.ssa Aglio Valentina

TUTOR MOBILITA' STUDENTESCA ALL'ESTERO

Tutor d'istituto	Prof.ssa Aglio Valentina	
Tutor di classe 4° A classico	Prof.ssa Sindoni Domenica	alunna: Franchina Chiara
Tutor di classe 4° A classico	Prof.ssa Natalotto Lea	alunna: Lionetto Paola
Tutor di classe 4° A classico	Prof.ssa Valenti Giuseppina	alunna: Corpina Federica Margherita
Tutor di classe 3°B-4°B L. Scientifico	Prof.ssa Cocivera Maria Pia	alunni: Lucia Alessia Asia e Lo Piccolo Simone
Tutor di classe 4° C L. Scientifico	Prof.ssa Foti Grace	alunna: Versaci Emma
Tutor di classe 2° C L. Scientifico	Prof.ssa Foti Grace	alunna: Corpina Roberta

COMMISSIONE VIAGGIO ISTRUZIONE

Proff.sse

- 1) Carolina ARMELI
- 2) Maria Rosa CANGEMI
- 3) Marinella RANERI
- 4) Daniela GALIPO'

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Prof.ri

- 1) Antonella RICCIARDO CALDERARO
- 2) Alfredo FRANCHINA

COMMISSIONE EVENTI CULTURALI

Prof.ri

REFERENTE

- 1) Antonella RICCIARDO CALDERARO**
- 2) Domenica SINDONI
- 3) Angelo CORTESE
- 4) Marisa MIRAGLIOTTA
- 5) Anna Paola CATALDO
- 6) Rosa FACHILE
- 7) Grazia ZEUS
- 8) Vittorio PERNA

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.ri

- 1) Vittorio PERNA
- 2) Daniela GALIPO'
- 3) Efisio BONANNO

DIPARTIMENTI

-Area Scientifica Coordinatore 1) Prof. Salvatore Tullio RANDAZZO

Matematica, Fisica,
Scienze, Informatica,
Scienze motorie -Chimica

Dipartimento disciplinare Mat./Fisica/Informatica 2) Prof.ssa Maria Rosa PALAGONIA triennio

"

"

3) Prof.ssa Margherita CARUSO biennio

Dipartimento disciplinare Scienze

4) Prof .ssa Nunziata FONTI

Dipartimento disciplinare Scienze Motorie

5) Prof.ssa Nelli Maria DIXIT DOMINUS

Area Umanistica Coordinatore 1) Prof.ssa Lea NATALOTTO

Italiano, Latino, Greco,
Lingue straniere, Storia
e Filosofia, Religione

Dipartimento disciplinare Materie Letterarie	2) Prof.ssa Sarina CONSIGLIO (italiano)
	3) Prof.ssa Maria Pia FRANCHINA (storia/geo.)
	4) Prof. ssa Maria LA ROSA (latino)
	5) Prof. ssa Domenica SINDONI (greco)
Dipartimento disciplinare Storia e Filosofia	6) Prof. ssa Carmela LENZO STANCAMPIANO
Dipartimento disciplinare lingue straniere	7) Prof.ssa Valentina AGLIO
Dipartimento disciplinare Religione	8) Prof. SINAGRA Roberto

Area Artistica 1) Prof.ssa Antonella MUSCARA' Laboratorio della figurazione,

Discipline pittoriche,
 Discipline progettazione design,
 Laboratorio design ,Disegno
 e Storia dell'arte, Storia dell'arte.

Area sostegno e inclusione BES - DSA 1) Prof.ssa Antonella GRASSICIA

Area Professionale 1) Prof.ssa Anita PAPANONE

Scienze integrate, Ecologia e Pedologia, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologia dell'informazione e della comunicazione, Biologia applicata, Chimica applicata e processi di trasformazione, Tecniche di allevamento vegetale e animale, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali, Economia agraria e dello sviluppo territoriale, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore, Sociologia rurale e storia dell'agricoltura; Anatomia, Fisiologia, Igiene, Gnatologia, rappresentazione e modellazione
 odontotecnica, Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica, Scienze dei materiali dentali e laboratori. Diritto.

Parte E - Programmazione didattico-educativa d'Istituto

Si riportano di seguito le programmazioni per aree disciplinari predisposte ad inizio d'anno scolastico. Si fa presente che la programmazione disciplinare (consultabile sul portale Argo) prevede tra l'altro l'individuazione di obiettivi minimi il cui raggiungimento sarà la prerogativa per la promozione alla classe successiva. Sarà cura di ogni singolo docente predisporre quanto necessario affinché lo studente sia messo agevolmente in grado di affrontare e superare eventuali difficoltà didattiche e conseguire i traguardi formativi e cognitivi individuati dagli obiettivi minimi, nell'ottica della globalità della promozione umana, civile, culturale, sociale dell'individuo.

PROGRAMMAZIONE AREA UMANISTICA

La presente programmazione, approntata dai docenti del Dipartimento di Materie Letterarie, sulla scorta delle vigenti indicazioni ministeriali, del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, intende fornire gli orientamenti generali e proporre delle linee-guida in relazione all'attività didattica da espletare nelle varie classi di tutti gli indirizzi di cui si compone l'Istituto, in un'ottica di convergenza dei contenuti, che faciliti, se necessario, il ri-orientamento e il passaggio ad altro tipo di istruzione. E' opportuno sottolineare, nella formazione dell'allievo, il contributo decisivo delle materie letterarie; in particolare assume importanza l'insegnamento- apprendimento dell'Italiano, che inteso come materia trasversale a tutte le discipline risulta "responsabilità condivisa da tutti i docenti".

Anche l'insegnamento della Storia e della Geografia concorrerà a rafforzare le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza indicato tra le priorità nella raccomandazione del Parlamento Europeo, mentre lo studio del Latino e del Greco contribuirà a fornire una solida consapevolezza delle radici della cultura europea, quale base di un atteggiamento aperto, anche verso diverse espressioni culturali. I docenti, convinti della necessità di concordare linee comuni alle quali fare riferimento per la programmazione disciplinare, hanno articolato la programmazione di ciascuna materia per ciascun indirizzo, tenendo conto di:

- finalità formative;
- obiettivi generali;
- obiettivi specifici di apprendimento declinati in:
 - conoscenze
 - capacità/ abilità
 - competenze
- obiettivi minimi di apprendimento
- articolazione dei contenuti per anno di studio;
- indicazione di metodologie;
- verifiche e valutazioni;
- recupero e potenziamento.

Finalità educative

- promuovere il rispetto delle opinioni altrui, l'inclusione e la ricerca della soluzione di controversie mediante il dialogo;
- promuovere il rispetto della vita in comune (regolamento d'istituto) e dell'ambiente in cui gli alunni vivono ed operano;
- promuovere l'apertura a riconoscere e rispettare la diversità delle esperienze e delle culture, e l'apertura al dubbio e alla critica;
- promuovere l'autostima.

Obiettivi formativi

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- riconoscimento e accettazione della diversità e consapevolezza dell'arricchimento umano che può derivarne;
- presa di coscienza delle regole della vita comunitaria e sviluppo del senso di responsabilità nei confronti della collettività scolastica e della società;
- atteggiamento positivo e fattivo nei confronti delle attività scolastiche;
- maturazione di un metodo di lavoro autonomo e/o di gruppo e capacità di organizzare e di pianificare il proprio impegno scolastico;
- giusta interpretazione dei valori, dei diritti e dei doveri scolastici e sociali;
- eliminare gli ostacoli che limitano l'inclusione.

Obiettivi cognitivi

- acquisizione delle abilità superiori e quindi delle capacità logico-deduttive, di analisi, sintesi e valutazione;
- miglioramento del metodo di studio, favorendo le capacità di memorizzazione e rielaborazione;
- capacità di produrre testi orali e scritti semplici, ma pertinenti, organici, coerenti e lineari, diversificati per temi, finalità e ambiti culturali, caratterizzati da un'esposizione personale, chiara e corretta, dal punto di vista grammaticale-sintattico - lessicale-stilistico, su argomento nelle discipline di studio e, in generale, di attualità;
- conoscenza della struttura di un testo narrativo e poetico, nelle sue specificità retoriche e stilistiche, sapendo collocare il testo in correlazione sincronica e diacronica con altri autori ed altre opere;
- capacità di contestualizzare il testo in una panoramica interdisciplinare, sapendo rintracciare i legami intercorrenti tra fenomeno letterario, realtà storica, situazione socio-economica, politica e pensiero filosofico;
- capacità di rapportare il testo con le proprie esperienze, riuscendo a formulare una valutazione critica;
- capacità di astrazione, originalità e creatività.

Metodologie

- lezione frontale tradizionale;
- presentazione di slide;
- Didattica laboratoriale;
- lezioni interattive, ma coinvolgenti l'alunno all'intervento, alla spiegazione o alla relazione su un argomento;
- attività di dibattito e di confronto all'interno della classe su temi di studio e/o di attualità;
- lettura meditata delle strutture metriche, delle principali figure retoriche, degli elementi costitutivi, dei contenuti e la loro contestualizzazione storica e sociologica;
- analisi attraverso l'individuazione nel testo delle parole chiave e dei campi semantici;
- produzione di testi scritti come momento di sintesi e di valutazione critica;
- collegamento con gli insegnamenti delle altre materie;
- lavori individuali e di gruppo;
- mappe, schemi;
- uso degli strumenti multimediali;
- visione di documenti e film.

Valutazione

La fase della valutazione ha la funzione educativa fondamentale nel processo insegnamento-apprendimento in quanto permette all'insegnante di controllare, monitorare e modificare il proprio lavoro e all'alunno di avere consapevolezza delle competenze, capacità/abilità e conoscenze acquisite.

La valutazione sarà duplice :

- 1) formativa, con un ruolo di accertamento "in itinere" per fornire all'insegnante dati analitici su come procede ciascun alunno nell'apprendimento, ai fini di un tempestivo e adeguato recupero;
- 2) sommativa, al termine del percorso, che valuta l'intero processo nei suoi risultati in rapporto ai traguardi prefissati.

Premesso che, al momento della valutazione finale, si terrà conto del fatto che l'alunno abbia o meno acquisito le competenze, le capacità/abilità e le conoscenze indispensabili per il proficuo proseguimento degli studi, si prenderanno in considerazione anche i seguenti elementi:

- miglioramenti sostanziali rispetto al livello di partenza;
- attenzione, interesse e partecipazione;;
- impegno;
- frequenza scolastica;
- e ogni altra informazione che possa servire ad evidenziare la maturazione etico-sociale-culturale dell'allievo.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle verifiche, sia orali che scritte , verranno utilizzati l'intera scala decimale ed i descrittori esplicitati nel P.O.F.

Anche per le griglie di valutazione per gli alunni diversamente abili verrà utilizzata l'intera scala decimale, ma gli indicatori saranno adattati per ogni tipologia delle prove scritte alle adeguate capacità degli allievi: art. 318 del D.Lvo 297/1994(prove equipollenti), art. 15 comma 4 O.M. n. 90 del 21 maggio 2001 (programmazione differenziata).

Strumenti

- Oltre ai libri di testo regolarmente adottati, verrà proposta la lettura integrale, ove possibile, di opere di alcuni autori rilevanti nella tradizione letteraria italiana e/o straniera. Si affiancherà, inoltre, materiale didattico audiovisivo e/o multimediale, per l'approfondimento di tematiche particolarmente interessanti nel messaggio letterario- artistico- culturale.
- Visite guidate, viaggi d'istruzione, stage, partecipazione a convegni, concorsi e quant'altro ritenuto significativo per la formazione didattica e culturale dell'allievo.

Verifiche

Per la valutazione si prevedono almeno tre prove scritte per quadrimestre. Si potrà scegliere tra:

- temi
- riassunti
- parafrasi
- prove scritte (secondo indicazioni ministeriali)
- prove strutturate e/o semistrutturate
- questionari

- esercitazione di tipo scritto-grafico
- prove equipollenti e/o differenziate per gli alunni diversamente abili
- colloqui guidati e non
- altro.

Per acquisire più elementi valutativi si potranno effettuare prove scritte valide per la valutazione orale.

Nella convinzione che la formazione non possa prescindere da un'attività di studio individuale a casa, complementare a quella svolta in classe, i docenti forniscono inoltre gli strumenti perché tale studio individuale sia efficace e il tempo venga gestito produttivamente da parte degli studenti.

Gli argomenti oggetto di verifiche dovranno essere adeguatamente trattati ed approfonditi nel contesto classe. Per un migliore rendimento da parte dei discenti è opportuno che, nello stesso giorno, non vengano programmate verifiche in più discipline.

Recupero

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai Consigli di classe sia in orario curricolare, sia pomeridiano, scegliendo le metodologie più idonee per il conseguimento almeno degli obiettivi minimi secondo modalità che dipendono dalla disponibilità dei docenti e dalle risorse finanziarie dell'Istituto.

Sviluppo delle eccellenze

Nel corso dell'azione didattica sono previste attività svolte a potenziare e sviluppare particolari predisposizioni ed interessi.

La rilevazione delle eccellenze avviene sia nella quotidiana prassi didattica, attraverso le opportunità aggiuntive di apprendimento che ciascun docente suggerisce agli allievi, sia per mezzo di attività o progetti che possono coinvolgere gli allievi di tutto l'istituto o di intere classi.

Lo sviluppo delle eccellenze avviene attraverso una serie di opportunità formative che l'istituto promuove agli allievi interessati, che pur appartenendo a classi diverse, sono accomunati da particolare interesse per un determinato ambito culturale.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni delle competenze chiave di cittadinanza.

Inoltre tali competenze possono essere acquisite attraverso competenze e abilità riconducibili a quattro assi culturali di seguito descritti.

COMPETENZE CHIAVE	Capacità da conseguire a fine obbligo scolastico
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Imparare a imparare (A) ➤ Progettare (B) 	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e gestire il proprio apprendimento • Utilizzare un proprio metodo di studio • Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare (C) ➤ Collaborare/partecipare (D) ➤ Agire in modo autonomo e responsabile (E) 	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive, agendo con autonomia operativa nel rispetto della comunità
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Risolvere problemi (F) ➤ Individuare collegamenti e relazioni (G) ➤ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta (H) 	<p>Essere capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • Costruire conoscenze significative e dotate di senso • Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

In piena congruenza con quanto enunciato nell'Allegato A, relativo al **“Profilo culturale, educativo e professionale”** dei licei, del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, in materia di “risultati di apprendimento”, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

LICEO CLASSICO

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO SCIENTIFICO

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO LINGUISTICO

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei Paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Attività

Saranno svolte attività significative sul piano formativo e culturale in riferimento ai progetti d'Istituto di nuova presentazione o già in corso d'attuazione. Dette attività potranno prevedere il supporto e la collaborazione di Enti e associazioni pubbliche o private presenti nel territorio e l'intervento di esperti.

Per l'anno scolastico 2015/2016 si propongono le seguenti attività:

Attività didattiche complementari

1. Attività di accoglienza;
2. Inaugurazione dell'anno scolastico;
3. Abbonamento alla "Gazzetta del Sud";
4. Progetto "Il quotidiano in classe";
5. Partecipazione a seminari, conferenze, convegni e mostre all'interno e all'esterno della Scuola (limitando gli eventi a quelli che rappresentano il momento finale di un percorso svolto durante l'anno in classe);
6. Partecipazione a concorsi di narrativa e poesia; partecipazione a certamina;
7. Incontro con artisti ed esperti della multimedialità;
8. Fruizione delle rappresentazioni classiche a Siracusa e di altri eventi teatrali di spessore;
9. Progetto di continuità con le scuole medie (percorsi didattici e letture in comune);
10. Partecipazione alle rappresentazioni teatrali in lingua straniera;
11. Visite guidate, viaggi d'istruzione, visite e soggiorni studio;
12. Stage e tirocinio in Paesi stranieri, anche nell'ambito di progetti PON;
13. Pasqua dello studente;
14. Attività di biblioteca;
15. Attività di educazione alla lettura. "Incontro con l'autore";
16. Attività di educazione alla salute;
17. Attività di educazione alla legalità;
18. Attività di orientamento in entrata e in uscita.

Attività integrative ed extracurricolari

1. Progetto rivista multilingue d'Istituto "Il Piccolo";
2. Attività in lingua straniera;
3. Laboratorio teatrale;
4. "La scuola incontra il territorio";

5. Laboratorio di filosofia;
6. Partecipazione alla Giornata mondiale della Filosofia;
7. Progetto “Ad certamina” (potenziamento disciplinare e valorizzazione delle eccellenze in latino e greco);
8. Potenziamento disciplinare per consolidare conoscenze, abilità e competenze nella prospettiva degli esami di Stato e dell’acquisizione di certificazioni in lingua straniera;
9. Progetto multidisciplinare “Nebrodi: paesaggio e letteratura”.

PROGRAMMAZIONE AREA SCIENTIFICA

Programmazione e valutazione per discipline (biennio e triennio)

Nell’ambito delle attività inerenti i temi di carattere scientifico che il nostro istituto si propone di sviluppare, si concorda sulla necessità di pianificare, sia per le singole discipline, sia nell’ambito dei consigli di classe, una programmazione di tipo modulare in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi trasversali e degli obiettivi minimi disciplinari attraverso la pluridisciplinarietà e l’interdisciplinarietà. A questo scopo si prevedono due momenti fondamentali dedicati alla programmazione, a cadenza quadrimestrale (il primo entro la fine del mese di settembre e il secondo al termine del primo quadrimestre cioè nella seconda metà del mese di febbraio). Si prevede inoltre un’attività di monitoraggio intermedio per la valutazione dei risultati raggiunti che potrà essere espletata attraverso un test da somministrare agli alunni e predisposto per classi parallele nella fase iniziale del secondo quadrimestre.

Sportello didattico

Si concorda di focalizzare l’attenzione e gli impegni del dipartimento ad una più incisiva e rigorosa azione didattica relativamente alla preparazione dei nostri studenti e dare un maggiore impulso alle discipline d’indirizzo. A questo proposito si ritiene di proporre la costituzione di uno SPORTELLO DIDATTICO, con monte ore per disciplina e per docente da mettere a disposizione, già a partire dal mese di ottobre, sia per il recupero delle lacune e dedicato agli studenti segnalati, in itinere, dai docenti delle discipline interessate, sia per attività di approfondimento. La specifica programmazione e le modalità operative saranno oggetto di piano particolareggiato concordato con il Dirigente Scolastico.

Nell’ambito dei progetti formativi ed educativi da attuare nel corso dell’anno scolastico, i docenti dell’area propongono le seguenti attività:

- a) Progetto per la “PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE”(docenti del gruppo di progetto: Franchina Alfredo, Caruso, Smiriglia, Galipò, Fonti, Truglio)

Sarà programmata la partecipazione degli studenti inseriti nelle attività alle seguenti competizioni:

- Giochi Matematici del Mediterraneo;
- Campionati internazionali della matematica;
- Olimpiadi nazionali e internazionali della Matematica;
- Olimpiadi nazionali della Fisica;
- “Giochi di Anacleto” per il biennio;

- Giochi della Chimica;
- Olimpiadi delle Scienze;
- Progetto “Quadrifoglio” (educazione alimentare ed alla salute)
- “Certamina” di vario tipo nei vari ambiti a cui nel corso dell’anno il nostro istituto sarà invitato ad aderire.

Sarà predisposto un piano di attività da inserire nella programmazione del progetto al fine di potenziare, sviluppare e consolidare negli studenti abilità e competenze scientifiche per un loro coinvolgimento rivolto ad un apprendimento sempre più attivo e responsabile, ad orientare i loro interessi e le loro capacità ed a motivare e sostenere l’impegno di tutti gli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici. Saranno pertanto previste delle iniziative per organizzare eventi interni ed esterni, promuovere e pubblicizzare le attività e realizzare statistiche con i risultati ottenuti per valutare la ricaduta anche ai fini dell’Orientamento. A tal proposito i docenti si propongono di realizzare eventi di fine anno nel corso dei quali saranno premiati gli studenti che si sono particolarmente distinti nelle varie competizioni. Per gli aspetti organizzativi il gruppo di progetto sarà coadiuvato dal docente F.S.

b) Realizzazione della “GIORNATA DELLA SCIENZA” (docenti del gruppo di progetto: Smiriglia, Randazzo, Galipò, Caruso) attraverso attività di studio, momenti di ricerca, convegni e dibattiti, attuati nel nostro Istituto, anche attraverso l’intervento di esperti esterni appartenenti al mondo della Ricerca Scientifica e dell’Università. Si intende far intervenire più direttamente gli studenti che in tal modo possono svolgere ruolo di protagonisti per le varie iniziative. Si propone la predisposizione di un progetto nell’ambito del quale saranno programmate le specifiche attività e le modalità di attuazione.

c) Progetto per la DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Nell’ambito delle attività connesse con il progetto “PIANO LAUREE SCIENTIFICHE” già avviato nel corso dei sette anni precedenti con notevole successo della nostra scuola, sia nella matematica, che nella Fisica e nella chimica, in collaborazione con l’Università di Messina per rafforzare le competenze nelle materie d’indirizzo ed effettuare un orientamento mirato ed efficace nei confronti degli studenti verso le facoltà suddette con la possibilità, per la nostra scuola, di selezionare un gruppo di studenti proiettati verso l’eccellenza per realizzare percorsi di ricerca, di studio e di sperimentazione all’interno dei laboratori universitari su progetti che riguarderanno le scienze applicate (fisica e chimica) e matematica. Si tratterà di far vivere ai nostri studenti esperienze significative sia sotto il profilo delle competenze che sotto il profilo dell’orientamento (docenti del gruppo di progetto già parte del progetto lauree scientifiche: Smiriglia per la fisica, Randazzo e Galipò per la matematica).

d) Corsi di potenziamento di matematica destinati agli alunni dell’ultimo anno di corso e finalizzati agli esami di Stato (potranno essere attivati, a partire dal mese di febbraio 2016).

e) Corsi di potenziamento e approfondimento finalizzati allo sviluppo delle abilità degli studenti dell’ultimo anno di corso che intenderanno proseguire gli studi universitari che prevedono una selezione d’ingresso. Saranno coinvolte le seguenti discipline: biologia, chimica, matematica, fisica, storia, italiano, arte. Si prevede di organizzare le attività a partire dal mese di febbraio 2016.

f) Costituzione gruppo sportivo della scuola con la partecipazione di tutti i docenti di Scienze Motorie, finalizzato a tutte le attività che possono concorrere alla promozione dello sport e del benessere psico-fisico., anche in relazione alla costituzione, a partire dal corrente anno scolastico, della sezione di liceo sportivo.

Nell'ambito delle attività inerenti i temi di carattere scientifico Vengono proposte le seguenti attività:

- Visite guidate presso "la Città della scienza di Napoli" e l'Orto Botanico da inserire nell'ambito del viaggio d'istruzione che abbia come momento centrale incontri interattivi presso il Centro.
- Visite guidate presso i laboratori delle facoltà d'Ingegneria e di Scienze delle Università;
- Visita guidata presso una centrale fotovoltaica;
- Visita guidata presso i laboratori del CERN di Ginevra e i laboratori di ricerca dell'Enea (studenti dell'ultimo anno) da inserire nell'ambito del viaggio d'istruzione che comprenda , nel percorso, una o più giornate come momento centrale per incontri interattivi, conferenze e approfondimento presso il Centro;
- Visite guidate presso i laboratori di fisica nucleare del Gran Sasso e , contestualmente, presso il parco nazionale dell'Abruzzo;
- Visite guidate presso i musei e centri di divulgazione scientifica di Firenze e Milano;
- Visite guidate presso un Osservatorio astronomico.

Per ciò che concerne la metodologia, si darà adeguato sviluppo ad un confronto critico-dialogico che consenta gradualmente ai discenti di interloquire col docente in modo sempre più appropriato e consapevole, ciò contribuirà alla progressiva formazione di un atteggiamento critico-concettuale che consentirà loro di affrontare le differenti problematiche in modo autonomo.

In ogni sezione di studio si terrà conto, ove possibile, non solo dell'aspetto teorico delle discipline, ma anche di quello pratico, risolutivo ai fini di una reale comprensione delle problematiche.

Le attività di laboratorio saranno svolte compatibilmente con la formulazione dell'orario delle lezioni.

La verifica, intesa come momento culminante dell'attività didattica e come raccolta di dati e di elementi di informazione per la valutazione, consentirà l'osservazione graduale sia dell'evoluzione del processo di apprendimento, sia dell'evoluzione dei vari momenti della programmazione.

Le singole verifiche saranno effettuate attraverso: prove oggettive, lavori di gruppo, colloqui, stesura di elaborati. Nelle valutazioni periodiche sarà tenuto conto dei seguenti fattori: la preparazione raggiunta, l'impegno manifestato, la partecipazione attiva alle lezioni, la padronanza dei concetti acquisiti e la capacità di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e in ambito interdisciplinare. Per i criteri di valutazione si farà riferimento agli indicatori espressi nel POF.

PROGRAMMAZIONE AREA ARTISTICA

I.I.S.S. Capo d'Orlando	LICEO SCIENTIFICO	LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE	LICEO ARTISTICO	LICEO LINGUISTICO	LICEO CLASSICO
DISCIPLINE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • STORIA DELL'ARTE • DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE • DISCIPLINE GEOMETRICHE • DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE • LABORATORIO ARTISTICO • LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE • DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN • LABORATORIO DESIGN 	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (dall'a.s. 2016/17)	STORIA DELL'ARTE

Anno scolastico 2015/2016

I docenti delle discipline del dipartimento area artistica dell'Istituto d'Istruzione Superiore Lucio Piccolo di Capo d'Orlando prof.ri A.Muscarà, R. Fachile, C. Sicilia, S. Barca, M. Badali', A.P. Cataldo, M. Cappotto, F. Saccà, V. Perna, F. Spaticchia, V.Amata, riunitisi nelle date del 03-04 -05 settembre 2015, nella sede del Liceo Scientifico L.Piccolo, individuano i criteri generali della progettazione educativa e didattica annuale e definiscono gli obiettivi, gli obiettivi minimi, i contenuti, le competenze, i metodi, gli strumenti, le prove R.A.V. e i criteri di valutazione delle seguenti discipline: Storia dell'Arte, Discipline grafiche e pittoriche, Discipline plastiche e scultoree, Discipline geometriche, Laboratorio artistico, Laboratorio della figurazione, Discipline progettuali Design, Laboratorio del Design, Disegno e Storia dell'arte.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

- ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI UN ATTEGGIAMENTO CRITICO NEI CONFRONTI DI OGNI FORMA DI MESSAGGIO VISIVO
- CONSAPEVOLEZZA DEL SIGNIFICATO CULTURALE DELL'ESPERIENZA ARTISTICA COME LUOGO DI CONFLUENZA DEI DIVERSI CAMPI DEL SAPERE
- CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE E DELLA PERSISTENZA DELLA TRADIZIONE E DEL RAPIDO EVOLVERSI DELL'ARTE CONTEMPORANEA
- SVILUPPO DELLA SENSIBILITA' ESTETICA INTESA COME MODALITA' DI RAPPORTO CON LA REALTA' E L'AMBIENTE
- ACQUISIZIONE DI UN RAPPORTO CONSAPEVOLE CON IL PROPRIO TERRITORIO E CON LE REALTA' ARTISTICHE CIRCOSTANTI
- ATTIVAZIONE DI UN ATTEGGIAMENTO RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEI PROBLEMI INERENTI LA TUTELA, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
- CONOSCERE LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DEL LINGUAGGIO VISUALE E LE SUE MOLTEPLICITA' D'USO
- SVILUPPARE CAPACITA' AUTONOME DI LETTURA, RIELABORAZIONE E PRODUZIONE SECONDO UN PROCESO PERSONALE
- FAVORIRE L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- FAVORIRE I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA SUL TERRITORIO

STRATEGIE METODOLOGICHE E ATTIVITA' PROPOSTE

- ELABORAZIONE DI MODULI TRASVERSALI PLURIDISCIPLINARI CHE CONFLUISCANO NEL SAPERE UNICO
- STABILIRE UN RAPPORTO CON IL TERRITORIO ATTRAVERSO VISITE GUIDATE DEL PATRIMONIO ARTISTICO REGIONALE
- ATTIVITA' LABORATORIALI RIVOLTE A TUTTI GLI STUDENTI
- UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA PROGETTAZIONE DI SCHEDE DI CATALOGAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DEL TERRITORIO
- CREAZIONE DI UN ARCHIVIO INFORMATICO SUGLI ELABORATI PRODOTTI DA INSERIRE SUL SITO DELLA SCUOLA
- RENDERE GLI STUDENTI PROTAGONISTI DELLA PRODUZIONE DI CONOSCENZE, COMPETENZE ABILITA'
- USO EFFICACE DELLE RISORSE INFORMATICHE

LICEO SCIENTIFICO E SCIENTIFICO opz. scienze applicate

Disegno e Storia dell'arte

COMPETENZE

Nell'arco del quinquennio lo studente liceale dovrà acquisire un'effettiva padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.

Lo studente dovrà avere effettiva padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva ed utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.

Lo studente dovrà essere in grado sia di collocare un'opera d'arte (architettonica, pittorica, scultorea) nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Attraverso lo studio degli autori e delle opere fondamentali, lo studente dovrà acquisire chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lo studio dei fenomeni artistici avrà come asse portante la storia dell'architettura. Le arti figurative saranno considerate soprattutto, anche se non esclusivamente, in relazione ad essa.

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione architettonica e artistica dalle origini sino alla fine del XIV secolo.

Lo studente dovrà essere introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, individuando le definizioni e le classificazioni delle arti e le categorie formali del fatto artistico e architettonico.

Si introdurrà l'uso degli strumenti per il disegno tecnico iniziando con la costruzione di figure geometriche piane e proseguendo con le Proiezioni Ortogonali: proiezione di punti, segmenti, figure piane, solidi geometrici, in posizioni diverse rispetto ai tre piani, ribaltamenti, sezioni.

Si potrà iniziare dalla rappresentazione di figure geometriche semplici e di oggetti, a mano libera e poi con gli strumenti (riga, squadra e compasso) per passare successivamente alla rappresentazione assonometrica di solidi geometrici semplici e volumi architettonici, nonché di edifici antichi studiati nell'ambito della storia dell'arte.

Teoria delle ombre (figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici). Disegno materico di facciate, con le ombre, inserite nel contesto.

Particolare attenzione dovrà essere posta nell'affrontare il disegno come strumento di rappresentazione rigorosa ed esatta di figure e solidi geometrici, al fine di rendere più facilmente comprensibile quanto sarà svolto in geometria nel programma di matematica.

SECONDO BIENNIO

Riconoscendo al docente la libertà di organizzare il proprio percorso e di declinarlo secondo la didattica più adeguata al contesto di apprendimento della classe e del monte ore disponibile, è essenziale che si individuino gli artisti, le opere e i movimenti più significativi di ogni periodo, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.

Il programma si svolgerà analizzando le espressioni artistiche e architettoniche dal '400 al 1870 circa. Nel secondo biennio il valore della componente costruttiva e pratica del disegno arricchirà il percorso: si affronterà la tecnica delle rappresentazione dello spazio attraverso lo studio della prospettiva centrale e accidentale di figure piane, solidi geometrici e volumi architettonici anche in rapporto alle opere d'arte; si analizzeranno i fondamenti per l'analisi tipologica, strutturale, funzionale, distributiva grafica dell'architettura e lo studio della composizione delle facciate.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno la storia dell'arte prenderà l'avvio dai decenni finali dell'Ottocento, intesi come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee, sia in Italia che negli altri paesi. Particolare attenzione sarà data: ai nuovi materiali (ferro e vetro) e alle nuove tipologie costruttive in architettura, dalle Esposizioni universali alle realizzazioni dell'Art Nouveau; allo sviluppo del disegno industriale, da William Morris all'esperienza del Bauhaus; alle principali avanguardie artistiche del Novecento; al Movimento moderno in architettura, con i suoi principali protagonisti, e ai suoi sviluppi nella cultura architettonica e urbanistica contemporanea; alla crisi del funzionalismo e alle urbanizzazioni del dopoguerra; per arrivare agli attuali nuovi sistemi costruttivi basati sull'utilizzo di nuove tecnologie e materiali finalizzati ad un uso ecosostenibile.

La finalità dell'insegnamento liceale del disegno, e al contempo obiettivo didattico e formativo, è il progetto: lo studente avrà la possibilità di esprimere il suo livello di consapevolezza e maturità culturale e personale nella ricerca progettuale. Si svilupperà quindi la lettura grafica del disegno architettonico e la progettazione di spazi urbani e piccoli elementi architettonici. Il rilievo grafico- fotografico e gli schizzi dal vero di architetture ed elementi architettonici, saranno strumento di indagine e di rielaborazione.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze
<p>Essere capaci di inquadrare correttamente le opere studiate nel loro specifico contesto storico.</p> <p>Saper leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati.</p> <p>Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.</p> <p>Saper applicare i codici visivi ed utilizzare la terminologia specifica</p>	<p>Saper leggere un'opera d'arte.</p> <p>Saper collocare correttamente un'opera d'arte nel suo periodo di produzione</p> <p>Saper riconoscere gli elementi utili alla rappresentazione visiva</p> <p>Saper produrre ed elaborare graficamente con tecniche appropriate</p>	<p>La produzione artistica dalle sue origini fino alle principali ricerche contemporanee.</p> <p>Conoscenza dei codici e delle strutture del linguaggio tecnico ed espressivo</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE-LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	SECONDO BIENNIO	CLASSE V
		<p>CONOSCERE IN MANIERA SEMPLICE MA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DEI PERIODI PROPOSTI</p> <p>CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE AFFRONTATE</p> <p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA ESSENZIALE</p> <p>CONOSCERE I CODICI E LE STRUTTURE DI BASE DEL LINGUAGGIO TECNICO ED ESPRESSIVO</p>	<p>CONOSCERE IN MANIERA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DEI PERIODI PROPOSTI</p> <p>CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE DEI PERIODI PROPOSTI</p> <p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA DELLA DISCIPLINA</p> <p>CONOSCERE I CODICI E LE STRUTTURE DI BASE DEL LINGUAGGIO TECNICO ED ESPRESSIVO</p>

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE-LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

	COMPETENZE	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA SEMPLICE ED ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p> <p>SAPER APPLICARE I CODICI VISIVI FONDAMENTALI ED UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA IN MANIERA ESSENZIALE</p> <p>SAPER PRODURRE ED ELABORARE GRAFICAMENTE CON TECNICHE APPROPRIATE</p>	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p> <p>SAPER APPLICARE I CODICI VISIVI ED UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA IN MANIERA CORRETTA</p> <p>SAPER PRODURRE ED ELABORARE GRAFICAMENTE CON TECNICHE APPROPRIATE</p>
--	------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LICEO ARTISTICO

Storia dell'Arte

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente avrà una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche avrà acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea e sarà capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici

Lo studente dovrà quindi essere in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico-cronologico, di leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati, di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente dovrà essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio artistico, archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni storico-artistiche, scientifiche e tecniche connesse alla tutela, alla conservazione e al restauro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XIV secolo. Tra i contenuti fondamentali : l'arte greca e la concezione estetica classica che è alla radice dell'arte occidentale, lo stretto legame con la dimensione politica dell'arte e dell'architettura a Roma, l'affermazione dell'arte cristiana e della dimensione simbolica delle immagini, l'arte romanica e i suoi centri di sviluppo, le invenzioni strutturali dell'architettura gotica, la nascita dell'arte italiana con Giotto e i grandi maestri del '300.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio saranno trattati i fenomeni artistici nell'arco cronologico che va dal primo Quattrocento alla fine dell'Ottocento. Data l'ampiezza della trattazione si individueranno alcuni percorsi tematici considerati irrinunciabili quali: Il Rinascimento a Firenze, la scoperta della prospettiva, il classicismo in architettura, i principali centri artistici in Italia, gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo e Raffaello, la grande stagione veneziana.

Tra i contenuti fondamentali del Seicento e del Settecento: le novità proposte dal naturalismo del Caravaggio e dal classicismo del Carracci, la conoscenza di opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri, arte e illusione nella decorazione pittorica, il vedutismo, la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico.

L'Ottocento costituisce un periodo che consente importanti sinergie con lo studio della letteratura, della storia, del pensiero filosofico e scientifico. E' il caso della cultura romantica che apre le porte alla pittura prima realista e poi impressionista.

QUINTO ANNO

Il quinto anno prevede lo studio dell'arte del Novecento, come è necessario in questo indirizzo liceale, dove la storia dell'arte ha anche il compito di affiancare sul piano storico culturale l'apprendimento dei processi progettuali e operativi e dei linguaggi specifici delle discipline artistiche. Una parte sarà comune a tutte le specializzazioni: dal Post-impressionismo alle Avanguardie storiche; il Movimento Moderno, l'arte tra le due guerre; le esperienze artistiche del secondo dopoguerra; gli anni cinquanta; dalle Neoavanguardie all'età postmoderna, fino alle principali linee della recente ricerca contemporanea.

Si riserverà uno spazio adeguato allo sviluppo storico che nel novecento hanno avuto i settori disciplinari di ciascun indirizzo.

Per Arti figurative, si amplieranno e si approfondiranno i relativi autori e i movimenti, anche esaminando le diverse tipologie dell'opera d'arte contemporanea, nuove tecniche e le metodologie di lavoro.

Per Design, si approfondirà il rapporto tra arte e industria a partire dal movimento Arts and Crafts, attraverso l'esperienza del Bauhaus, fino al design contemporaneo, con particolare riferimento ai settori produttivi dei diversi laboratori.

COMPETENZE DISCIPLINARI STORIA DELL'ARTE-LICEO ARTISTICO

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze
Essere capaci di inquadrare correttamente le opere studiate nel loro specifico contesto storico. Saper leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati. Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.	Saper leggere un'opera d'arte. Saper collocare correttamente un'opera d'arte nel suo periodo di produzione	La produzione artistica dalle sue origini fino alle principali ricerche contemporanee.

STORIA DELL'ARTE-LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI MINIMI		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO- CLASSE V
	CONOSCENZE	<p>CONOSCERE IN MANIERA SEMPLICE MA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DELLE CIVILTÀ PROPOSTE</p> <p>CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE DELLE CIVILTÀ ANTICHE</p> <p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA ESSENZIALE</p>	<p>CONOSCERE IN MANIERA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DEI PERIODI PROPOSTI</p> <p>CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE DEI PERIODI PROPOSTI</p> <p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA DELLA DISCIPLINA</p>
COMPETENZE	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA SEMPLICE ED ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p>	<p>SAPER RICONOSCERE</p> <p>SAPER CONFRONTARE</p> <p>METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE</p> <p>SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE</p> <p>USARE IN MANIERA ADEGUATA LA TERMINOLOGIA</p>	

DISCIPLINE COMUNI AI DUE INDIRIZZI - PRIMO BIENNIO

Discipline grafiche e pittoriche

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. Lo studente affronterà con particolare attenzione i principi fondanti del disegno inteso sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi. Egli acquisirà inoltre le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata. Sarà infine consapevole che il disegno e la pittura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forme di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche e pittoriche, si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica, guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi, in particolare nel disegno, tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc, secondo i principi della composizione. Occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfiche, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali dell'anatomia umana. E' opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie di supporto per il disegno e la pittura e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. E' indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. Lo studente dovrà comprendere la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, nonché cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

COMPETENZE DISCIPLINARI-DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
Acquisizione delle competenze nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica; Uso appropriato della terminologia tecnica essenziale in contesto; Comprensione e applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma; Acquisizione dei principi fondanti del disegno, inteso come linguaggio a sè e come disegno propedeutico agli indirizzi successivi; Acquisizione delle metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione Organizzazione, dei tempi indicati e del proprio spazio di lavoro, in maniera adeguata.	Padronanza nell'utilizzo di materiali, strumenti, tecniche e terminologia. Padronanza nell'uso dei termini tecnici specifici. Abilità nell'applicazione dei principi relativi la costruzione della forma sia nella organizzazione di semplici composizioni che nell'applicazione corretta di regole della composizione. Capacità di finalizzazione dell'elaborato e comprensione della finalità del disegno. Padronanza di metodologie basate sull'analisi delle fasi necessarie; Abilità di impostare la copia dal vero; Capacità di osservare e rappresentare un oggetto con il disegno e il chiaroscuro Capacità di organizzazione del proprio lavoro.	Conoscenza dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica; Conoscenza della terminologia specifica; Conoscenza dei principi fondamentali che regolano la costruzione della forma; Conoscenza del disegno inteso come linguaggio autonomo e come disegno propedeutico agli indirizzi successivi. Conoscenza di metodologie di elaborazione; Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne e autonomamente gestite.

DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE-LICEO ARTISTICO

		PRIMO BIENNIO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCENZA ESSENZIALE DEI MATERIALI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI NELLA PRODUZIONE GRAFICA E PITTORICA CONOSCENZA ESSENZIALE DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA CONOSCENZA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLANO LA COSTRUZIONE DELLA FORMA
	COMPETENZE	ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE INDISPENSABILI NELL'USO DEI MATERIALI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI USO APPROPRIATO DELLA TERMINOLOGIA TECNICA ESSENZIALE COMPRESIONE E APPLICAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI CHE REGOLANO LA COSTRUZIONE DELLA FORMA ACQUISIZIONE DEI PRINCIPI FONDANTI DEL DISEGNO INTESO COME LINGUAGGIO A SÉ E COME STRUMENTO PROGETTUALE SPECIFICO DEGLI INDIRIZZI ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE ADEGUATE NELL'ANALISI E NELL'ELABORAZIONE AUTONOMA ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEL PROPRIO SPAZIO DI LAVORO.

Discipline plastiche e scultoree

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione plastico-scultorea, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la riproduzione tramite formatura, alla conoscenza delle interazioni tra la forma tridimensionale e lo spazio circostante. Lo studente dovrà inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che la scultura è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti in stacciato, in bassorilievo, in altorilievo e a tuttotondo di piccola dimensione (in argilla, cera, plastilina, gesso, etc), si affronterà la genesi della forma plastico-scultorea tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti spazio/forma, figura/fondo, pieno/vuoto, segno/traccia, positivo/negativo, etc, secondo i principi della composizione. Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, umane ed animali; sarà pertanto necessario prestare attenzione alle principali teorie della proporzione e, congiuntamente alle discipline grafico-pittoriche, ai contenuti principali dell'anatomia umana e della percezione visiva. Il biennio comprenderà anche l'uso delle tecniche di base per la conservazione o la riproduzione del manufatto modellato, sia "dirette" come la terracotta (svuotamento e cottura), sia "indirette" come lo stampo "a forma persa" in gesso o "a buona forma" a tasselli o in gomma. E' indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto, del modello e della formatura nell'elaborazione di un manufatto plastico-scultoreo, nonché cogliere il valore culturale di questo linguaggio.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare i concetti di plastica e di scultura.</p> <p>Modellare secondo le tecniche dello stacciato, del bassorilievo, del mezzorilievo, dell'altorilievo e del tuttotondo.</p> <p>Riconoscere in un'opera gli elementi formali e strutturali.</p> <p>Indagare nel mondo della forma applicando le conoscenze riferite alla realtà (copia dal vero) o interpretate in base alla propria creatività.</p>	<p>Utilizzare materiali, le tecniche e gli strumenti tradizionali nella produzione plastico-scultorea e un appropriato uso della terminologia riferita al linguaggio plastico.</p> <p>Applicare i principi che regolano la costruzione della forma, impostando masse, volumi e piani principali per arrivare gradualmente alla definizione dei dettagli e delle rifiniture.</p> <p>Produrre semplici elaborati plastici in relazione a differenti scopi comunicativi ed espressivi.</p>	<p>Gli elementi del linguaggio visivo, le regole della composizione, i principi della comunicazione visiva.</p> <p>Le tecniche, gli strumenti e i materiali peculiari dell'espressione plastica scultorea e multimediale.</p> <p>La terminologia tecnica specifica della disciplina.</p> <p>Conoscere le tecniche dello stacciato, del bassorilievo, del mezzorilievo, dell'altorilievo e del tuttotondo.</p>

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE - LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI MINIMI		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
	CONOSCENZE	CONOSCENZA DELLE TECNICHE FONDAMENTALI PLASTICHE (IL RILIEVO NELLE SUE VARIE ARTICOLAZIONI) COMPrensione DEI CONTENUTI MINIMI TRATTATI ED USO CORRETTO DI STRUMENTI E MATERIALI.	CONOSCENZA DELLE TECNICHE FONDAMENTALI PLASTICHE (IL RILIEVO NELLE SUE VARIE ARTICOLAZIONI E IL TUTTOTONDO) COMPrensione DEI CONTENUTI MINIMI TRATTATI ED USO CORRETTO DI STRUMENTI E MATERIALI.
	COMPETENZE	PRODURRE SEMPLICI ELABORATI PLASTICI, ESPRIMERSI UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO PLASTICO.	PRODURRE SEMPLICI ELABORATI PLASTICI. ADEGUATA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E OPERATIVA.

Discipline geometriche

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente alla conoscenza delle convenzioni e della terminologia tecnica, finalizzati alla interpretazione del linguaggio della disciplina nonché all'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione. Lo studente dovrà essere in grado di organizzare i tempi ed il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno geometrico è un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Durante questo periodo scolastico, lo studente sarà guidato a riconoscere, denominare e classificare gli elementi fondamentali della geometria euclidea, ad acquisire i principi di orientamento e riferimento nel piano e nello spazio. La conoscenza e l'uso appropriato della terminologia e delle convenzioni grafiche sarà presupposto essenziale per la comunicazione, comprensione e interpretazione di questo linguaggio. Lo studente sarà condotto nell'uso corretto degli strumenti tradizionali del disegno tecnico, ad acquisire autonomia operativa attraverso la pratica dell'osservazione e dell'esercizio. Tramite la conoscenza della costruzione geometrica degli elementi e delle figure fondamentali, dell'applicazione dei principi di proiezione e sezione, lo studente sarà guidato alla rappresentazione

obiettiva attraverso le proiezioni ortogonali ed al confronto fra realtà tridimensionale e rappresentazione sul foglio da disegno. Attraverso la rappresentazione assonometrica, consolidando ed ampliando l'esperienza delle proiezioni parallele, lo studente sarà condotto a tradurre i dati metrici e geometrici degli oggetti e dello spazio sul piano bidimensionale, realizzando una visione unitaria dell'oggetto simile alla visione reale ed utilizzando i metodi appresi di descrizione delle forme, come uno strumento comunicativo essenziale all'approccio progettuale del biennio successivo e del quinto anno. Alla conclusione del biennio, lo studente potrà essere avviato all'uso intuitivo della prospettiva a supporto della percezione visiva affrontata dalle discipline grafico-pittoriche e plastico-scoltoree, e come base propedeutica ai metodi della prospettiva. Nel corso del biennio, si guiderà lo studente all'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti. E' bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio gli ambiti di applicazione di questo linguaggio integrandone l'apprendimento anche con l'esercizio dello schizzo a mano libera e la costruzione di semplici modelli tridimensionali per la simulazione dei fenomeni proiettivi.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE GEOMETRICHE

COMPETENZE	CAPACITA' - ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare correttamente gli strumenti da disegno;</p> <p>Saper rappresentare sia a mano libera che con l'uso di strumenti, gli elementi della geometria piana;</p> <p>Saper utilizzare le procedure costruttive delle figure geometriche piane;</p> <p>Saper tradurre un testo verbale/scritto, nella sua rappresentazione grafica e viceversa.</p>	<p>Scelta e utilizzo degli strumenti da disegno, coerente con le specifiche esigenze della rappresentazione grafica;</p> <p>Saper analizzare e descrivere graficamente, attraverso metodi appropriati, gli oggetti dello spazio;</p> <p>Saper interpretare e applicare sequenze di istruzioni;</p> <p>Capacità di osservazione e precisione grafica nella rappresentazione.</p>	<p>Conoscere materiali, strumenti e supporti per il disegno, gli enti della geometria elementare e le loro proprietà;</p> <p>Conoscere le definizioni delle figure piane ed i relativi procedimenti costruttivi;</p> <p>Acquisire le tecniche base del disegno e i metodi di rappresentazione bidimensionale.</p>

DISCIPLINE GEOMETRICHE - LICEO ARTISTICO

		PRIMO ANNO	SECONDO ANNO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA TECNICA E SAPER UTILIZZARE IN MODO ESSENZIALE GLI STRUMENTI DEL DISEGNO GEOMETRICO CONOSCERE E DENOMINARE GLI ELEMENTI GRAFICI FONDAMENTALI E LE PRINCIPALI REGOLE DELLA RAPPRESENTAZIONE CONOSCERE LE COSTRUZIONI DELLE FIGURE GEOMETRICHE FONDAMENTALI;	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA TECNICA SPECIFICA CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA RAPPRESENTAZIONE PROSPETTICA
	COMPETENZE	SAPER DISEGNARE CON SUFFICIENTE PRECISIONE	SAPER PRODURRE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DI SOLIDI ELEMENTARI IN PROIEZIONI ORTOGONALI E ASSONOMETRIA

Laboratorio Artistico

Il laboratorio artistico è un “contenitore” di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell’arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti nei due indirizzi attivati (Arti Figurative e Design) al fine di favorire una scelta consapevole dell’indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all’approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell’arco del biennio, attraverso l’elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all’ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all’ambito che caratterizza il laboratorio attivato. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

COMPETENZE DISCIPLINARI LABORATORIO ARTISTICO

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare correttamente i termini tecnici	Uso appropriato della terminologia tecnica	Conoscere la terminologia tecnica appropriata
Utilizzare materiali e strumenti tecnici per la produzione artistica.	Uso corretto dei materiali e degli strumenti manuali utilizzati nella produzione artistica	Conoscere i materiali. Le tecniche e gli strumenti tradizionali delle diverse forme di produzione artistica
Acquisire un metodo di lavoro all'interno del laboratorio.	Capacità di applicare in maniera autonoma i processi metodologici	Conoscere e saper gestire la metodologia
Utilizzare le tecniche di laboratorio	Capacità di applicare le tecniche di laboratorio	Conoscere le tecniche in uso nei laboratori attivati
Acquisire una sensibilità verso il patrimonio artistico - culturale locale e globale	Capacità di tutelare il patrimonio artistico	Conoscere e distinguere opere del patrimonio artistico
Organizzazione dei tempi e del proprio spazio di lavoro in maniera adeguata	Capacità di organizzazione del proprio lavoro	Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne autonomamente gestite
Rispettare le norme di sicurezza all'interno del laboratorio	Capacità di muoversi nel laboratorio tenendo presente i pericoli che si possono presentare	Conoscere le norme previste all'interno dei laboratori in seno alla sicurezza

LABORATORIO ARTISTICO-LICEO ARTISTICO

PRIMO BIENNIO		
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCERE LA TERMINOLOGIA TECNICA ESSENZIALE
		CONOSCERE I MATERIALI, LE TECNICHE E GLI STRUMENTI TRADIZIONALI DELLE DIVERSE FORME DI PRODUZIONE ARTISTICA IN MANIERA FONDAMENTALE
		CONOSCERE E SAPER GESTIRE ADEGUATAMENTE LA METODOLOGIA
		CONOSCERE LE TECNICHE IN USO NEI LABORATORI ATTIVATI
		CONOSCERE E DISTINGUERE OPERE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
		CONOSCENZA DEI VINCOLI ORGANIZZATIVI, INDOTTI DALLE CONSEGNE AUTONOMAMENTE GESTITE
		CONOSCERE LE NORME PREVISTE ALL'INTERNO DEI LABORATORI IN SENO ALLA SICUREZZA

LABORATORIO ARTISTICO-LICEO ARTISTICO

COMPETENZE

UTILIZZARE I TERMINI TECNICI FONDAMENTALI

UTILIZZARE IN MANIERA SEMPLICE MATERIALI E STRUMENTI TECNICI PER LA PRODUZIONE ARTISTICA.

ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO.

UTILIZZARE LE TECNICHE DI LABORATORIO FONDAMENTALI

ACQUISIRE UNA SENSIBILITÀ VERSO IL PATRIMONIO ARTISTICO - CULTURALE LOCALE E GLOBALE

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEL PROPRIO SPAZIO DI LAVORO

RISPETTARE LE NORME DI SICUREZZA ALL'INTERNO DEL LABORATORIO

Secondo biennio e quinto anno

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Discipline Pittoriche

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. Lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.).

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su ogni supporto; a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale o per installazione; è auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo “narrativo” come il fumetto, l’illustrazione.

E’ necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi fotografici, serigrafici, il collage, etc, nella pittura.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l’approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della pittura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca pittorica. E’ indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della “contaminazione” tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell’aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, fotomontaggi, “slideshow”, video, etc.

COMPETENZE DISCIPLINARI-DISCIPLINE PITTORICHE

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza nell’uso delle tecniche e delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali;</p> <p>Competenza delle procedure relative alla progettazione;</p> <p>Competenza nella elaborazione della forma pittorica;</p>	<p>Saper coniugare esigenze estetiche, concettuali e principi della chimica;</p> <p>Saper realizzare opere pittoriche ideate su tema assegnato;</p> <p>Saper elaborare opere grafico-pittoriche di tipo “narrativo”;</p> <p>Capacità di lettura, riproduzione e rielaborazione della realtà e alcune opere pittoriche antiche e moderne e/o contemporanee;</p> <p>Saper individuare di nuove soluzioni formali applicando adeguatamente le teorie della percezione visiva;</p> <p>Capacità adeguate nell’uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all’archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all’elaborazione d’immagini di base;</p> <p>Capacità adeguate nella organizzazione dei tempi e degli spazi del proprio lavoro.</p>	<p>Conoscenza dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica;</p> <p>Conoscenza della terminologia specifica;</p> <p>Conoscenza dei principi fondamentali che regolano la costruzione della forma;</p> <p>Conoscenza del disegno inteso come linguaggio autonomo e come disegno propedeutico agli indirizzi successivi.</p> <p>Conoscenza di metodologie di elaborazione;</p> <p>Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne e autonomamente gestite.</p>

DISCIPLINE PITTORICHE-LICEO ARTISTICO

OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	SECONDO BIENNIO E V ANNO
	CONOSCENZE	<p>TEORIE FONDAMENTALI DELLA PERCEZIONE VISIVA</p> <p>CONOSCENZA ESSENZIALE DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA</p> <p>CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELLE TECNICHE GRAFICO-PITTORICHE UTILIZZATE</p> <p>CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI FASI PROGETTUALI</p> <p>COMPRESIONE DEI CONTENUTI TRATTATI ED USO CORRETTO DEGLI STRUMENTI</p>
COMPETENZE	COMPETENZE	<p>ACQUISIZIONE DI COMPETENZE MINIME, IRRINUNCIABILI, NELL'USO DELLE TECNICHE, DEI METODI DI APPLICAZIONE, DI STRUMENTI E MATERIALI</p> <p>PADRONANZA DI UN ESSENZIALE ITER PROGETTUALE</p> <p>ACQUISIZIONE DI UN'AUTONOMA ANALISI E IDONEA GESTIONE DELLO SPAZIO COMPOSITIVO, DEL DISEGNO, MATERIA PITTORICA, COLORE E LUCE</p> <p>SAPER METTERE IN RELAZIONE FORMA SIGNIFICANTE, SIGNIFICATO E FATTIBILITÀ DELL'OPERA</p> <p>CAPACITÀ DI FINALIZZARE L'OPERA RICHIESTA;</p> <p>CAPACITÀ DI CREARE UNA LEGGIBILE ILLUSTRAZIONE ISPIRATA AD UN DATO LETTERARIO</p> <p>ACQUISIZIONE DI ESSENZIALI COMPETENZE DI LETTURA, RIPRODUZIONE E RIELABORAZIONE DELLA REALTÀ E DI OPERE PITTORICHE;</p> <p>SAPER INDIVIDUARE SOLUZIONI FORMALI APPLICANDO LE FONDAMENTALI TEORIE DELLA PERCEZIONE VISIVA</p> <p>SAPER USARE MEZZI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI FINALIZZATI ALL'ARCHIVIAZIONE DEI PROPRI ELABORATI, ALLA RICERCA DI FONTI, ALLA ELABORAZIONE D'IMMAGINI DI BASE</p> <p>PUNTUALITÀ NEL PORTARE IL MATERIALE NECESSARIO E L'ACQUISIZIONE DI UN'AUTONOMA ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO</p>

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

COMPETENZE

SECONDO BIENNIO

Il laboratorio di **pittura** ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline pittoriche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme pittoriche su supporto mobile, fisso

o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'acquerello, il pastello, la tempera, l'acrilico, l'olio, la xilografia, il "pantone", l'aerografo, l'affresco e il mosaico, sono alcune delle tecniche che lo studente affronterà durante la realizzazione di un'opera autonoma, di un elemento scenico, nel restauro, nella decorazione, nella figurazione narrativa .

Il laboratorio di **scultura** ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline plastiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme scultoree ed installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, materie sintetiche, etc.), la formatura (gesso, gomme, resine), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) e l'installazione, sono le tecniche che lo studente affronterà durante la realizzazione di un'opera autonoma, di un elemento scenico o per l'allestimento, nel restauro, nella decorazione.

QUINTO ANNO

Nel laboratorio di pittura del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. Bisognerà prestare una particolare attenzione alle tecniche e ai materiali antichi e moderni inerenti la materia e i supporti pittorici. E' tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

COMPETENZE DISCIPLINARI LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

COMPETENZE	CAPACITA' - ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare correttamente i termini tecnici	Uso appropriato della terminologia tecnica	Conoscere la terminologia tecnica appropriata
Utilizzare materiali e strumenti tecnici per la lavorazione di prodotti di design.	Uso corretto dei materiali e degli strumenti manuali utilizzati nella produzione industriale	Conoscere i materiali. Le tecniche e gli strumenti tradizionali delle diverse forme di design
Acquisire un metodo di lavoro all'interno del laboratorio.	Capacità di applicare in maniera autonoma i processi metodologici	Conoscere e saper gestire la metodologia
Utilizzare le tecniche di laboratorio	Capacità di applicare le tecniche di laboratorio	Conoscere le tecniche in uso nei laboratori attivati
Acquisire una sensibilità verso il patrimonio artistico - culturale locale e globale	Capacità di tutelare il patrimonio artistico	Conoscere e distinguere opere del patrimonio artistico
Organizzazione dei tempi e del proprio spazio di lavoro in maniera adeguata	Capacità di organizzazione del proprio lavoro	Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne autonomamente gestite
Rispettare le norme di sicurezza all'interno del laboratorio	Capacità di muoversi nel laboratorio tenendo presente i pericoli che si possono presentare	Conoscere le norme previste all'interno dei laboratori in seno alla sicurezza

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE-LICEO ARTISTICO

		SECONDO BIENNIO E V ANNO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCENZE BASILARI DELLE PRINCIPALI TECNICHE GRAFICHE, PITTORICHE, PLASTICHE, MISTE E MULTIMEDIALI. COMPRESIONE DEI CONTENUTI MINIMI TRATTATI ED USO CORRETTO DI STRUMENTI E MATERIALI.
	COMPETENZE	PRODURRE SEMPLICI ELABORATI GRAFICO-ESPRESSIVI. ESPRIMERSI UTILIZZANDO I VARI LINGUAGGI VISIVI. ADEGUATA AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E OPERATIVA.

INDIRIZZO DESIGN

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il design - secondo lo specifico settore di produzione - individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione di design. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma, la funzione tenendo conto della struttura del prodotto, dovrà essere capace di analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo e di cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione. Lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libera e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali. Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore; di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un prodotto di design, dalle esigenze funzionali al prototipo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto di design - individuando la funzione, gli elementi estetici, comunicativi e commerciali - attraverso l'analisi e la gestione della forma, della materia, del colore e delle strutture geometriche e meccaniche. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con la componente strutturale. Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di design o di arte applicata ideati su tema assegnato: tali progetti saranno cartacei, digitali (2D, 3D) e plastici; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio delle tecniche informatiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive, finalizzate all'elaborazione progettuale, E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare prodotti di design o di arte applicata antichi, moderni e contemporanei; e che riesca ad individuare nuove soluzioni formali applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e le tecnologie informatiche ed industriali.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali del design. È indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i settori di produzione del design e delle altre forme di produzione artistiche. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto. A tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book", modelli tridimensionali, "slideshow" e visualizzazioni 3D. Lo studente svilupperà una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, della produzione artigianale ed industriale, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, considerando inoltre territorio, destinatari e contesto.

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN-SECONDO BIENNIO

COMPETENZE	CAPACITA' - ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design, secondo lo specifico settore di produzione.</p> <p>Individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ed avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.</p> <p>Utilizzare nelle fasi del progetto, il disegno a mano libera e tecnico, i mezzi informatici, le nuove tecnologie, la modellazione 3D, la presentazione della scena virtuale con ambientazione e rendering.</p> <p>Individuare e utilizzare relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.</p>	<p>Padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche, descrittive, e le applicazioni informatiche di settore.</p> <p>Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, all'individuazione dei materiali e dei colori, all'elaborazione del modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.</p> <p>Approfondire e gestire in autonomia i metodi e le abilità acquisite nel biennio.</p> <p>Illustrare il proprio progetto, sia per iscritto (relazione tecnica) sia verbalmente, sia attraverso tecnologie innovative multimediali.</p> <p>Ricerca testi, documenti, materiali ecc... necessari allo sviluppo delle proprie idee.</p> <p>Potenziare le capacità di ricerca personale, anche interagendo in un team works, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza.</p>	<p>Elementi delle arti applicate tradizionali e contemporanee, di Storia del Design con particolare riferimento al contesto nazionale. Alcuni designers contemporanei.</p> <p>I principali sistemi di rappresentazione grafica sia a mano libera che strumentale, da utilizzare nelle varie fasi progettuali. La terminologia lessicale e tecnica del settore.</p> <p>Le caratteristiche tecniche, formali e di lavorabilità di alcuni materiali che si utilizzano nella costruzione di modelli.</p> <p>I principi ergonomici utili per rendere funzionali e corretti gli oggetti progettati.</p> <p>I linguaggi specifici anche informatici e multimediali e i principali software utili a rappresentare il progetto.</p> <p>I programmi per la rappresentazione tridimensionale. i materiali e i processi produttivi.</p> <p>le fasi progettuali di un organico processo creativo attraverso schizzi, meta-progetto ed esecutivi.</p> <p>le tecniche e le tecnologie adeguate alla definizione e alla realizzazione del progetto grafico, finalizzato alla sua concretizzazione tramite modelli reali o virtuali.</p> <p>Il linguaggio visivo e multimediale del progetto attraverso la lettura critica dei suoi elementi.</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN-V ANNO

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Approfondire e gestire in autonomia i metodi e le abilità acquisite nel biennio.</p> <p>Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, all'individuazione dei materiali e dei colori, all'elaborazione del modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio.</p>	<p>Padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche, descrittive, e le applicazioni informatiche di settore.</p> <p>Illustrare il proprio progetto, sia per iscritto (relazione tecnica) sia verbalmente, sia attraverso tecnologie innovative multimediali.</p> <p>Ricerca testi, documenti, materiali ecc... necessari allo sviluppo delle proprie idee.</p> <p>Potenziare le capacità di ricerca personale, anche interagendo in un team works, al fine di raggiungere gli obiettivi richiesti dalla committenza.</p>	<p>I programmi per la rappresentazione tridimensionale.</p> <p>I materiali e i processi produttivi.</p> <p>Le fasi progettuali di un organico processo creativo attraverso schizzi, meta-progetto ed esecutivi.</p> <p>Le tecniche e le tecnologie adeguate alla definizione e alla realizzazione del progetto grafico, finalizzato alla sua concretizzazione tramite modelli reali o virtuali.</p> <p>Il linguaggio visivo e multimediale del progetto attraverso la lettura critica dei suoi elementi.</p>

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN-LICEO ARTISTICO

		TERZO ANNO	QUARTO ANNO	V ANNO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	<p>CONOSCENZA E USO CORRETTO DEGLI STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>CONOSCERE I PRINCIPALI CAMPI DI APPLICAZIONE DEL DESIGN</p>	<p>CONOSCERE LE REGOLE E LE SIMBOLOGIE SPECIFICHE DEL LINGUAGGIO PROGETTUALE.</p>	<p>CONOSCENZE DISCIPLINARI DI BASE, RIFLESSE NELLE VARIE FASI PROGETTUALI</p>
	COMPETENZE	<p>ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE DI BASE DELL'ITER PROGETTUALE.</p> <p>USO APPROPRIATO DEL SEGNO GRAFICO E BASILARE UTILIZZAZIONE DEI METODI DI RAPPRESENTAZIONE;</p>	<p>SAPER SCEGLIERE CORRETTAMENTE TIPO E SPESSORE DELLE LINEE PER IL DISEGNO</p> <p>SAPER RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE MATERIALI E SEMPLICI ELEMENTI DI ARREDO, CON GLI STRUMENTI TECNICI E A MANO LIBERA</p> <p>SAPER DISEGNARE CON SUFFICIENTE PRECISIONE E APPLICARE ANCHE IN MANIERA ESSENZIALE, LE REGOLE E LE SIMBOLOGIE SPECIFICHE DEL LINGUAGGIO PROGETTUALE.</p>	<p>CAPACITA DI ORGANIZZARE IL LAVORO SEGUENDO UN SEMPLICE MA COERENTE ITER METODOLOGICO OPERATIVO</p> <p>SAPER ELABORARE IL PROGETTO DI UN OGGETTO, CON SEMPLICI SCHIZZI A MANO LIBERA, DISEGNI TECNICI CON QUOTATURE ESSENZIALI E RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI</p> <p>PRODUZIONE DI ELABORATI GRAFICAMENTE CORRETTI NELLA SIMBOLOGIA E NELLE CONVENZIONI GRAFICHE</p> <p>SAPER ELABORARE LA RELAZIONE DEL PROGETTO IN FORMA SCRITTA</p>

LABORATORIO DEL DESIGN

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il laboratorio di design ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali design, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e digitali, strumentazioni industriali e artigianali. Approfondirà lo studio delle materie in sinergia con la chimica dei materiali. Le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di design. Gli elaborati si distingueranno secondo i settori di produzione (ceramico, ligneo, metallico, tessile, vitreo, librario, etc.) ma, considerata l'interazione dei diversi materiali e delle tecniche varie sia nella passata sia nella recente produzione di design, è auspicabile che il laboratorio venga articolato in maniera tale da agevolare l'elaborazione di prodotti polimerici. E' opportuno inoltre prestare particolare attenzione alle tecniche antiche e alle nuove tecnologie funzionali all'attività di restauro di opere d'arte applicata.

COMPETENZE DISCIPLINARI LABORATORIO DESIGN

COMPETENZE	CAPACITA'- ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare correttamente i termini tecnici	Uso appropriato della terminologia tecnica	Conoscere la terminologia tecnica appropriata
Utilizzare materiali e strumenti tecnici per la lavorazione di prodotti di design.	Uso corretto dei materiali e degli strumenti manuali utilizzati nella produzione industriale	Conoscere i materiali. Le tecniche e gli strumenti tradizionali delle diverse forme di design
Acquisire un metodo di lavoro all'interno del laboratorio.	Capacità di applicare in maniera autonoma i processi metodologici	Conoscere e saper gestire la metodologia
Utilizzare le tecniche di laboratorio	Capacità di applicare le tecniche di laboratorio	Conoscere le tecniche in uso nei laboratori attivati
Acquisire una sensibilità verso il patrimonio artistico - culturale locale e globale	Capacità di tutelare il patrimonio artistico	Conoscere e distinguere opere del patrimonio artistico
Organizzazione dei tempi e del proprio spazio di lavoro in maniera adeguata	Capacità di organizzazione del proprio lavoro	Conoscenza dei vincoli organizzativi, indotti dalle consegne autonomamente gestite
Rispettare le norme di sicurezza all'interno del laboratorio	Capacità di muoversi nel laboratorio tenendo presente i pericoli che si possono presentare	Conoscere le norme previste all'interno dei laboratori in seno alla sicurezza

LABORATORIO DEL DESIGN-LICEO ARTISTICO

		SECONDO BIENNIO E V ANNO
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	<p>CONOSCERE LA TERMINOLOGIA TECNICA ESSENZIALE</p> <p>CONOSCERE I MATERIALI, LE TECNICHE E GLI STRUMENTI TRADIZIONALI DELLE DIVERSE FORME DI LAVORAZIONE DI PRODOTTI DI DESIGN IN MANIERA FONDAMENTALE</p> <p>CONOSCERE E SAPER GESTIRE ADEGUATAMENTE LA METODOLOGIA</p> <p>CONOSCERE LE TECNICHE IN USO NEL LABORATORIO</p> <p>CONOSCERE E DISTINGUERE OPERE DEL PATRIMONIO ARTISTICO</p> <p>CONOSCENZA DEI VINCOLI ORGANIZZATIVI, INDOTTI DALLE CONSEGNE AUTONOMAMENTE GESTITE</p> <p>CONOSCERE LE NORME PREVISTE ALL'INTERNO DEL LABORATORIO IN SENO ALLA SICUREZZA</p>
	COMPETENZE	<p>UTILIZZARE I TERMINI TECNICI FONDAMENTALI</p> <p>UTILIZZARE IN MANIERA SEMPLICE MATERIALI E STRUMENTI TECNICI PER LA PRODUZIONE DI OGGETTI DI DESIGN</p> <p>ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO ALL'INTERNO DEL LABORATORIO.</p> <p>UTILIZZARE LE TECNICHE DI LABORATORIO FONDAMENTALI</p> <p>ACQUISIRE UNA SENSIBILITÀ VERSO IL PATRIMONIO ARTISTICO - CULTURALE LOCALE E GLOBALE</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEL PROPRIO SPAZIO DI LAVORO</p> <p>RISPETTARE LE NORME DI SICUREZZA ALL'INTERNO DEL LABORATORIO</p>

LICEO CLASSICO

Storia dell'Arte

COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà avere una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione.

Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, dovrà inoltre avere acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche ed essere capace di coglierne e apprezzarne i valori estetici. Più in particolare, lo studente dovrà essere in grado di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico- cronologico; di leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.

Lo studente infine dovrà essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

In considerazione dell'esteso arco temporale e del monte ore disponibile, occorre da parte dell'insegnante una programmazione che realisticamente preveda anzitutto alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti). Si potranno poi prevedere degli approfondimenti della tradizione artistica o di significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento, a partire dai movimenti neoclassico e romantico, seguendo le principali linee di sviluppo dell'arte, dai movimenti di avanguardia fino alla metà dello scorso secolo, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

COMPETENZE DISCIPLINARI STORIA DELL'ARTE -LICEO CLASSICO

Competenze	Capacità/abilità	Conoscenze
Essere capaci di inquadrare correttamente le opere studiate nel loro specifico contesto storico. Saper leggere le opere utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati. Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.	Saper leggere un'opera d'arte. Saper collocare correttamente un'opera d'arte nel suo periodo di produzione	La produzione artistica dalle sue origini fino alle principali ricerche contemporanee.

STORIA DELL'ARTE-LICEO CLASSICO

		SECONDO BIENNIO	CLASSE V
OBIETTIVI MINIMI	CONOSCENZE	CONOSCERE IN MANIERA SEMPLICE MA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DEI PERIODI PROPOSTI CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE DEI PERIODI PROPOSTI CONOSCERE LA TERMINOLOGIA ESSENZIALE	CONOSCERE IN MANIERA CORRETTA LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ARTISTICHE DEI PERIODI PROPOSTI CONOSCERE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E LE ICONOGRAFIE DEI PERIODI PROPOSTI CONOSCERE LA TERMINOLOGIA DELLA DISCIPLINA

STORIA DELL'ARTE-LICEO CLASSICO

	COMPETENZE	SAPER RICONOSCERE	SAPER RICONOSCERE
		SAPER CONFRONTARE	SAPER CONFRONTARE
		METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE	METTERE IN RELAZIONE FORMA E FUNZIONE
		SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE	SAPERSI ORIENTARE CRONOLOGICAMENTE E GEOGRAFICAMENTE
		USARE IN MANIERA SEMPLICE ED ADEGUATA LA TERMINOLOGIA	USARE IN MANIERA ADEGUATA LA TERMINOLOGIA

CONTENUTI DISCIPLINARI

La scelta dei contenuti, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, è strettamente legata alla realtà di ogni singola classe, ai bisogni effettivi, alle risorse disponibili e agli obiettivi che s'intendono raggiungere con costante riferimento alle indicazioni nazionali fornite dal D.P.R. n.89/2010, in base ai piani di studio e quadri orario di ogni singolo indirizzo liceale.

METODOLOGIE

- o Trattare i diversi argomenti procedendo, con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi; usare un linguaggio chiaro e di facile comprensione; ricorrere spesso ad esempi, esercizi, applicazioni.
- o Trattare la materia fornendo non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, i procedimenti applicativi, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano; sollecitare i collegamenti interdisciplinari e tra temi della stessa disciplina.
- o Coinvolgere la classe in discussioni e dibattiti sulle tematiche trattate, anche con domande guidate; discutere sui temi da affrontare in modo da trovare insieme la soluzione dei problemi; alternare i momenti informativi a quelli di dibattito aperto; lasciare agli alunni la libertà di esprimersi senza porre schemi predeterminati, pur guidandoli nel lavoro.

STRUMENTI

1. Uso dei laboratori specifici d'istituto e degli spazi esterni ed interni (teatro, cinema, palasport, aula magna, biblioteca, palestra).
2. fruizione dei libri di testo e di materiale cartaceo integrativo;
3. uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
4. produzione e/o diffusione di materiale multimediale e audiovisivo.

ATTIVITÀ

Saranno svolte attività significative sul piano formativo e culturale in riferimento ai progetti d'Istituto. Dette attività potranno prevedere il supporto e la collaborazione di Enti e associazioni pubbliche o private presenti nel territorio e l'intervento di esperti.

Per l'anno scolastico 2015/2016 si propongono le seguenti attività:

1. Partecipazione a seminari, conferenze e convegni e mostre all'interno e all'esterno della Scuola.
2. Visite guidate, viaggi d'istruzione.
3. Attività di orientamento.
4. Attività di accoglienza.
5. Attività di educazione alla salute.

6. Partecipazione a spettacoli teatrali.
7. Attività di biblioteca.
8. Attività artistiche relative all'interazione con il territorio.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica ha lo scopo di accertare il conseguimento degli obiettivi programmati e di monitorare *in itinere* i processi di crescita e di acquisizione, al fine di predisporre tempestivi interventi di recupero. Ogni docente ha la facoltà di scegliere gli strumenti che ritiene più opportuni per il rilevamento della situazione iniziale, per il controllo *in itinere* e la valutazione finale del profitto.

Le verifiche devono essere:

- coerenti con gli obiettivi, i contenuti e i metodi di lavoro;
- funzionali al controllo delle conoscenze e competenze e delle abilità degli allievi in riferimento ai percorsi didattici individuati e agli indicatori espressi nel POF;
- frequenti, in relazione al tempo disponibile, per un controllo appropriato, sistematico e trasparente del processo di formazione e dell'efficacia delle strategie didattiche impiegate;
- volte al conseguimento di conoscenze, competenze e abilità in vista dell'esame finale.

La verifica deve essere, comunque, strettamente legata agli obiettivi della programmazione e realizzata in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali degli obiettivi proposti l'alunno è stato in grado di raggiungere. A tal fine l'insegnante si avvale di prove scritte/grafiche, pratiche ed orali.

Le prove scritte possono essere:

- di tipo tradizionale legate alle specifiche discipline di indirizzo;
- tipologie rispondenti alle indicazioni dell'esame di Stato;
- test; relazioni (individuali o di gruppo) su argomenti specifici proposti dal docente;
- questionari, commenti.

Le verifiche orali ("interrogazioni", colloqui, interventi in contesto di dibattito) sono volte a valutare, oltre le conoscenze specifiche, anche le capacità di ragionamento, di analisi e di sintesi, di orientarsi nel tempo e nello spazio della disciplina, di argomentare, di esporre in maniera unitaria e completa, e i progressi raggiunti nell'acquisizione dei linguaggi specifici disciplinari.

La valutazione scolastica non può limitarsi solo alla determinazione del profitto degli alunni in base ai risultati conseguiti, ma ha anche una funzione di controllo su tutto il processo di insegnamento-apprendimento ed è uno degli elementi cardine della programmazione didattica e del complesso delle attività utili al processo educativo.

La **Valutazione iniziale**: ha lo scopo di stabilire i livelli di partenza e i livelli di apprendimento raggiungibili sia dai singoli allievi che dall'intera classe per avviare un'azione didattica efficace. Soprattutto nelle prime classi, all'inizio dell'anno scolastico, verranno somministrati test d'ingresso di varia tipologia i cui risultati saranno necessari al Consiglio di Classe per la programmazione didattica.

La **Valutazione intermedia** ha lo scopo di verificare sia il livello di apprendimento cui è giunto l'alunno sia le competenze acquisite e le abilità operative.

La valutazione non può limitarsi ad osservare e registrare i risultati conseguiti dal singolo, ma deve essere anche in grado di individuare le eventuali cause di fallimento, per predisporre strategie di recupero e piani di intervento efficaci.

La Valutazione sommativa: ha carattere conclusivo e consente di determinare:

1. il raggiungimento degli obiettivi e i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
2. il livello di apprendimento dell'allievo, le conoscenze e le abilità acquisite.

A tal fine il Dipartimento artistico predispone apposite prove, comuni per tutti gli indirizzi liceali, da somministrare alle classi parallele.

La valutazione terrà conto inoltre degli atteggiamenti dell'allievo nei confronti della vita scolastica. Le informazioni circa il profitto dell'allievo saranno comunicate tempestivamente all'alunno e periodicamente e/o all'occorrenza alle famiglie in modo da attivare, ove si renda necessario, le opportune strategie didattiche compensative.

AREA SCIENTIFICA -Programmazione di Scienze Motorie e Sportive

- 📁 Finalità educative e linee generali comuni per le classi di tutti gli indirizzi
- 📁 Competenze di cittadinanza
- 📁 Obiettivi specifici di apprendimento
- 📁 Analisi dei livelli di partenza (tranne per le classi quinte)
- 📁 Competenze, conoscenze, abilità, contenuti
- 📁 Metodologia
- 📁 Tipologia delle prove
- 📁 Criteri di valutazione, strategie e strumenti.

FINALITÀ EDUCATIVE E LINEE GENERALI

Le Scienze Motorie e Sportive nella scuola secondaria superiore concorrono, con le altre discipline, alla formazione del cittadino allo scopo di favorire il suo inserimento nella società civile. Riconosciamo alla nostra materia responsabilità educative particolari in relazione, appunto, alla peculiarità della disciplina stessa; infatti consentono sollecitazioni di tutte le aree comportamentali dell'alunno: cognitiva, affettiva, psico-motoria e sociale.

L'insegnamento delle Scienze Motorie del **primo biennio** della Scuola Secondaria di II grado deve costituire il naturale proseguimento di quello svolto nella secondaria di I grado. Esso concorre alla formazione degli studenti in un'era caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una grande disomogeneità, sia in relazione alle significative differenze esistenti fra i sessi, sia per quanto concerne la variabilità del processo evolutivo individuale.

Il piano del lavoro annuale per le classi del primo biennio, quindi, oltre ad una adeguata rielaborazione degli schemi motori acquisiti, prevede anche la ricerca di nuovi equilibri. La ricerca di un'identità personale, nella quale si realizza il passaggio all'età adulta, verrà seguita con attenzione particolare facendo ricorso a metodologie adeguate e pertinenti per una costante ricerca dagli obiettivi didattici.

Il piano del lavoro annuale per le classi del **secondo biennio e del quinto anno** mirerà al consolidamento, anche teorico, e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità al fine di migliorare la formazione motoria e sportiva degli studenti. A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La nostra materia concorre al conseguimento:

- 1 – della conoscenza e della padronanza del proprio corpo attraverso la sperimentazione di un'ampia gamma di attività motorie e sportive e la stimolazione delle capacità motorie dello studente sia coordinative che condizionali;
- 2 – persegue inoltre la ricerca della consapevolezza corporea attraverso linguaggi specifici anche non verbali;
- 3 – favorisce la conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, fa sperimentare allo studente i diversi ruoli di giocatore, arbitro, valorizzandone la personalità;
- 4 – favorisce il confronto e la collaborazione dello studente con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- 5 – favorisce la conoscenza e la consapevolezza dei benefici di un'attività fisica praticata in forma regolare, al fine di produrre un atteggiamento positivo e uno stile di vita attivo
- 6 – favorisce la consapevolezza di sé e un aumento della fiducia in se stessi attraverso le differenti tipologie di attività;
- 7 – favorisce un corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente che non può essere disgiunto dall'apprendimento dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio e di pronta reazione all'imprevisto.
- 8 – gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi applicabili alle attività svolte.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le Competenze di Cittadinanza andranno ad intrecciarsi con le competenze riferite ai quattro assi culturali (linguistico, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico).

Le competenze di cittadinanza sono competenze individuali che contribuiscono alla realizzazione di una vita equilibrata e all'ottimale funzionamento della società.

Implicano la mobilitazione di conoscenze, abilità cognitive e pratiche, come pure di attitudini, emozioni, valori e motivazioni.

Per questa pluralità di valenze vengono definite otto competenze chiave di cittadinanza.

Collaborare e partecipare

Individuare collegamenti e relazioni

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare o comprendere messaggi

Risolvere problemi

Agire in modo autonomo e responsabile

Acquisire ed interpretare l'informazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

Lo sport, le regole e il fair play

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva.

E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia nell'arbitraggio che in compiti di giuria.

Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed all'assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie ed alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di più alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici. Lo studente inizierà un processo di autovalutazione e valutazione, anche con appropriate tabelle di riferimento, delle proprie capacità e prestazioni e svolgere

attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva. Sperimenterà varie tecniche espressivo- comunicative in lavori individuali e di gruppo che potranno suscitare un'autoriflessione e un'analisi delle esperienze vissute.

Lo sport, le regole e il fair play

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli studenti un maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente coopererà in equipe, utilizzando e valorizzando, con la guida del docente, le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Ogni studente saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; egli dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie ed organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente che nel gruppo. Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.

ANALISI DEI LIVELLI DI PARTENZA

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione, si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente.

La rilevazione del livello di partenza degli allievi viene effettuato anche tramite test oggettivi, e/o osservazione diretta da parte dell'insegnante durante giochi, percorsi, esercizi appositi.

Viene somministrato agli allievi del primo anno un test d'ingresso a circuito che prevede esercizi di coordinazione statica e dinamica, esercizi di equilibrio, esercizi di destrezza e di agilità.

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITA' E CONTENUTI DEL PRIMO BIENNIO

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
M O V I M E N T O	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità anche in relazione al movimento: posture, principali paramorfismi e dismorfismi, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali),	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive, utilizzando le Capacità coordinative e condizionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Nomenclatura e terminologia del corpo e dei movimenti • Apparato osteo-articolare • Anatomo-fisiologia del sistema muscolare. • Paramorfismi e dismorfismi. • Esercitazioni per coordinazione, equilibrio • Esercitazioni per Forza, Resistenza, Velocità e Flessibilità • Vari tipi di salti • Vari tipi di lanci
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Corsa in endurance • Corse speciali e specifiche • Corsa veloce
	Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> • Orienteering • Percorso vita • Atletica Leggera

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
G I O C O E S P O R T	Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra	Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale	Fondamentali individuali di: Pallavolo, Pallacanestro, Tennis Tavolo, Calcio a 5, Orienteering, Nuoto, Atletica Leggera.
	Conoscere semplici strategie e tattiche dei giochi e degli sport praticati	Partecipare alla scelta/realizzazione di strategie tattiche	Analisi ed esercitazioni pratiche di semplici situazioni tattiche di gara o di gioco
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il Fair Play anche in funzione dell'arbitraggio	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli e l'arbitraggio. Utilizzare il Fair Play nelle varie situazioni di gioco.	Esercitazioni pratiche

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
SALUTE BENESSERE E	Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso	Assumere comportamenti in sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Regole comportamentali di sicurezza relative all'ambiente in cui si opera • Cenni di traumatologia • Tecniche di assistenza
	Cenni sulla corretta alimentazione e sui danni delle sostanze illecite .	Per mantenere lo stato di salute evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sui principi alimentari

COMPETENZE, CONOSCENZE, ABILITA' E CONTENUTI DEL SECONDO BIENNIO

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
M O V I M E N T O	Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e di criticità)	Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di allenamento per Coordinazione, equilibrio • Metodologie di allenamento per Forza, Resistenza, Velocità e Flessibilità
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse	Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Corsa in endurance • Corse speciali e specifiche
	Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia	Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Corsa veloce • Orienteering • Sport combinati • Atletica Leggera

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
G I O C O E S P O R T	Conoscere teoria e pratica delle tecniche e dei fondamentali individuali, di squadra dei giochi e degli sport	Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti.	<ul style="list-style-type: none"> Fondamentali di squadra di: Pallavolo, Pallacanestro, Tennis Tavolo, Calcio a 5, Pallamano, Orienteering. Tecniche di Atletica
	Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport.	Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive	Analisi ed esercitazioni pratiche di situazioni tattiche di gara o di gioco
	Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il Fair Play anche in funzione dell'arbitraggio	Assumere autonomamente e diversi ruoli e la funzione di arbitraggio.	Esercitazioni pratiche

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
BENESSERE E SALUTE	Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Regole comportamentali di sicurezza relative all'ambiente in cui si opera Apparato cardio-circolatorio Apparato respiratorio. Traumatologia Primo Soccorso Doping, droghe e dipendenze: alcolismo e tabagismo.
	Conoscere i danni di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza	Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione e all'igiene	<ul style="list-style-type: none"> Alimentazione e sport Pericoli del fumo, alcool e Droghe.
	Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale	Assumere comportamenti fisicamente attivi per uno stato di benessere	Esercitazioni pratiche per il mantenimento di uno stato di salute generale

COMPETENZE, CONOSCENZE ABILITA' E CONTENUTI DEL QUINTO ANNO

<i>COMPETENZE</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>CAPACITA'/ABILITA'</i>	<i>CONTENUTI</i>
M O V I M E N T O	Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie di allenamento.
	Conoscere il ritmo personale delle azioni motorie	Padroneggiare le differenze ritmiche	<ul style="list-style-type: none"> • Corsa veloce • Sport di squadra
	Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo	Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita	<ul style="list-style-type: none"> • Orienteering • Sport combinati • Atletica Leggera • Escursionismo

<i>COMPETENZE</i>	<i>CONOSCENZE</i>	<i>CAPACITA'/ABILITA'</i>	<i>CONTENUTI</i>
L I N G U A G G I O	<p>Conoscere possibile interazione tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...)</p>	Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di una progressione con o senza attrezzi con o senza musica

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
G I O C O F S P O R T	Approfondire la conoscenza della tecnica dei giochi e degli sport	Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo generale di: Pallavolo, Pallacanestro, Tennis Tavolo, Calcio a 5, Orienteering. • Tecniche di Atletica Leggera.
	Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport	Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive	Analisi ed esercitazioni pratiche di situazioni tattiche di gara o di gioco
	Padroneggiare la terminologia, il regolamento tecnico, il Fair Play anche in funzione dell'arbitraggio	Assumere autonomamente e diversi ruoli e la funzione di arbitraggio.	Esercitazioni pratiche.
	Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo	Interpretare con senso critico i fenomeni di massa del mondo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo generale degli argomenti trattati negli anni precedenti. • Cenni sul sistema nervoso Doping <p>Argomenti di attualità legati al mondo sportivo.</p>

COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	CONTENUTI
B E N E S S E R E S A L U T E	Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e delle sostanze illecite	Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning	<ul style="list-style-type: none"> • Anoressia e Bulimia. • Alcolismo e Tabagismo.

METODOLOGIA

- 1) Comunicazione verbale, giustificata da motivazioni educative, scientifiche
- 2) Spiegazione teorica con l'utilizzo del libro di testo e di supporti multimediali per l'approfondimento degli argomenti trattati
- 3) Gradualità della proposta
- 4) Dimostrazione diretta da parte dell'insegnante o da altro allievo
- 5) Alternanza di fasi di creatività degli allievi e di fasi di guida, controllo, correzione da parte dell'insegnante
- 6) Proposte di situazioni per sperimentare la capacità di organizzazione personale e di gruppo
- 7) Continuo passaggio dal globale all'analitico e viceversa secondo le dinamiche evidenziate nel lavoro

OBIETTIVO	METODOLOGIA
Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro: -saper regolare l'attività ed il proprio abbigliamento nella tutela della salute; -saper pianificare il tempo dedicato all'attività finalizzata ad un singolo obiettivo; -saper utilizzare in modo produttivo il lavoro svolto durante la lezione.	Indicazioni sulle norme igieniche proprie della disciplina; somministrazione di test; discussione esiti dei test e proposte operative.
Saper impiegare correttamente materiali e strumenti didattici.	Spiegazioni ed esercitazioni guidate sull'uso delle strutture e dei sussidi didattici.
Educare al rispetto delle regole ed al confronto in maniera civile e democratica, con attenzione alle differenze.	Organizzazione e pratica di giochi di squadra, compiti di giuria ed arbitraggio
Saper procedere a forme di autovalutazione.	Esercizi guidati dall'insegnante; presentazione delle scale di valore delle singole prove..
Distinguere fasi fondamentali ed accessorie di una successione di movimenti.	Comunicazione verbale, dimostrazione diretta, esercizi, circuiti, successioni, correzione e ripetizione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si definisce il numero minimo delle prove da effettuare durante i due periodi dell'anno scolastico:
per ogni quadrimestre almeno due valutazioni (una pratica e una teorica);

Gli alunni esonerati dall'attività pratica (vd. Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione 17 luglio 1987 n. 216 Prot. N. 1771/A ex art. 3 legge 7 febbraio 1958 n. 88) svolgeranno le prove di valutazione con modalità orale e/o teorica a scelta del docente.

Si effettueranno:

1. Test motori codificati che rilevano la prestazione in modo oggettivo per verificare le capacità psicomotorie relative ad un obiettivo.
2. Verifiche pratiche sui singoli fondamentali rilevando l'esecuzione del gesto preciso, economico e coordinato.
3. Verifiche di gruppo, con rilevazione degli errori dei singoli allievi nei giochi di squadra finalizzate e differenziate per obiettivi.
4. Produzione di lavori personali, da parte delle alunni, individuali o di gruppo.
5. Prove orali e/o scritte per il controllo dell'apprendimento cognitivo.
6. Lavori scritti su argomenti a scelta di approfondimento per gli esonerati dall'attività pratica.
7. Test scritti con quesiti a risposta multipla, risposta breve, trattazione sintetica di un argomento.

CRITERI DI VALUTAZIONE, STRATEGIE E STRUMENTI

Dal D.P.R. 122/09: " La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico degli alunni ..."

Il processo di apprendimento prevede non solo lo sviluppo del prodotto ma anche le modalità con cui esso viene conseguito, vale a dire l'impegno, le strategie metacognitive, la motivazione, il ruolo sociale assunto, l'immagine di sé, la consapevolezza nell'operare, la sensibilità al contesto.

La competenza di uno studente può essere rilevata solo in un compito reale in cui questi deve non solo dimostrare il livello raggiunto, ma anche il grado di coinvolgimento di tipo affettivo e motivazionale che ha messo in gioco nello svolgimento del compito (quanto sa, sa fare, sa essere, sa collaborare con gli altri).

Qualora si verificasse la necessità di affrontare una strategia di recupero, verrà utilizzata la formula dell'assegnazione di attività personalizzate da svolgere individualmente o a piccoli gruppi.

A seconda dell'obiettivo ricercato verranno utilizzate lezioni frontali, di scoperta guidata, di problem solving, lavori di gruppo, attività collaborative.

Verranno utilizzati: palestre, campo sportivo, attrezzature specifiche, supporti audiovisivi e multimediali, libri di testo e fotocopie.

La valutazione quadrimestrale riunisce nel voto finale sia il valore dei risultati ottenuti nelle verifiche, sia il grado di impegno, partecipazione e attenzione dimostrati durante l'attività curricolare.

Si allega la griglia di corrispondenza voti – livelli

Voti nella scala decimale	3	4	5	6	7	8	9-10
Conoscenze	- Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenze degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze degli elementi di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete, approfondite e prive di errori - Profondità e
Competenze: -linguaggio -applicazione delle conosc.	-Uso di un linguaggio improprio - Assoluta incapacità di procedere nelle	-Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso - Difficoltà nel procedere nelle	-Linguaggio per lo più chiaro ed appropriato - Applicazione meccanica e	-Linguaggio preciso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche imprecisione	- Linguaggio rigoroso e chiaro - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	-Linguaggio rigoroso, chiaro ed appropriato - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel
Capacità: -comprensione dei concetti -rielaborazione dei contenuti -collegamenti in ambito disciplinare-pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico - Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella comprensione dei concetti - Gravi difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	-Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione dei contenuti, pur in presenza di qualche errore - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale nei contenuti - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica nei contenuti - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare

PROGRAMMAZIONE AREA PROFESSIONALE

PREMESSA

Il documento relativo alla programmazione di dipartimento Area professionale è stato redatto per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e garantire uniformità riguardo l'offerta formativa disciplinare all'interno delle classi dei due Indirizzi:

- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale – I.P.A.A;
- Servizi socio-sanitari - ODONTOTECNICO.

mediante una progettualità condivisa per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Alla suddetta area afferiscono le seguenti discipline:

Discipline	Indirizzo	Classi
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) -Scienze integrate (Fisica) Scienze integrate (Chimica) Diritto ed economia	I.P.A.A. e Odontotecnico	I biennio
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione Ecologia e pedologia – Laboratori tecnologici ed esercitazioni	I.P.A.A.	I biennio
Anatomia Fisiologia Igiene – Rappresentazione e modellazione odontotecnica – Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	Odontotecnico	I biennio
Biologia applicata – Chimica applicata e processi di trasformazione – Tecniche di allevamento vegetale ed animale- Agronomia territoriale ed ecosistema forestale- Economia agraria e dello sviluppo territoriale- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	I.P.A.A.	II biennio
Anatomia Fisiologia Igiene – Rappresentazione e modellazione odontotecnica – Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico – Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Odontotecnico	II biennio
Agronomia territoriale ed ecosistema forestale- Economia agraria e dello sviluppo territoriale- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	I.P.A.A.	Quinto anno

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del regolamento degli istituti professionali, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono, altresì, l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore Servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Acquisire i contenuti svolti delle varie discipline dell'area professionale e saperli rielaborare;
- Conoscere e utilizzare correttamente i linguaggi disciplinari specifici;
- Individuare, trasversalmente alla suddetta area, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.
- Risolvere problemi utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite anche in diversi contesti operativi;
- Valorizzazione della persona nella sua specificità ed in ogni sua dimensione;
- Promozione del successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle sue inclinazioni;
- Promozione dell'orientamento come realizzazione del proprio progetto di vita;
- Partecipazione ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- Istituire rapporti di collaborazione basati su pari dignità e rispetto tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica;
- Conoscenza ed uso delle Nuove Tecnologie;
- Sviluppo delle abilità comunicative e delle modalità di trasmissione delle conoscenze, prendendo spunto dal vissuto umano di ciascuno;
- Interiorizzazione del bisogno e del senso della legalità e dell'interesse collettivo;
- Rispetto per il pluralismo come realtà sociale, politica ed economica;
- Consapevolezza della necessità della partecipazione sociale quale segno di democrazia, tolleranza e rispetto per l'altro;
- Crescita culturale finalizzata all'acquisizione di un adeguato senso critico nei confronti della nuova realtà globale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• **Comunicare**

○ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

AREA PROFESSIONALE – I BIENNIO IPAA

Discipline	Competenze
- Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Ecologia e pedologia - Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) -Laboratori tecnologici ed esercitazioni	<ul style="list-style-type: none"> • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate • Utilizzare e produrre testi multimediali
Diritto ed economia	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e/o di lavoro; • Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

AREA PROFESSIONALE– I BIENNIO ODONTOTECNICO

Discipline	Competenze
- Esercitazioni di laboratorio odontotecnico - Rappresentazione e modellazione odontotecnica - Anatomia fisiologia igiene	- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Anatomia fisiologia igiene - Rappresentazione e modellazione - Esercitazioni di laboratorio odontotecnico - Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica)	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
-Scienze integrate (Chimica) - Scienze integrate (Fisica) - Rappresentazione e modellazione - Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Diritto ed economia	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali ed istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; • Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e/o di lavoro; • Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.

AREA PROFESSIONALE– II BIENNIO IPAA

Discipline	Competenze
- Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione - Tecniche di allevamento vegetale e animale	<ul style="list-style-type: none"> Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Biologia applicata - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Chimica applicata e processi di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni di produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica..
- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	<ul style="list-style-type: none"> Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione - Tecniche di allevamento vegetale e animale - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	<ul style="list-style-type: none"> Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

- Biologia applicata - Chimica applicata e processi di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Tecniche di allevamento vegetale e animale - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	1. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
-Tecniche di allevamento vegetale e animale - Biologia applicata	2. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
-Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	3. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. 4. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

AREA PROFESSIONALE– II BIENNIO ODONTOTECNICO

Discipline	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica - Scienze dei materiali dentali e laboratorio - Rappresentazione e modellazione odontotecnica - Anatomia, fisiologia igiene - Gnatologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile • Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione e infortuni • Interagire con lo specialista odontoiatra • Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa • Redigere relazioni tecniche e documentale attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali • Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico

- Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi
- Rappresentazione e modellazione odontotecnica	<ul style="list-style-type: none"> Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento disciplinare Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Scienze dei materiali dentali e laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

AREA PROFESSIONALE– QUINTO ANNO IPAA

Discipline	Competenze
- Economia agraria e dello sviluppo territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
-Economia agraria e dello sviluppo territoriale Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore - Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

<p>-Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>- Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. • Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing. • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni di produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica..
<p>- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
<p>-Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p> <p>- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
<p>- Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>- Agronomia Territoriale ed ecosistemi forestali</p> <p>- Sociologia Rurale e storia dell'Agricoltura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio. • Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. • Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
<p>Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura</p> <p>Economia agraria e dello sviluppo territoriale</p>	<p>5. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione</p>
<p>-Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore</p> <p>- Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali</p>	<p>6. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>7. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.</p>

Le **competenze attese**, sopra elencate, saranno declinate in termini di **Conoscenze e Abilità** all'interno delle **programmazioni disciplinari** dei singoli docenti che individueranno anche i **contenuti essenziali** per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Livelli fissati per la soglia di sufficienza

- capacità di orientarsi almeno nei contenuti fondamentali della materia;
- acquisizione del linguaggio e della terminologia di base appropriati;
- capacità di lettura e di interpretazione di semplici schemi e rappresentazioni grafiche;
- capacità di comprendere e descrivere in modo semplice ma corretto i concetti fondamentali delle singole discipline professionali .
- capacità di esporre in modo semplice e chiaro quanto appreso, anche sotto la guida dell'insegnante che formulerà domande mirate al completamento di un concetto.
- capacità di risolvere semplici quesiti ed esercizi.

Alternanza scuola-lavoro

Per il secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi sono previsti progetti di alternanza scuola lavoro così come disposto dall'art. 33 della Legge 13 luglio 2015 n.107 per un totale di almeno 400 ore a regime.

Nella fase transitoria, per le quarte e quinte classi, sono previsti invece percorsi formativi curriculari di "Alternanza scuola lavoro" (ex terza area professionalizzante). Ai sensi della riforma Gelmini per l'istruzione Professionale, le suddette classi saranno impegnate in attività di Stage per una durata di 66 ore, da espletare in strutture aziendali del territorio e non, enti e altro.

Le suddette attività saranno finalizzate ad avvicinare lo studente al mondo del lavoro e acquisire competenze ed abilità specifiche nelle aziende di settore.

Metodologie

L'attività didattica sarà svolta utilizzando:

- Lezioni frontali e dialogate;
- lavori guidati di gruppo che stimolino l'apprendimento e favoriscano la partecipazione attiva degli alunni;
- lezioni multimediali;
- problem solving;
- esercitazioni;
- apprendimento laboratoriale:

L'apprendimento coerentemente alle linee guide del primo e secondo biennio si pone come obiettivo l'acquisizione di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. A tal fine il laboratorio è concepito non solo come luogo fisico dove mettere in pratica quanto appreso a livello teorico, ma soprattutto come metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di apprendimento/ insegnamento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare".

Grande valenze assumono le esperienze di Stage, tirocinio lavorativo, che consentono di realizzare un contesto educativo, attraverso la sperimentazione di attività specifiche in entrambi i settori, mirando a introdurre nell'istruzione una autentica cultura del lavoro dove si "impara lavorando e facendo";

- discussioni guidate;
- interventi di recupero e/o di potenziamento;
- insegnamento individualizzato e/o diversificato, ove se ne presenti la necessità;
- assegnazioni di compiti specifici con designazione di alunni " tutor";

- consultazione di riviste specializzate;
- attività di ricerca su argomenti disciplinari o interdisciplinari e documentazione del lavoro svolto mediante l'utilizzo di diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Mezzi e strumenti

- Libri di testo integrati da eventuali appunti;
- Schede didattiche, questionari;
- Manuali tecnico-economici e prontuari;
- Manuali di odontotecnica
- Utilizzo dei laboratori:
 - azienda agraria;
 - aula LIM;
 - laboratorio di informatica;
 - laboratorio di chimica;
 - laboratorio di scienze;
 - serra;
 - laboratorio di odontotecnica.

Proposte per il recupero

Allo scopo di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze di base, sono previsti:

- **recupero in itinere:** attività di recupero svolta in orario curricolare;
- **corsi di recupero:** corsi pomeridiani durante l'anno scolastico deliberati dai Consigli di Classe, in relazione alle carenze degli alunni.

Proposte per la valorizzazione delle eccellenze

Nel corso della azione didattica sono previste attività volte ad individuare allievi che dimostrino particolare predisposizione ed interesse per le diverse discipline.

La rilevazione delle eccellenze avviene sia nella quotidiana prassi didattica, attraverso le opportunità aggiuntive di approfondimento che ciascun docente suggerisce agli allievi, sia per mezzo di attività o progetti che possono coinvolgere gli allievi dell'istituto.

Il potenziamento delle eccellenze, invece, avviene attraverso una serie di opportunità formative che l'istituto propone agli allievi interessati, appartenenti a classi diverse ma accomunati da un particolare interesse per un determinato ambito culturale.

Sviluppo delle eccellenze

- Potenziamento e approfondimento di tematiche specifiche dell'area disciplinare;
- Partecipazione a convegni e seminari organizzati dal nostro Istituto e/o da Enti esterni;
- Partecipazione ad attività in Italia e/o all'estero;
- Partecipazione a eventuali concorsi, gare, ecc... indetti dal MIUR e/o da altri Enti;
- Coinvolgimento nelle attività di orientamento per le scuole secondarie di I grado.

ATTIVITA' E PROGETTI

Vengono proposte le seguenti attività e progetti:

- Viaggi d'istruzione;
- Visite guidate ed aziendali;
- Alternanza Scuola-lavoro, tirocinio, Stage;
- Orientamento scolastico e professionale;
- Progetto continuità scuola media;
- Progetti Europei e scambi culturali;
- Erasmus plus;
- Progetti Pon;
- Sperimentazione e ricerca;
- Progetto integrazione diversamente abili;
- Percorsi produttivi estetica dentale;
- Esercitazioni in azienda, in serra e nei diversi laboratori;
- Progetto analisi chimiche agrarie;
- L'agricoltura e il mondo rurale nel territorio dei Nebrodi: valorizzazione e sviluppo;
- Progetto tecniche colturali di un vigneto " Uva da Tavola";
- Progetto di educazione alla conservazione della natura e alla difesa dell'ambiente;
- Progetto raccolta e potatura meccanica dell'olivo.

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento ha lo scopo di favorire la consapevolezza di sé, delle proprie scelte e delle proprie aspettative e tende a prevenire il disagio dovuto ad una scelta sbagliata del corso di studi, pertanto i docenti dell'area professionale si pongono le seguenti finalità:

- Aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.
- Attivare strategie di motivazione.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i mutamenti culturali e socioeconomici.
- Dare agli allievi gli strumenti necessari a superare i momenti critici legati ad una scelta sbagliata.
 - Sviluppare negli allievi capacità progettuali e di scelta consapevole.
 - Far conoscere agli allievi i possibili sbocchi professionali e le opportunità di proseguire gli studi.

L'attività di orientamento viene svolta:

A. in entrata, rivolta ad alunni, genitori e docenti della scuola media inferiore, per aiutare nella scelta del corso di studi superiori, fornendo un'informazione esauriente e completa degli indirizzi presenti nella nostra scuola e il piano di studi;

Esso prevede una serie di incontri finalizzati alla presentazione del curriculum della scuola, sia presso le scuole medie, sia presso lo stesso Istituto per una visita in loco delle strutture della scuola.

B. in uscita, per gli allievi delle classi quinte ai fini della scelta della facoltà universitaria, del post diploma, o dell'attività lavorativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un momento essenziale dell'attività di insegnamento-apprendimento che si articolerà come segue:

- **In entrata**, somministrazione agli alunni di tutte le classi delle prove di verifica iniziali, elaborati in sede di dipartimenti disciplinari;

- **Formativa**, attuata in itinere, per verificare la validità dell'approccio metodologico, l'acquisizione di conoscenze e abilità e fornire agli allievi la consapevolezza dei loro progressi;
- **Sommativa**, viene effettuata alla fine di ogni modulo, per accertare il livello delle competenze, abilità-capacità e conoscenze acquisite dagli allievi, utilizzando verifiche orali, prove scritte, sia di tipo tradizionale, sia strutturate e/o semistrutturate, prove pratiche, test e questionari.

Saranno valutati i lavori svolti a casa, le relazioni scritte, i lavori di gruppo, le esercitazioni in classe, le attività di laboratorio.

La valutazione finale verrà fatta, su scala decimale, non solo in base alla preparazione raggiunta, ma anche in relazione ai livelli di partenza, ai progressi dell'apprendimento, alla volontà di recupero nonché alle capacità, all'impegno e alla partecipazione di ciascun alunno all'attività didattica.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Vengono proposte le seguenti attività di formazione e aggiornamento:

- Piani di aggiornamento previsti dal MIUR e/o da altri Enti;
- Progetto LIM;
- Aggiornamento sulle nuove tecniche e metodologie oggi utilizzate nei due indirizzi di studio.

PROPOSTE DI ACQUISTO MATERIALI

Il Dipartimento propone l'acquisto dei seguenti sussidi e/o attrezzature:

- Materiali per il funzionamento dei laboratori:
 - Chimica e biologia (reagenti, soluzioni, vetrini, ecc...);
 - Serra e azienda (substrati, fertilizzanti, antiparassitari, sementi, carburanti e lubrificanti, ecc...);
 - Laboratorio di informatica (materiali di consumo, software didattici specifici per le diverse discipline).

Il dipartimento si riserva, inoltre, di raccogliere le proposte dei responsabili dei laboratori, per la presentazione successiva di una lista del materiale da acquistare.

LICEO: Scientifico, Scientifico con opzione scienze applicate, Classico, Linguistico, Sportivo



Sbocchi professionali

L'istruzione liceale classica e scientifica fornisce una formazione di carattere generale approfondita che permette di accedere a tutti i percorsi universitari e di partecipare ai concorsi in cui viene chiesto un Diploma di Stato. Si fa presente che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata richiesta l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio: Liceo musicale. Attualmente gli indirizzi attivati risultano i seguenti:

IL LICEO CLASSICO è focalizzato sullo studio della letteratura italiana e delle culture classiche (greco e latino), senza trascurare la formazione scientifica. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 sarà impartito anche l'insegnamento di discipline giuridiche oltre a quelle caratterizzanti il corso di studi. Rilascia il DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA.

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Grazie al rigore intellettuale conquistato attraverso lo studio delle discipline classiche, al costante ricorso alle capacità logico-deduttive, alla disponibilità verso l'apertura critica, il titolo è facilmente spendibile in qualsiasi campo, anche in virtù dello studio della lingua straniera per l'intero quinquennio. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO SCIENTIFICO lascia maggiore spazio allo studio di materie matematico-naturalistiche (matematica, fisica, chimica, scienze della terra). Rilascia il DIPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA.

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, agli istituti di formazione superiore civili e militari. Coniuga lo studio delle discipline scientifiche con gli orientamenti umanistici anche attraverso l'uso delle tecnologie avanzate e la pratica di laboratorio. Offre inoltre una strumentazione linguistica tale da permettere un aggiornamento continuo in rapporto all'innovazione ed all'evoluzione delle scienze. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO SPORTIVO, rispetto al Liceo Scientifico, si caratterizza per il potenziamento delle Scienze motorie e sportive e per l'introduzione di Diritto ed economia dello sport e Discipline sportive. Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha le competenze per fare connessioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport. Rilascia il DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO con l'indicazione di SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO. Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati due sport di squadra (basket, piscina di squadra) e due individuali (tennis, piscina).

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutti i percorsi universitari, con particolare riguardo ai settori specifici (scienze motorie, scienza-tecnica e didattica dello sport etc.), nonché ai corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Lo studio e la pratica delle discipline sportive, avendo naturali connessioni con la fisica, la biologia e la chimica, assicurano notevoli e rigorose competenze in ambito scientifico. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO LINGUISTICO prepara all'uso intensivo delle lingue straniere e rilascia il DIPLOMA DI LICENZA LINGUISTICA. Dal prossimo anno sarà impartito l'insegnamento della lingua cinese.

Sbocchi professionali: permette di accedere a tutti i percorsi universitari o alla formazione superiore, nonché il diretto inserimento nel mondo del lavoro, anche nell'ottica della mobilità internazionale. La formazione prevede lo studio, supportato dai docenti di conversazione, di più sistemi linguistici e culturali e la padronanza comunicativa di tre lingue. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di

una disciplina non linguistica; dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'ulteriore disciplina non linguistica (CLIL).

LICEO SCIENTIFICO CON OPZIONE "SCIENZE APPLICATE" è attivo dal corrente anno scolastico. Rilascia il **DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE**.

Sbocchi professionali:

Consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e in particolare ai corsi di laurea in architettura, ingegneria, biologia, geologia, farmacia, informatica, scienze MM.FF.NN. etc.. La formazione si fonda sull'approfondimento di concetti, teorie e principi scientifici e sulle loro applicazioni. Altrettanto articolata e qualificante è l'area umanistica, che garantisce una visione esaustiva delle espressioni storico-letterarie che la connotano. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).



Aule e spazi

- n. 33 aule scolastiche;
- n. 1 aula informatica con 10 postazioni;
- n. 1 laboratorio multimediale con 15 postazioni complete;
- n. 1 laboratorio linguistico dotato delle nuove tecnologie multimediali con 30 postazioni;
- n. 1 laboratorio Polivalente comprendente:
 - aula progettazione con tecnologie informatiche e LIM;
 - aula di fisica attrezzata per esperienze scientifiche sia da cattedra che per gruppi di studenti;

aula di chimica e biologia attrezzata per esperienze scientifiche sia da cattedra che per gruppi di studenti;
aula di conferenze-presentazione con 40 posti.
n. 1 palestra;
n. 1 auditorium;
ufficio di presidenza;
ufficio di segreteria;
archivio;
sala professori;
biblioteca d'Istituto con postazioni multimediali;
sala medica.

Tutte le aule sono dotate di postazioni LIM.

La scuola offre il servizio di pronto soccorso e di consulenza medica (effettuazione di screening per la talassemia, prevenzione delle allergopatie respiratorie e cutanee, etc.).



Corsi attivati ed indirizzi

Quadri orari

Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

Liceo Scientifico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio;

** Biologia, chimica, scienze della Terra.

Liceo Sportivo	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Liceo Linguistico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua inglese	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 si impartirà l'insegnamento della lingua cinese in orario extracurricolare

Liceo Scientifico con opzione "Scienze applicate"***	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio;

** Biologia, chimica, scienze della Terra

*** In grigio le classi che saranno attivate nei prossimi anni

QUADRO ORARIO: articolazione settimanale dell'orario delle lezioni

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
I	08:00 -09:00	08:00 – 09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00
II	09:00 -10:00	09:00 – 09:50	09:00 –10:00	09:00 –10:00	09:00 –10:00	09:00 –10:00
III	10:00 -10:50	09:50 - 10:40	10:00 -10:50	10:00 -10:50	10:00 -10:50	10:00 -10:50
RICREAZIONE	10:50 -11:05	10:40 – 10:55	10:50 -11:05	10:50 -11:05	10:50 -11:05	10:50 -11:05
IV	11:05 -12:05	10:55 – 11:45	11:05 -12:05	11:05 -12:05	11:05 -12:05	11:05 -12:05
V	12:05 -13:05	11:45 – 12:35	12:05 -13:05	12:05 -13:05	12:05 -13:05	12:05 -13:05
VI		12:35 – 13:25				

Docenti e orario di ricevimento

ORARIO DI RICEVIMENTO		GIORNO	ORA di ricevimento	
DOCENTI				
1	Aglio	Valentina	lunedì	10:00 - 10:50
2	Amata	Vincenza	martedì	09:50 -10:40
3	Bonanno	Ef시오 Renato	martedì	09:50 -10:40
4	Bonavita	Gabriella	venerdì	10:00 - 10:50
5	Cangemi	Maria Rosa	lunedì	11:05 - 12:05
6	Caliri	Carmela	giovedì	10:00 – 10:50
7	Caruso	Margherita	mercoledì	11:05 - 12:05
8	Castrovinci	Sonia	giovedì	10:00 - 10:50
9	Catrini	Rosa	martedì	09:50 -10:40

10	Civa	Rosina	martedì	09:50 -10:40
11	Cocivera	Maria Pia	martedì	09:50 -10:40
12	Consiglio	Sarina	martedì	09:50 -10:40
13	Cortese	Angelo	venerdì	10:00 - 10:50
14	De Carlo	Giuseppe	giovedì	11:05 - 12:05
15	Della Valle	Salvatore	giovedì	11:05 - 12:05
16	Destro	Maria Santa	venerdì	10:00 - 10:50
17	Dixit	Nelli	sabato	10:00 - 10:50
18	Fachile	Rosa	giovedì	10:00 - 10:50
19	Fonti	Nunziata	martedì	09:50 -10:40
20	Foti	Grace	lunedì	10:00 - 10:50
21	Franchina	Alfredo	venerdì	11:05 – 12:05
22	Franchina	Maria Pia	lunedì	09:00 - 10:00
23	Galipo'	Salvatore	venerdì	11:05 - 12:05
24	Grassiccia	Antonella	martedì	09:50 -10:40
25	La Rosa	Maria	giovedì	09:00 -10:00
26	Lenzo S.	Carmela	sabato	10:00 - 10:50
27	Lo Balbo	Rita	mercoledì	10:00 - 10:50
28	Lucia	Michele	sabato	09:00 – 10:00
29	Merlino	Maria Luisa	mercoledì	10:00 - 10:50
30	Molica	Antonella	sabato	10:00 - 10:50
31	Murgia	Michelangelo	martedì	09:00 - 10:50
32	Musarra	Calogero	mercoledì	10:00 - 10:50
33	Natalotto	Lea	martedì	10:00 - 10:50
34	Pagano	Giuseppe	martedì	09:50 -10:40
35	Palagonia	Maria Rosa	martedì	10:55 - 11:45

36	Pirri	Danila	lunedì	11:05 - 12:05
37	Raffa	Massimo	venerdì	10:00 - 10:50
38	Randazzo	Salvatore T.	martedì	10:55 - 11:45
39	Raneri	Marinella	sabato	10:00 - 10:50
40	Ravi	Maria Carmela	sabato	10:00 - 10:50
41	Ricciardo C.	Antonella	lunedì	10:00 - 10:50
42	Romano	Graziella	lunedì	10:00 - 10:50
43	Sabella	Santina	venerdì	10:00 - 10:50
44	Segreto	Maria Assunta	lunedì	10:00 - 10:50
45	Sgro	Cettina	venerdì	10:00 - 10:50
46	Sicari	Maria Pia	martedì	10:55 - 11:45
47	Sindoni	Domenica	mercoledì	11:05 - 12:05
48	Smiriglia	Antonino	martedì	09:50 - 10:40
49	Spaticchia	Piero F.	martedì	09:50 - 10:40
50	Traviglia	Carmela	martedì	09:50 - 10:40
51	Triscari S.	Sebastiano	lunedì	10:00 - 10:50
52	Valenti	Giuseppina	mercoledì	10:00 - 10:50
53	Zambito	Giuseppe	lunedì	11:05 - 12:05
54	Ziino	Claudio	giovedì	09:00 - 10:00
55	Zingales	Giovanni	giovedì	10:00 - 10:50

Coordinatori di classe

FRANCHINA ALFREDO	1 A SC
FRANCHINA ALFREDO	2 A
NATALOTTO LEA	3 A
AGLIO VALENTINA	4 A
CIVA ROSA	5 A

CARUSO MARGHERITA	1 D
ZIINO CLAUDIO	2 D
LA ROSA MARIA	3 D
SEGRETO MARIA ASSUNTA	4 D
SMIRIGLIA ANTONINO	5 D

SICARI MARIA PIA	1 B	GALIPO' SALVATORE	5 E
DESTRO MARIA SANTA	2 B	SGRO CETTINA	1 A Sport.
RAVI' MARIA CARMELA	3 B	BONAVITA GABRIELLA	2 A Sport.
COCIVERA MARIA PIA	4 B	RANERI MARINELLA	1 A Ling.
LENZO STANCAMPIANO CARMELA	5 B	PALAGONIA MARIA ROSA	2 A Ling.
FONTI NUNZIATINA	1 C	FRANCHINA MARIA PIA	2 A L.C.
BONANNO EFISIO	2 C	LENZO STANCAMPIANO CARMELA	3 A L.C.
CONSIGLIO SARINA	3 C	SINDONI DOMENICA	4 A L.C.
CANGEMI MARIA ROSA	4 C	RICCIARDO ANTONELLA	5 A L.C.
CORTESE ANGELO	5 C	VALENTI GIUSEPPINA	1 A S. A.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Figura utilissima e importantissima per il buon funzionamento della scuola è quella del coordinatore di classe, figura atipica in quanto non è istituzionalizzata dal nostro ordinamento scolastico, ma ritenuta indispensabile poiché dovrà svolgere mansioni che serviranno a rendere ancora più efficiente la vita scolastica. Fra i suoi compiti:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- Redigere la programmazione unitaria della classe (ove prevista) e il Documento del 15 maggio;
- Essere punto di riferimento degli alunni della classe che discuteranno con lui eventuali problemi emersi fra di loro e/o con gli altri docenti del Consiglio di classe e potranno ideare proposte per valorizzare la classe stessa;
- Tenere frequenti contatti con tutti i docenti del Consiglio al fine di attenuare e/o eliminare ogni criticità anche valutativa soprattutto in previsione degli scrutini e predisporre le operazioni necessarie allo svolgimento degli scrutini on-line;
- Informare i colleghi supplenti circa l'andamento della classe, presentando con discrezione sia gli alunni e le loro particolarità che i docenti delle varie discipline al fine di garantire l'organicità dei lavori programmati;
- Mantenere i rapporti con i genitori soprattutto di quelli di alunni in difficoltà, al fine di superare l'inadeguato rendimento e/o comportamento scolastico, informando le famiglie tramite raccomandata;
- Controllare mensilmente i ritardi e le assenze degli alunni della classe con segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Coordinare le attività extracurricolari, in sinergia con commissioni e funzione strumentale;
- Gestire le credenziali relative al registro elettronico genitori/alunni;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe;
- Controllare accuratamente l'elenco dei testi proposti per l'adozione a.s. 2016/2017 (rispondenza con i vincoli normativi e identificativi).

Il coordinatore ha un collegamento diretto con la presidenza in quanto dovrà informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi per trovare un'adeguata soluzione.



LICEO
ARTISTICO
capod'orlando

Breve storia

Il Liceo Artistico di Capo d'Orlando nasce nel 1991 come Istituto Statale d'Arte, sede coordinata dell'omonimo Istituto di Milazzo. Dall'anno scolastico 2010/11, con la Riforma Gelmini, diviene Liceo Artistico. Dal 2009 ha sede in via Torrente Forno in un nuovo ed attrezzato edificio di circa 3.500 mq facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

La Scuola, in costante espansione, si è distinta per attività di rilievo nell'ambito della decorazione pittorica, del restauro, per l'attenta adesione alle dinamiche territoriali e si è sempre proposta come laboratorio culturale, di ricerca, valorizzazione, tutela e conservazione delle risorse locali.

L'Istituto si è dimostrato attento e sempre pronto ad inserirsi nelle politiche di sviluppo locale, che puntano sul turismo e sulla promozione dei beni ambientali e culturali, non tralasciando le linee di sviluppo dell'economia regionale e nazionale.

La progettazione del percorso formativo offerto rappresenta l'esito fruttuoso dell'esperienza di collaborazione tra i rappresentanti della scuola, degli Enti locali, dell'Università, della Formazione Professionale e del mondo del lavoro, già attiva da diversi anni. Il Piano dell'Offerta Formativa accoglie le nuove istanze della formazione, rispondenti alle esigenze del territorio, il nuovo Liceo Artistico offre dopo il primo biennio comune, due indirizzi: Arti figurative e Design. ,

L'EDIFICIO SCOLASTICO



in via Torrente Forno

Sbocchi professionali

Il **liceo artistico indirizzo DESIGN** punta alla preparazione di base di coloro che guardano con interesse alla prospettiva delle professioni legate alla progettualità quale designer di interni o di componenti inerenti al settore dell'edilizia, dell'arredamento in legno e dei complementi di arredo industriale, di oggettistica di raffinato artigiano, di produzioni creative e innovative.

Il **liceo artistico indirizzo ARTI FIGURATIVE** punta alla preparazione di base di coloro i quali intendono svolgere professioni nell'ambito delle Belle Arti e della decorazione pittorica bidimensionale e tridimensionale, con particolare attenzione alla multiforme gamma dei linguaggi e delle forme comunicative tipiche della contemporaneità, senza tralasciare le tecniche artistiche specifiche e le arti minori e la conservazione dei beni culturali.

Aule, spazi e laboratori

La struttura scolastica possiede ampi e luminosi locali, tecnologicamente all'avanguardia, vasti spazi interni ed esterni e moderne aule climatizzate per accogliere gli studenti nelle ore dedicate alle discipline teoriche e pratiche, attrezzati laboratori per svolgere le attività previste dal piano degli studi. Un'aula informatica, con LIM e oltre 20 postazioni, inoltre permette agli studenti di accedere a internet, di effettuare approfondimenti e di trarre tutto il materiale occorrente per le attività didattiche. L'aula informatica consente altresì di assistere a lezioni interattive o supportate da immagini proiettate su un mega schermo o a proiezioni di filmati a scopo didattico.

L'Istituto è dotato di un'aula attrezzata per la progettazione grafica/informatica 2D e 3D, aule attrezzate per le discipline pittoriche e grafiche, di ampi laboratori forniti di strumentazioni e materiali per lo svolgimento di esercitazioni specifiche degli indirizzi attivati, di un ambiente specifico per la formazione dei docenti. L'edificio scolastico è dotato altresì di un ampio spazio coperto adibito a palestra in via di allestimento e spazi esterni adiacenti per svolgere le attività sportive. Altri locali sono destinati agli uffici di presidenza, segreteria, dei collaboratori scolastici, all'assistenza ai diversamente abili.





Considerata la specificità degli indirizzi, grandi corridoi interni dell'edificio e l'androne sono veri e propri spazi espositivi destinati a ospitare anche mostre d'arte ed eventi periodici.

1 Ufficio (ex Dirigente Scolastico)	3 Vani Collaboratori Scolastici
1 Ufficio Responsabili plesso	1 Spazio Coperto/Palestra
1 Sala Docenti/ambiente per la formazione	Spazi Espositivi/corridoi e androne
1 Sala Riunioni	1 Magazzino
8 Aule Comuni	1 Laboratorio Artistico
1 Aula di Informatica	1 Laboratorio Design
1 Aule di Discipline geometriche	1 Laboratorio della figurazione
3 Aule di Discipline progettuali	1 Laboratorio Plastica

Laboratori

I laboratori sono ambienti che promuovono la formazione del pensiero astratto mediante il confronto diretto con i problemi operativi, in cui la conoscenza tecnica e la manipolazione dei materiali si trasforma in progetto definito, in cui l'ideazione si misura sul campo, con la concretezza dei tempi esecutivi e la necessità di cooperazioni estese. Essi si possono considerare apparati tecnologici complessi, dove tradizione e innovazione, idea e realizzazione sono impiegabili a diverse scale, secondo livelli diversi di abilità e secondo gli indirizzi e i contesti di riferimento.

Questo produce una figura di operatore che, pur addestrato in un campo specifico, è capace, all'occorrenza, di evadere l'ambito professionale, per utilizzare il capitale di competenze acquisite in modo flessibile e trasversale, in una prospettiva dove l'opportunità educativa prevale sulla formazione professionale.

I laboratori sono utilizzati nei corsi liceali, di ordinamento e dalle aree d'indirizzo dei corsi sperimentali per svolgere esperienze didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche e operative.



Gli studenti durante le attività di laboratorio

Corsi attivati e indirizzi

L'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/16 comprende il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del nuovo Liceo Artistico e prevede due indirizzi: Arti figurative e Design. Fra questi due indirizzi, gli studenti possono scegliere a conclusione del primo biennio, quello più adatto alle proprie attitudini.

I due corsi del "Nuovo Liceo" rappresentano la confluenza naturale degli indirizzi esistenti in passato. *A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata chiesta l'attivazione dell'indirizzo di studio Arte della moda, indirizzo design.*

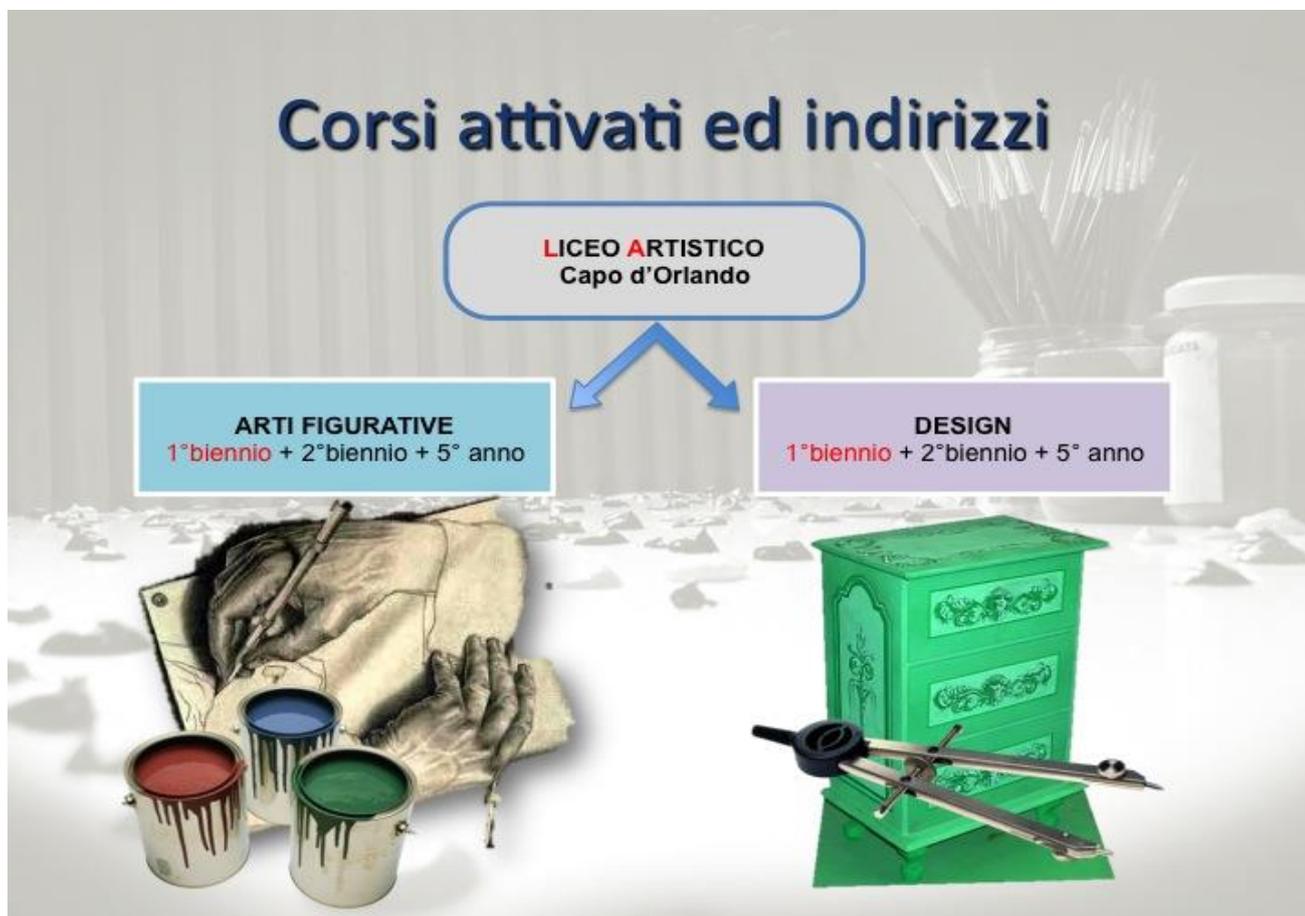
Articolazione degli indirizzi di studio del Liceo Artistico

Primo biennio	Finalizzato a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze nella salvaguardia dell'identità dello specifico percorso artistico e per orientare la scelta fra gli indirizzi attivi nella scuola.
Secondo biennio	Finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione dell'indirizzo scelto.
	Persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e

Quinto anno

professionale dello studente con riferimento all'indirizzo scelto, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e altre iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio.

A partire dal secondo biennio il Liceo Artistico si articola nei seguenti indirizzi:



Il biennio del Liceo artistico presenta un carattere orientativo; la scelta dell'indirizzo liceale viene effettuata al termine del secondo anno del primo biennio. La maturazione della scelta consapevole da parte dello studente avviene dopo un percorso di conoscenze tecnico-pratiche che vengono trasmesse durante le ore dell'insegnamento della disciplina "Laboratorio Artistico".

Il laboratorio artistico è un "contenitore" d'insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il Laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Le classi prime e seconde, a rotazione nell'arco del biennio, sperimentano, in periodi scanditi, tutti i laboratori degli indirizzi attivi nella scuola.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Profilo e competenze

Al termine del percorso effettuato nella sezione ARTI FIGURATIVE lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura, individuare, altresì, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica; dovrà essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche acquisite, utilizzare gli strumenti ed i materiali scegliendoli con consapevolezza; comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente, inoltre, avrà competenze adeguate per individuare, analizzare e gestire gli elementi che costituiscono la forma pittorica e grafica, i relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo; dovrà, pertanto, essere capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico.

Competenza peculiare sarà la gestione autonoma dell'intero iter progettuale di un'opera pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, procedendo dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera, dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, dal bozzetto al modello, dalla campionatura dei materiali alle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sarà fondamentale la conoscenza e la gestione, dei processi operativi di base inerenti la scultura, l'individuazione, l'analisi e la gestione autonoma degli elementi che costituiscono la forma plastico-scultorea e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Con le competenze e il titolo di studio conseguito presso codesta sezione, l'allievo potrà iscriversi a tutte le facoltà universitarie, all'Accademia di Belle Arti, a molte scuole che rilascino titoli post-diploma.

Gli studenti così avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente e/o associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di pittura, decorazione e modellazione plastica finalizzate alla produzione di manufatti.



Piano degli studi indirizzo **Arti Figurative**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline grafiche e pittoriche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra *** Chimica dei materiali

INDIRIZZO DESIGN

Profilo e competenze

Gli studenti durante il percorso di studi di DESIGN affronteranno la progettazione di elementi d'arredo e interior design, di allestimento di spazi.

L'allievo attraverso uno studio ragionato, acquisirà gradualmente la consapevolezza dei cambiamenti che avvengono nel mercato attraverso la lettura dei segnali che anticipano le tendenze. Approfondirà in ogni suo aspetto il progetto: dall'idea progettuale, alle scelte tecnologiche, all'uso dei materiali, allo studio del colore.

Invenzione, Innovazione, Modellazione sono le parole chiave dell'indirizzo Design: dove si disegna, si realizzano studi di prototipazione, attraverso modelli tridimensionali si comprende la veridicità di quanto immaginato e rappresentato con le tecniche di rappresentazione grafica.

Attraverso l'interdisciplinarietà tra progettazione/ideazione e rappresentazione/modellazione, lo studente acquisirà le abilità necessarie alla creazione di modelli tridimensionali di studio intesi come necessari

attributi nel design d'arredo, per verificare i rapporti dimensionali, i volumi, l'articolazione funzionale del progetto di design.

Alla fine del percorso di studi saranno in grado di gestire l'iter progettuale e sapranno identificare e usare tecniche, materiali e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello grafico tridimensionale multimediale. Sapranno orientarsi nel mondo della tutela dei Beni Culturali con particolare attenzione alla conservazione ed esposizione di manufatti.

Con le competenze e il titolo di studio conseguito presso codesta sezione, l'allievo potrà iscriversi a tutte le facoltà universitarie, all'ISIA, a tutti i corsi delle accademie di Belle Arti, a molte scuole che rilascino titoli post-diploma e a corsi vari. Gli studenti inoltre, avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad altre figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende di settore).

Piano degli studi indirizzo Design

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra *** Chimica dei materiali



Gli allievi durante un'attività di laboratorio finalizzata alla decorazione dei tessuti.



Gli allievi durante una esercitazione di laboratorio per la conservazione di opere d'arte

Valutazione delle competenze

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. La certificazione si definisce altresì come importante strumento per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello della "Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione" è unico sul territorio nazionale e contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. I Consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la

suddetta scheda che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica e che sarà rilasciata a richiesta degli interessati. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età la certificazione è rilasciata d'ufficio. La definizione per livelli di competenze è parametrata secondo la seguente scala:

Livelli di competenza

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Lo studente non svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di non possedere conoscenze ed abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedura fondamentali.
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedura fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni.

Valutazione periodica degli apprendimenti

Nel biennio del Liceo artistico, la valutazione periodica degli apprendimenti sarà effettuata con le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi secondo la seguente tabella, ai sensi della C.M. n. 94 del 18/10/2011

Insegnamenti	Prove			
	Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura Italiana	S	O		
Lingua Inglese	S	O		
Storia e geografia		O		
Matematica e informatica	S	O		
Scienze naturali		O		
Storia dell'Arte	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche			P	G
Discipline geometriche				G
Discipline plastiche e scultoree			P	
Laboratorio artistico			P	G
Scienze motorie e sportive		O	P	
Religione cattolica		O		



Gli studenti del Liceo Artistico durante uno stage presso l'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, laboratori di restauro di Stato. L'Istituto promuove questa tipologia di progetti finanziati attraverso i Fondi Strutturali Europei che permettono la certificazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e in quello universitario.

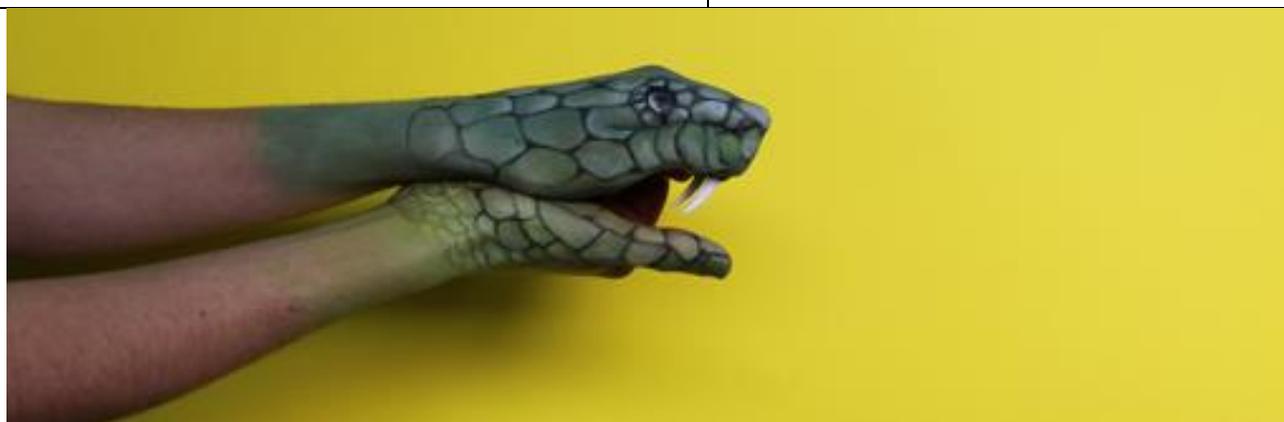
Docenti

N	Docente	Materia	Classi	Ricevimento	Ora di ricevimento
1.	Badali Maurizio	Disc Progettuali	1A 2A 2B 5A	Martedì	III
2.	Barca Salvatore	Disc Progettuali	3B 5B 4B	Mercoledì	III
3.	Bontempo Annamaria	Sostegno		Mercoledì	IV
4.	Calanni Daniela	Scienze	1A 2A 2B	Martedì	III
5.	Campana Giuseppina	Sostegno		Mercoledì	III
6.	Canfora Giuseppa	Sostegno		Lunedì	V
7.	Cappotto Mauro	Laboratorio Design	4A 5A 2A	Mercoledì	III
8.	Cataldo Anna Paola	Disc.Progettuali/Laborat	1A 5C 5B	Lunedì	IV
9.	Chirieleison M. Rita	Italiano Storia	3B 4B 5B 5C	Venerdì	IV
10.	Cocivera Angelina	Sostegno		Venerdì	III
11.	Fachile Rosa	Storia dell'Arte	4B 2B 5B 5C	Mercoledì	III
12.	Graziano Donatella	Sostegno		Venerdì	V
13.	Gullotti Elena A.	Sostegno		Mercoledì	III
14.	Lo Sciuto Giuseppa	Scienze motorie	1A 2B 3B 4B 4A 5A 5B 5C	Martedì	III
15.		Inglese	3B 4B 5B 5C	Venerdì	III
16.	Minciullo Antonino	Italiano e Storia	1A 2B 3B	Martedì	III
17.	Miragliotta Marisa	Filosofia e storia	3 4 5A 3 4 5B 5C	Giovedì	V
18.	Morreale Guido	Chimica	3A 4A 3B 4B 4C	Venerdì	III
19.	Murgia Michelangelo	Religione	Tutte le classi	Mercoledì	II

20.	Muscarà Antonella	Storia dell'Arte	1 2 3 4 5 A 3B	Giovedì	IV
21.	Patorniti Giovanna	Italiano Storia	2 3 4 5A	Giovedì	IV
22.	Perna Vittorio	Disc Progettuali	2B 3B 5C	Giovedì	IV
23.	Pirrotti Vittorio	Sostegno		Sabato	III
24.	Polizzotto Anna Maria	Sostegno		Venerdì	III
25.	Ricchetti Diana	Matematica Fisica	2B 3B 4B 5B 5C	Giovedì	III
26.	Saccà Filippo	Disc. Plastiche Laboratori	3A 4B	Lunedì	IV
27.	Sicilia Carmelo	Disc. Plastiche Laboratori	1A 2A 2B	Lunedì	IV
28.	Sottile Michele	Inglese	1A 2A 3A 4A 5A 2B	Mercoledì	III
29.	Zeus Grazia	Sostegno		Mercoledì	III

Dipartimenti

Dipartimento	Coordinatrice
Area d'indirizzo	Prof. ssa Antonella MUSCARA'



Esempio di body painting realizzato dagli studenti

Coordinatori dei Consigli di Classe

<u>COORDINATORE</u>	Classe
GULLOTTI Elena A.	1 ^a A
MUSCARÀ Antonella	2 ^a A
BONTEMPO Anna Maria	3 ^a A
CAPPOTTO Mauro	4 ^a A
IARRERA Domenica	5 ^a A
MINCIULLO Antonino	2 ^a B
MINCIULLO Antonino	3 ^a B
CHIRIELEISON Maria Rita	4 ^a B
RICCHETTI Diana	5 ^a B
CATALDO Anna Paola	5 ^a C

IL COORDINATORE DI CLASSE

Figura utilissima e importantissima per il buon funzionamento della scuola è quella del coordinatore di classe, figura atipica in quanto non è istituzionalizzata dal nostro ordinamento scolastico, ma ritenuta indispensabile poiché dovrà svolgere mansioni che serviranno a rendere ancora più efficiente la vita scolastica. Fra i suoi compiti:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- Redigere la programmazione unitaria della classe (ove prevista) e il Documento del 15 maggio;
- Essere punto di riferimento degli alunni della classe che discuteranno con lui eventuali problemi emersi fra di loro e/o con gli altri docenti del Consiglio di classe e potranno ideare proposte per valorizzare la classe stessa;
- Tenere frequenti contatti con tutti i docenti del Consiglio al fine di attenuare e/o eliminare ogni criticità anche valutativa soprattutto in previsione degli scrutini e predisporre le operazioni necessarie allo svolgimento degli scrutini on-line;
- Informare i colleghi supplenti circa l'andamento della classe, presentando con discrezione sia gli alunni e le loro particolarità che i docenti delle varie discipline al fine di garantire l'organicità dei lavori programmati;
- Mantenere i rapporti con i genitori soprattutto di quelli di alunni in difficoltà, al fine di superare l'inadeguato rendimento e/o comportamento scolastico, informando le famiglie tramite raccomandata;
- Controllare mensilmente i ritardi e le assenze degli alunni della classe con segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Coordinare le attività extracurricolari, in sinergia con commissioni e funzione strumentale;
- Gestire le credenziali relative al registro elettronico genitori/alunni;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe;
- Controllare accuratamente l'elenco dei testi proposti per l'adozione a.s. 2016/2017 (rispondenza con i vincoli normativi e identificativi).

Il coordinatore ha un collegamento diretto con la presidenza in quanto dovrà informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi per trovare un'adeguata soluzione.



Particolare di elementi anatomici dipinti dagli studenti

QUADRO ORARIO LICEO ARTISTICO
Articolazione settimanale dell'orario delle lezioni

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
I	08:00-08:50	08:00-08:50	08:00-08:50	08:00-08:50	08:00-08:50	08:00-08:50
II	08:50-09:50	08:50-09:50	08:50-09:50	08:50-09:50	08:50-09:50	08:50-09:50
III	09:50-10:50	09:50-10:50	09:50-10:50	09:50-10:50	09:50-10:50	09:50-10:50
RICREAZIONE	10:45-10:55	10:45-10:55	10:45-10:55	10:45-10:55	10:45-10:55	10:45-10:55
IV	10:50-11:45	10:50-11:45	10:50-11:45	10:50-11:45	10:50-11:45	10:50-11:45
V	11:45-12:35	11:45-12:35	11:45-12:35	11:45-12:35	11:45-12:35	11:45-12:35
VI	12:35-13:25	12:35-13:25	12:35-13:25	12:35-13:25	12:35-13:25	12:35-13:25

I.P.A. e Ambiente



Odontotecnico

Capo d'Orlando

Breve storia

L'istituto nasce nel **1965**, come scuola coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Barcellona P.G. (ME), con due sezioni: Esperto agrumicoltore ed Esperto agricolo, con sede a Capo d'Orlando, in Via Andrea Doria, con annessa azienda agraria di due ettari, sita in c/da Amola, donazione del Comune di Capo d'Orlando.

Nell'anno **1974** l'I.P.S.A. di Capo d'Orlando, grazie ad un incremento delle iscrizioni e ad una forte presenza nel territorio, ottiene l'autonomia annettendo le sedi coordinate di Mistretta e Caronia. Il corso di studi diviene quinquennale con l'istituzione del triennio finale per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.

Nel **1987** viene approvato il progetto per i lavori di costruzione di un nuovo edificio, con annessa palestra regolamentare, da destinare a sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, con un finanziamento della Regione Siciliana.

Nel **1989-90**, con la sperimentazione del "Progetto 92", per far fronte alle mutate esigenze del mercato del lavoro, viene definita una nuova impostazione del piano di studi che prevede il rilascio al terzo anno della qualifica professionale di Operatore Agroambientale e di Operatore Agroindustriale; dal **1992/93**, nelle classi quarte e a seguire anche nelle quinte, come previsto dal nuovo ordinamento, viene avviata l'Area di professionalizzazione o "Terza area", con il rilascio, congiuntamente al diploma, di qualifiche di II livello spendibili nel mondo del lavoro.

Nel **1994** avviene l'insediamento dell'I.P.S.A. nella nuova sede di c.da Santa Lucia, dotata di ampi locali e moderni laboratori, favorendo un progressivo aumento della popolazione scolastica.

Nell'anno scolastico **1998/99**, in seguito alla politica di razionalizzazione regionale mirante a costituire il polo dell'istruzione professionale per l'agricoltura e l'ambiente, l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando diventa capofila, inglobando così l'I.P.A.A. di Barcellona Pozzo di Gotto e le sedi coordinate di Milazzo e Caronia, raggiungendo la sua massima espansione come popolazione scolastica con un notevole incremento di classi.

Il **24/08/2000**, in seguito ai progetti di autonomia scolastica, viene riveduto e corretto dall'assessorato regionale il piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Messina, secondo il quale l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando associa l'I.T.C. di Tortorici, già sezione staccata dell'I.T.C.G. "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, assumendo la denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore I.P.A. e Ambiente Capo d'Orlando, mentre vengono accorpate ad altro istituto le sedi coordinate di Barcellona, Milazzo e Caronia.

Dal **2010/2011**, con la Riforma degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, cambia il Piano di studi con i nuovi indirizzi, di durata quinquennale: "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" per la sede I.P.A.A. di Capo d'Orlando e "Amministrazione, finanza e marketing" per la sede I.T.C. di Tortorici.

Dal **2012/2013**, in seguito al piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Messina, l'Istituto assume la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore I.S. Capo d'Orlando associando anche il Liceo Artistico, già sezione staccata del Liceo Artistico di Milazzo. Inoltre, l'offerta formativa viene ampliata, attivando, nell'ambito dell'Istruzione professionale, il nuovo indirizzo di studi: "Servizi socio-sanitari - Odontotecnico".

Nell'anno scolastico **2013/2014** le sedi dell'I.P.A.A. e Odontotecnico e del Liceo Artistico, con Decreto n. 8 del 5/3/2013, vengono associate al Liceo scientifico e classico "L. Piccolo" di Capo d'Orlando, mentre l'I.T.C. di Tortorici viene associato ad altro Istituto.



L'Ipa visto dall'alto





Aule, spazi e laboratori

La sede associata I.P.A. e Ambiente ed Odontotecnico, è dotata delle seguenti strutture complementari e di supporto all'attività didattica:

- n. 1 Laboratorio di chimica, fisica e scienze attrezzato per esperienze scientifiche rivolte all'intera classe o a gruppi di studenti;
- n. 1 Impianto serricolo computerizzato;
- Azienda agraria "Amola", sita nell'omonima contrada del comune di Capo d'Orlando;
- Tunnel;
- n. 1 Aula informatica con 24 postazioni;
- n. 1 Laboratorio multimediale di integrazione;
- n. 1 Palestra polifunzionale coperta;
- n. 1 Palestra multiuso all'aperto;
- n. 9 aule scolastiche impegnate;
- n. 1 aula LIM
- Aula magna;
- Archivio;
- Sala professori;
- n. 1 centro di documentazione e ricerca;
- laboratorio odontotecnico con 22 postazioni.



Laboratorio di informatica, serra computerizzata, laboratorio di odontotecnica, palestra

Risorse

La sede, fornita di proprie strutture, promuove percorsi didattici che coinvolgono il personale Docente, in particolare delle aree scientifiche e tecnico-professionali, e il personale ATA, in lavori di equipe volti ad un migliore e sinergico utilizzo delle strutture, mediante l'organizzazione e lo sviluppo di progetti ed anche di ricerche e sperimentazione, al fine di promuovere nuove metodologie produttive e remunerative, nel rispetto delle finalità specifiche della scuola.

Molteplici possibilità di manifestazioni culturali e sportive, viaggi di istruzione e scambi culturali con paesi stranieri, visite guidate presso aziende, Enti ed istituzioni di vario genere consentiranno di rispondere alle esigenze dei giovani, che manifestano il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative e che tentano di elaborare proprie scelte per proiettarle nel futuro attraverso l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva.

Si ritiene utile anche promuovere la stipula di convenzioni con Enti locali, pubblici e privati, allo scopo di fornire loro servizi e prodotti onde potersi autofinanziare (così come previsto dall'autonomia scolastica, così come la partecipazione a Fiere e Mercati, anche per l'eventuale collocazione e pubblicizzazione dei servizi.

In tal modo l'Istituto si pone come punto di riferimento per quanti operano nel settore, poiché l'utilizzo coordinato e razionale dei vari laboratori, della serra computerizzata, dei frutteti in dotazione creano una sinergia nello sviluppo dei piani di intervento e dei progetti specifici.

Il laboratorio di chimica agraria della sede IPAA Capo d'Orlando, con strumentazioni di avanzate tecnologie, permette di effettuare l'analisi delle acque, del terreno e dei prodotti dell'industria agraria, aperto anche all'utenza esterna.

È di fondamentale importanza fare conoscere nel territorio le peculiarità dell'IPA e Ambiente per divulgare nuove tecniche di coltivazione, come già verificatosi negli anni addietro per le coltivazioni fuori suolo, nonché la produzione di spumante, limoncello, miele, piante ornamentali e la selezione, produzione e commercializzazione di varie specie vegetali. L'indirizzo socio-sanitario "Odontotecnico", attivato nell'anno scolastico 2012-2013 fornisce le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, secondo modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

Finalità formative e culturali

La Scuola, disponibile a metabolizzare disagi, carenze e difficoltà per trasporli in risorse educative, rappresenta un'importante occasione di sana socializzazione, nonché un'insostituibile fonte per la crescita culturale e la formazione globale dei giovani.

L'azione che la scuola svolge si colora di precise finalità educative, formative ed orientative, intervenendo non solo nel campo cognitivo, ma anche in quello della crescita umana e civica dell'alunno, ai fini dell'inserimento attivo e produttivo nella società.

La formazione degli allievi viene, dunque, intesa come un processo complesso che riguarda, contestualmente, *il sapere essere* e *il saper fare* tenendo sempre presente i mutamenti della realtà economica e produttiva del territorio e del mercato del lavoro. Essa, quindi, intende:

- a) trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni
- b) guidare gli allievi nello sviluppo psicofisico e culturale, con una autonoma capacità di giudizio;
- c) formare cittadini che partecipino consapevolmente alle scelte che riguardano se stessi e gli altri, sviluppando capacità di pensiero autonomo come fondamento delle libertà individuali e delle possibilità dell'esercizio reale dei diritti, dei doveri e della responsabilità personale e sociale;

- d) promuovere negli alunni la formazione e il potenziamento di abilità sociali (comportamenti) e capacità cognitive, in termini di acquisizioni di una cultura, sia complessiva sia più specificatamente tecnico- professionale, capitalizzabile sul mercato del lavoro;
- e) eseguire tutti gli interventi possibili di strategia educativa, necessari per ottenere un inserimento agevolato nel meccanismo operativo della scuola, per tutti gli utenti, anche per quelli nei confronti dei quali circostanze oggettive hanno determinato situazioni di svantaggio;
- f) operare una gestione aperta a tutte le istanze interne ed esterne, sia per l'ambito più propriamente formativo e didattico, sia per quanto concerne la possibilità di fornire servizi progettuali ed educativi a soggetti socio-economici presenti nel territorio;
- g) fornire agli alunni la possibilità di conoscere realtà ambientali diverse e di vedere concretizzato quanto appreso in teoria, attraverso l'attuazione di visite guidate, stages e alternanza scuola-lavoro;
- h) promuovere attività e progetti che interagiscano con l'extrascuola ed abbiano una particolare valenza sociale indirizzata all'acquisizione di una visione del reale più concreta, globale e consapevole;
- i) rendere visibili nel territorio le azioni e le iniziative sviluppate nell'ambito dell'Istituto e verificare la qualità dei servizi;
- j) difendere, salvaguardare, rispettare il patrimonio naturale, storico, sociale e civile;
- k) intervenire con oculatazza per promuovere il diritto all'apprendimento e il successo scolastico e lavorativo degli studenti.

Nuovo ordinamento dell' I.P.A. e Ambiente di Capo d'Orlando

Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

L'identità del nuovo Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento e/o proseguire gli studi in ambito universitario.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" prevede la frequenza di un biennio iniziale, in cui trovano notevole spazio le materie dell'area generale, finalizzato a fornire agli studenti la formazione e le conoscenze di base, un secondo biennio e un quinto anno, in cui prevalgono, invece, le materie di indirizzo. Inoltre, è prevista un'attività di alternanza scuola-lavoro nel quarto e quinto anno, della durata di 66 ore annue, per un migliore raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni e la specificità economica del territorio, durante la quale sono previsti frequenti uscite didattiche, tirocini pratici ed altro. *A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata richiesta l'attivazione di un Corso serale dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".*



Gli studenti dell'I.P.A.A.. durante uno stage in Trentino in alcune aziende del settore

Profilo professionale

Con il nuovo ordinamento, a conclusione del percorso quinquennale lo studente consegnerà il **Diploma di Istruzione professionale nei "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale".**

L'allievo che consegue il diploma del quinto anno è una figura professionale che possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

In particolare, egli è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.



Gli studenti dell'I.P.A.A. nel caseificio di un'azienda agrituristica del territorio dei Nebrodi durante uno stage, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

PROSPETTIVE POST-DIPLOMA

Inserimento nel mondo del lavoro

Proseguimento degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria

Partecipazione a corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), corsi post-diploma

SBOCCHI PROFESSIONALI

Conduzione in proprio di un'azienda agraria o zootecnica

Impiego presso aziende e industrie agricole della produzione, della trasformazione, del commercio e dei servizi

Assistenza tecnica a singoli produttori e strutture

Libera professione

Insegnamento in qualità di docente tecnico pratico

Corsi nel settore pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, Sezioni Operative per l'Assistenza Tecnica in agricoltura, Ispettorati agrari e forestali, Ente Sviluppo Agricolo,

Assunzioni presso aziende private e nei laboratori di ricerca pubblici e privati che operano nel settore

Consorzi, cooperative e amministrazione

Credito agrario

Possibilità di ottenere tutte le agevolazioni tecnico-economiche previste per gli imprenditori agricoli (contributi a fondo perduto e a tasso agevolato, anche per l'inserimento di nuove aziende).

QUADRO ORARIO

Indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale"

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori dell'area di indirizzo					
Scienze integrate: Fisica	2	2	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	2	2	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*			
Tecnologie dell' informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	-	-	-
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	-	-	-	-	3
Totale settimanale ore	33	32	32	32	32

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico



Gli alunni dell'I.P.A.A. durante le attività nei laboratori di chimica agraria e scienze

Indirizzo “Servizi socio-sanitari” - Odontotecnico

L'indirizzo “Servizi socio-sanitari”-Odontotecnico, attivato nell'anno scolastico 2012/13, prevede la frequenza di un biennio propedeutico, finalizzato a fornire agli studenti la formazione e le conoscenze di base, e dei successivi tre anni di corso, alla fine dei quali lo studente consegnerà il diploma di istruzione professionale.

Nel biennio iniziale trovano notevole spazio le materie generali dell'area comune, sulle quali poter poi costruire una solida e flessibile professionalità, con la presenza di alcune discipline dell'area di indirizzo. Queste, nel terzo anno, assumono poi un'importanza maggiore per consentire una prima professionalizzazione.

Le classi quarta e quinta sono articolate in:

- un'area comune, con materie umanistiche, linguistiche e logico-matematiche;
- un'area di settore con materie tecnico-professionali.

Profilo professionale

Il tecnico dei Servizi socio-sanitari nell'articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

In particolare, egli è in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Al termine del percorso di studi quinquennale, il Diplomato in Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito e specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

**PROSPETTIVE
POST-DIPLOMA**

Inserimento nel mondo del lavoro sia come libero professionista che come lavoratore dipendente (strutture pubbliche e laboratori privati)

Accesso a tutte le facoltà universitarie con riferimento particolare a Odontoiatria, Medicina, Farmacia e lauree brevi dell'area sanitaria: Igiene

SBOCCHI PROFESSIONALI

Titolare di laboratorio odontotecnico

Dipendente presso laboratori privati o presso strutture pubbliche

Collaboratore di ricerca presso industrie di produzione di materiali dentali

Informatore tecnico-scientifico

QUADRO ORARIO

Indirizzo "Servizi socio-sanitari -Odontotecnico"

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	-	-	4	4	4
Anatomia, fisiologia, igiene	2	2	2	-	-
Gnatologia	-	-	-	2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4*	4*	-
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico



Gli allievi durante un'esercitazione nel laboratorio di odontotecnica

QUADRO ORARIO I.P.A.A. - ODONTOTECNICO
Articolazione settimanale dell'orario delle lezioni

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
I	08:00 -08:50	08:00 – 08:50	08:00 – 09:00	08:00 –08:50	08:00 –09:00	08:00 –09:00
II	08:50 -09:40	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	08:50 –09:40	09:00 –10:00	09:00 –10:00
III	09:40 -10:40	09:40 – 10:40	10:00 – 11:00	09:40 –10:40	10:00 –11:00	10:00 –11:00
Ricreazione	10:35 -10:45	10:35 -10:45	10:55 – 11:05	10:35 -10:45	10:55 –11:05	10:55 –11:05
IV	10:40 -11:40	10:40 – 11:40	11:00 – 12:00	10:40 –11:40	11:00 –12:00	11:00 –12:00
V	11:40 -12:30	11:40 – 12:30	12:00 – 13:00	11:40 –12:30	12:00 –13:00	12:00 –13:00
VI	12:30 -13:20	12:30 – 13:20		12:30 –13:20		

Elenco personale docente I.P.A.A. ed orario di ricevimento

n.	Cognome e nome	Giornata di ricevimento	Ora di ricevimento
1	Algeri Giuseppe	Giovedì	III
2	Alizzi Santa	Lunedì	IV
3	Amato Grazia	Venerdì	II
4	Armeli Carolina	Lunedì	III
5	Balsamo Ivan	Martedì	II
6	Biondo Loredana	Mercoledì	III
7	Calanni Daniela	Mercoledì	IV
8	Caliri Carmela	Martedì	II
9	Cannizzo Claudio		
10	Cantali Rappato Maria	Venerdì	IV
11	Carcione Antonino	A Disposizione	
12	Castano Cristiana	Giovedì	IV
13	Colloraffi Giuseppe	Sabato	IV
14	Di Giorgio Giannitto Sergio	Mercoledì	III
15	Donato Domenica	Venerdì	III
16	Faranda Giuseppe	Lunedì	VI
17	Galipò Daniela	Lunedì	II
18	Laguardia Arcangela	Venerdì	II
19	Liuzzo Lelio	Mercoledì	II
20	Lucia Michele	Giovedì	III
21	Inglese (ex Luiso)	Mercoledì	IV
22	Merlina Antonino	Mercoledì	III
23	Micale Marisa Conuccia	A Disposizione	
24	Morreale Guido Roberto	Mercoledì	IV

25	Murgia Michelangelo	Giovedì	IV
26	Papandrea Daniela Giovanna	Sabato	V
27	Paparone Anita	Giovedì	IV
28	Privitera Francesca	Martedì	II
29	Pullella Antonio	Mercoledì	V
30	Radici Elvezia	Lunedì	VI
31	Raffaele Addamo Antonio	Martedì	III
32	Reale Rosanna	Martedì	II
33	Ricciardi Giuseppe	Martedì	III
34	Rifici Mario	Mercoledì	III
35	Saporita Saverio	Giovedì	II
36	Sinagra Maria Antonia	Lunedì	III
37	Sinagra Roberto	Giovedì	III
38	Tranchita Concetta	Venerdì	V
39	Trassari Ninfa	Mercoledì	III
40	Treglia Marilina	Giovedì	II
41	Truglio Roberto	Martedì	IV

Coordinatori di classe

Coordinatore	Classe
PAPARONE ANITA	I A AG
PAPARONE ANITA	II A AG
GALIPO' DANIELA	III A
COLLORAFFI GIUSEPPE	IV A
FARANDA GIUSEPPE	V A
TRUGLIO ROBERTO	V B
CALANNI DANIELA	I A OD
CANTALI MARIA	I B OD
CASTAGNO CRISTIANA	II A OD
SINAGRA MARIA ANTONIA	III A OD
ARMELI CAROLINA	IV A OD

IL COORDINATORE DI CLASSE

Figura utilissima e importantissima per il buon funzionamento della scuola è quella del coordinatore di classe, figura atipica in quanto non è istituzionalizzata dal nostro ordinamento scolastico, ma ritenuta indispensabile poiché dovrà svolgere mansioni che serviranno a rendere ancora più efficiente la vita scolastica. Fra i suoi compiti:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- Redigere la programmazione unitaria della classe (ove prevista) e il Documento del 15 maggio;

- Essere punto di riferimento degli alunni della classe che discuteranno con lui eventuali problemi emersi fra di loro e/o con gli altri docenti del Consiglio di classe e potranno ideare proposte per valorizzare la classe stessa;
- Tenere frequenti contatti con tutti i docenti del Consiglio al fine di attenuare e/o eliminare ogni criticità anche valutativa soprattutto in previsione degli scrutini e predisporre le operazioni necessarie allo svolgimento degli scrutini on-line;
- Informare i colleghi supplenti circa l'andamento della classe, presentando con discrezione sia gli alunni e le loro particolarità che i docenti delle varie discipline al fine di garantire l'organicità dei lavori programmati;
- Mantenere i rapporti con i genitori soprattutto di quelli di alunni in difficoltà, al fine di superare l'inadeguato rendimento e/o comportamento scolastico, informando le famiglie tramite raccomandata;
- Controllare mensilmente i ritardi e le assenze degli alunni della classe con segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Coordinare le attività extracurricolari, in sinergia con commissioni e funzione strumentale;
- Gestire le credenziali relative al registro elettronico genitori/alunni;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe;
- Controllare accuratamente l'elenco dei testi proposti per l'adozione a.s. 2016/2017 (rispondenza con i vincoli normativi e identificativi).

Il coordinatore ha un collegamento diretto con la presidenza in quanto dovrà informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi per trovare un'adeguata soluzione.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 11/9/2015 – Delibera n. 4

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/09/2015 – Delibera n. 2

Num. prot. 9059 del 06/10/2015

PREMESSA

Il presente Regolamento d'Istituto fa parte dei documenti fondamentali che regolano la vita della comunità scolastica e s'ispira ai principi fondamentali dichiarati nella Carta dei Servizi dell'Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado "L. Piccolo" basati sull'etica della responsabilità personale e del rispetto reciproco, ritenendo che la scuola sia **"una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, formata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; una comunità nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio..."** (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/1998).

Il presente regolamento è elaborato in coerenza con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, che ne costituisce il riferimento imprescindibile, ed è integrato con il Regolamento di Disciplina, che conferma le indicazioni ed i contenuti dell'Art.1 dello Statuto, riconosce che gli studenti sono titolari di diritti, sanciti dall'Art.2, e sono tenuti al rispetto dei doveri, indicati nell'Art.3.

Il Regolamento tiene conto del principio della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e una sua presunta "rigidità" altro non è se non l'importanza e l'attenzione che questo Istituto vuole dare al valore dell'impegno scolastico, fatto anche di rispetto degli orari e delle regole, che si devono applicare all'intero universo degli studenti, portatori delle più disparate esigenze.

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO I

PATTO FORMATIVO, DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE

1. Contratto formativo

Il piano dell'offerta formativa di istituto si configura come patto o contratto di collaborazione che si stabilisce tra lo studente, la sua famiglia e l'istituzione scolastica al momento dell'iscrizione.

Attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità (inserito in allegato), sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione o al più tardi al momento della consegna del Libretto Scolastico, lo studente si impegna a partecipare attivamente e a seguire le regole e il progetto educativo della scuola. La scuola garantisce il rispetto dei bisogni, della personalità e dello stile di apprendimento dello studente, attraverso la verifica e l'adattamento della propria offerta.

2. Doveri dello studente

Lo studente deve frequentare regolarmente, impegnarsi nello studio, rispettare il personale scolastico e i compagni, utilizzare correttamente le strutture, conoscere ed osservare le norme sulla sicurezza e sulla tutela della salute in ambiente scolastico.

Sono vietati atti di intimidazione, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza o discriminazione. All'interno dell'istituto è vietato fumare (compresi i cortili e tutti gli spazi all'interno del cancello). La mancata osservanza di tale disposizione comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge, in base a quanto previsto dalla Tabella C, allegata al presente Regolamento.

Durante le lezioni i telefoni cellulari devono essere sempre spenti. L'uso dei telefoni cellulare, durante la lezione, è sanzionabile secondo la normativa vigente, come indicato nella Tabella C. L'uso di eventuali apparecchiature elettroniche è consentito solo a fini didattici e previa autorizzazione del docente.

3. Garanzie e diritti dello studente

Lo studente ha diritto alla partecipazione alla vita della scuola, alla valorizzazione della propria personalità e al riconoscimento dei propri bisogni, alla manifestazione libera, nel rispetto delle regole democratiche, delle proprie idee ed opinioni. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata: i percorsi formativi, costruiti secondo principi di gradualità a partire dalla considerazione degli effettivi livelli iniziali, devono garantire il rispetto dei vari stili di apprendimento, favorendo il recupero e / o l'approfondimento.

La valutazione deve essere trasparente e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione che conducano gli studenti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, anche nelle prospettive dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Gli studenti hanno diritto a essere informati in maniera tempestiva ed efficace sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Organo di garanzia di istituto

Contro le sanzioni diverse dalla sospensione è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di istituto entro quindici giorni dalla comunicazione. Tale organo, su richiesta degli studenti, si pronuncia anche sui conflitti che eventualmente sorgano nella scuola circa l'applicazione dello Statuto degli studenti e del presente regolamento interno.

L'organo di garanzia ha durata annuale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante degli studenti eletto dai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe, un rappresentante dei genitori eletto dai rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto tra i componenti il Consiglio stesso o tra i rappresentanti di classe.

5. Diritto di assemblea

Ogni classe ha il diritto di assemblea, con la facoltà di avanzare autonome proposte agli organi collegiali. L'assemblea di classe deve essere richiesta dai rappresentanti di classe con almeno tre giorni di anticipo e in modo da non coinvolgere sempre gli stessi insegnanti. L'ordine del giorno deve essere approvato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore. Ogni classe ha diritto a due ore di assemblea mensile, in orario da concordare con i docenti impegnati nelle lezioni. Se, durante le assemblee di classe, il docente in servizio non presenziasse all'assemblea (in risposta a richiesta degli studenti), egli rimarrà nei corridoi, nei pressi dell'aula. Non è possibile svolgere assemblee nell'ultimo mese di scuola. Periodicamente può anche svolgersi l'assemblea dei delegati di classe, su richiesta dei rappresentanti d'Istituto e in orario da concordare con la presidenza, con un preavviso di almeno un giorno.

Le richieste per effettuare le Assemblee d'Istituto, regolamentate dalla legge, devono essere presentate per la necessaria autorizzazione, organizzazione ed informazione, almeno cinque giorni prima della data prefissata e devono contenere l'ordine del giorno e l'elencazione degli studenti che si assumono la responsabilità della gestione dell'assemblea.

L'ordine del giorno deve essere approvato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore. Il numero massimo di assemblee è di una al mese e la durata massima è nel limite delle ore di lezione della giornata. Non è possibile svolgere assemblee nell'ultimo mese di scuola. Il Collegio dei docenti ha facoltà di proporre al Comitato Studentesco all'inizio dell'anno scolastico percorsi formativi da svolgere durante l'assemblea. Nel caso il comportamento degli studenti non consentisse un sereno, ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea, questa può essere sospesa dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.

Alle assemblee di Istituto e di classe possono partecipare, oltre al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino. Al termine dei lavori, sia per le assemblee di Istituto che di classe, dovrà essere redatto un verbale.

6. Attività autogestite

Possono essere richiesti da parte degli studenti, in orario scolastico ed extrascolastico, spazi per l'organizzazione di attività autogestite, considerate parte integrante della formazione educativa anche se originariamente non previste nel calendario scolastico.

Tali attività dovranno comunque essere compatibili con il regolare svolgimento dei piani di studio ordinari. In particolare andrà salvaguardato, per tutti gli studenti dell'istituto, il diritto al raggiungimento del numero minimo annuale di ore di lezione richiesto dal regolamento nazionale dell'autonomia.

7. Comitato studentesco.

Il Comitato Studentesco è formato dai rappresentanti di classe, dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Studentesca Provinciale. Viene convocato dal Dirigente Scolastico per pianificare le attività di assemblea e l'organizzazione dell'Istituto.

Il Comitato può riunirsi nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa richiesta al Dirigente Scolastico, compatibilmente con la possibilità di assicurare la presenza di personale ausiliario.

TITOLO II RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

8. Diritti e doveri dei genitori

L'impegno dei genitori verso la scuola viene esplicitato e sottoscritto nel Patto di Corresponsabilità educativa, anche secondo il principio di corresponsabilità dei genitori - sancito dalle norme - per quanto riguarda l'educazione e il comportamento dei propri figli. I genitori hanno il diritto alla informazione sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti e dalla presidenza.

9. Colloqui e comunicazioni scuola-famiglia

I rapporti con le famiglie saranno improntati alla massima collaborazione e chiarezza, al fine di migliorare la qualità del servizio proposto e garantire la piena realizzazione del successo formativo dello studente. In caso di presenza di negatività nel profitto scolastico, sarà cura del consiglio di classe comunicare tempestivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno alla famiglia la particolare situazione di disagio dello studente, onde trovare concordemente strategie fattive per il superamento e la rimozione delle difficoltà.

L'orario settimanale di ricevimento sarà stabilito compatibilmente all'orario di servizio all'inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda i colloqui pomeridiani, vengono stabiliti, di norma, due colloqui annuali, uno per quadrimestre. Le comunicazioni con gli studenti, quando si rende necessaria la divulgazione di provvedimenti o di informazioni che li riguardano, avvengono tramite la diffusione di circolari nelle classi o la loro affissione all'albo degli studenti e anche attraverso il sito web.

Le comunicazioni con i genitori avvengono tramite circolari inviate loro per mezzo dei propri figli, tramite comunicazioni scritte nell'apposita sezione del libretto delle giustificazioni e tramite avvisi riportati nel sito web della scuola. Si fa inoltre presente che sarà loro possibile accedere al registro elettronico per visualizzare le assenze e i ritardi dei figli e le informazioni relative al loro curriculum scolastico. A tale proposito, si precisa che l'assenza del figlio registrata la prima ora di lezione sarà immediatamente comunicata alla famiglia tramite SMS. Le comunicazioni aventi carattere privato vengono effettuate direttamente per lettera o telefono. Inoltre, la presidenza è disponibile a ricevere i genitori per eventuali colloqui tutti i giorni dalle ore 08,00 alle ore 11,30.

La pubblicazione sul sito del presente Regolamento costituisce atto di notifica ufficiale per il personale docente e ATA nonché per le famiglie.

TITOLO III

DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI

10. Vincolo di orario e puntualità

L'orario delle lezioni è vincolante per tutti gli studenti e per il personale scolastico. Non può pertanto subire modifiche o aggiustamenti, in riferimento alle varie esigenze individuali. Al momento dell'iscrizione lo studente si impegna al rispetto dell'orario e alla puntualità.

11. Ritardi e uscite anticipate

L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 08,00; eccezionalmente, e fino alle ore 08,10, gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe a discrezione del docente della prima ora di lezione. Oltre tale orario gli alunni saranno accolti nei locali della biblioteca dell'Istituto e seguiranno le attività previste dal Progetto accoglienza. Il giorno successivo lo studente dovrà presentare la giustificazione firmata dal genitore. Se tale giustificazione non sarà presentata entro due giorni, lo studente sarà ammesso in classe solo se accompagnato dai genitori.

L'ingresso non documentato sarà sanzionato secondo quanto previsto dalla Tabella A del regolamento delle Studentesse e degli Studenti. L'uscita prima dell'orario normale delle lezioni è consentita solo dietro richiesta scritta firmata da un genitore ed autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore, soltanto in caso d'inderogabile e motivata necessità o di improvvisa impossibilità a concludere l'orario previsto. Per gli studenti minorenni, è necessario che il genitore, o un familiare o un suo delegato con delega scritta, venga di persona a prelevarli. Gli studenti maggiorenni possono lasciare l'Istituto da soli sempre previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore. La richiesta dell'uscita anticipata dovrà essere presentata in entrambi i casi all'ufficio del Dirigente Scolastico entro il termine della seconda ora di lezione e sarà concessa alla fine di ogni ora di lezione.

La famiglia sarà tempestivamente informata (almeno con un giorno di anticipo, quando possibile) delle decisioni del dirigente scolastico riguardo alla variazione di orario in caso di assenza del docente nella prima o ultima ora di lezione della giornata, qualora non fosse possibile effettuare una sostituzione.

Le assenze "strategiche", le uscite anticipate ed i rientri in ritardo dall'intervallo o al cambio dell'ora sono regolati dalla Tabella A del regolamento delle Studentesse e degli Studenti.

12. Uscite temporanee dalla classe

Per uscire temporaneamente dalla classe per esigenze personali, gli studenti devono essere autorizzati dal docente che tiene la lezione e attenersi alle sue indicazioni.

Le uscite temporanee vanno comunque ridotte al minimo indispensabile e solo un alunno alla volta. Reiterate richieste di uscita dalla classe durante le ore di lezione, potranno essere assecondate solo dietro esibizione di adeguato certificato medico.

I rappresentanti degli studenti possono assentarsi per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti previsti dal loro mandato. L'autorizzazione all'uscita temporanea è concessa dall'insegnante presente in aula, per attività riguardanti l'organizzazione di classe, oppure dalla presidenza, per attività riguardanti l'organizzazione di istituto.

Nell'eventualità di grave incidente deve essere avvisato il Dirigente Scolastico o suo delegato. Il personale addetto al primo soccorso vigilerà sullo studente fino all'arrivo dei genitori o del servizio di pronto soccorso.

13. Obbligo di giustificazione e controllo

Assenze, uscite anticipate dalla scuola e ritardi devono essere sempre giustificati, utilizzando il libretto personale distribuito agli studenti.

I maggiorenni possono autogiustificarsi, indicando le motivazioni dell'assenza, del ritardo o dell'uscita. Per i minorenni è sempre necessaria la firma di uno dei genitori o del tutore. Le assenze vengono giustificate dal Docente della prima ora di lezione, che deve annotare i nomi di coloro che hanno giustificato nonché di coloro che devono ancora giustificare. Questi ultimi sono ammessi con riserva, ma hanno l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno successivo. Se tale giustificazione non sarà presentata, lo studente non sarà ammesso in classe, salvo

autorizzazione del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori ed il coordinatore della classe avrà cura di informare la famiglia. La quinta assenza dovrà essere giustificata personalmente dal genitore.

In caso di improvvise necessità lo studente minorenni sprovvisto di preventiva giustificazione può uscire dall'istituto solo se prelevato da un genitore o dal tutore.

14. Scioperi.

In caso di scioperi a carattere nazionale, gli alunni dovranno informare preventivamente il Capo d'Istituto e l'assenza si ritiene giustificata; in caso di manifestazioni studentesche non comunicate tempestivamente al Dirigente Scolastico, gli studenti saranno riammessi in classe solo se forniti di giustificazione.

TITOLO IV VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO E NEI CAMBI D'ORA

15.a La vigilanza sugli alunni, come stabilito dal Contratto della Scuola, è garantita dai docenti in servizio, dall'inizio delle lezioni fino all'orario di uscita. Al cambio dell'ora, gli studenti devono rimanere nelle aule e i docenti devono raggiungere l'aula con sollecitudine. Nel cambio d'ora la sorveglianza delle classi momentaneamente scoperte è affidata ai Collaboratori Scolastici del piano. L'accompagnamento degli alunni nei laboratori è compito dell'insegnante che ha organizzato l'attività nel laboratorio stesso. Durante la ricreazione, i docenti in uscita dalla classe sono tenuti alla vigilanza sul comportamento degli alunni ai quali è consentito l'accesso al cortile interno e al cortile esterno ed è fatto divieto di uscire dai locali dell'Istituto. Le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre e chiuse senza lucchetto, e sarà cura della Presidenza, in accordo con il D.S.G.A., emanare ordini di servizio al personale non docente per garantire il loro controllo durante la ricreazione e l'uscita al termine delle lezioni.

Durante lo svolgimento delle assemblee la vigilanza è affidata ai docenti in servizio.

15. b Liceo Artistico

In aggiunta alla norma generale sulla vigilanza degli alunni, per il Liceo Artistico caratterizzato dalla presenza di numerosi laboratori, che impongono la necessità di ruotare da un'aula all'altra, nel momento in cui gli alunni devono effettuare un cambiamento d'aula, sono tenuti a farlo, senza la presenza del docente, in maniera ordinata e nel più breve tempo possibile.

TITOLO V MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

16. Mancanze disciplinari e relative sanzioni

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento, secondo i relativi criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Le sanzioni disciplinari hanno sempre carattere di temporaneità e sono, nei limiti del possibile, ispirate al principio della riparazione del danno: allo studente deve essere data la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono raccolte nel Regolamento di Disciplina, secondo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Esso individua anche le modalità da seguire per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, illustrate nelle Tabelle A, B e C allegate al Regolamento.

Le assenze immotivate, i frequenti ritardi, i comportamenti irrispettosi nei confronti del personale scolastico e dei compagni, la scarsa cura delle strutture e della pulizia dell'ambiente, le azioni di disturbo durante le lezioni costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili dai docenti o dalla presidenza. Il persistere di tali comportamenti, dopo ripetute sanzioni senza esito, è da considerare mancanza grave.

Gli atti di violenza e di vandalismo, e più generalmente ogni altra azione che metta a serio rischio la sicurezza dei compagni e della scuola, costituiscono mancanze di particolare gravità e vengono sanzionati secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

TITOLO VI RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DELLA PROPRIETÀ ALTRUI

17. Pulizia degli ambienti

Le aule e gli spazi comuni vengono giornalmente puliti a cura del personale addetto. Gli studenti sono responsabili del decoro dell'ambiente e delle aule, pertanto i rappresentanti degli studenti debbono controllare che siano lasciate in ordine. Laddove sia in vigore la raccolta differenziata, tutti gli utenti sono invitati a collaborare.

18. Danni alle strutture, alle attrezzature e all'ambiente scolastico

I danni prodotti alle strutture devono essere risarciti. Chi viene riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, degli arredi e/o delle attrezzature è tenuto a risarcire il danno; nel caso che il o i responsabili non vengano individuati sarà la classe come gruppo sociale ad

assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati e/o alle attrezzature utilizzate dalla classe nella attività didattica. Per quanto riguarda danni ad ambienti comuni (es. corridoi, palestre, bagni...) la responsabilità, se non riconosciuta individualmente o a singole classi, e il relativo onere di risarcimento riguarderà gruppi di studenti che hanno utilizzato o utilizzano lo spazio in questione.

L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico. Allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

19. Parcheggio nella scuola

L'accesso alle auto all'interno del recinto dell'Istituto è consentito solo al Dirigente, ai docenti ed al personale ATA. Agli alunni è consentito l'accesso con moto e/o scooter, che devono essere parcheggiati negli appositi spazi.

La scuola non risponde comunque di furti o danni arrecati alle auto, ai motorini o alle biciclette parcheggiate all'interno del cancello.

20. Responsabilità per furti

La scuola declina ogni responsabilità per oggetti lasciati incustoditi. Il furto o lo smarrimento di oggetti lasciati negli ambienti scolastici va comunque segnalato alla Presidenza.

TITOLO VII SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

21. Calendario annuale di istituto

Fermo restando il monte ore annuale obbligatorio richiesto dai curricoli nazionali di ciascun indirizzo, il calendario delle lezioni viene adattato alle esigenze locali con delibera del Consiglio di Istituto. Tale delibera ha validità annuale ed è adottata sentiti i rappresentanti degli studenti e dei genitori e il Collegio dei docenti.

22. Variazioni temporanee dell'orario delle lezioni

La scuola si impegna a garantire parzialmente il servizio anche in presenza di eventi imprevisti, quali emergenze legate al traffico, al clima, all'inquinamento, al contemporaneo verificarsi di numerose assenze. A tal fine l'orario delle lezioni può subire modifiche temporanee e aggiustamenti che vengono comunicati agli studenti e alle famiglie con almeno 24 ore di anticipo.

23. Insegnamento della Religione Cattolica

Secondo la normativa vigente, la scelta effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione è definitiva per l'anno in corso e pertanto non sono permessi cambiamenti in corso d'anno.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica su richiesta della famiglia potranno:

1. Restare in classe e svolgere attività alternative guidati dall'insegnante;
2. Recarsi in un'altra classe e di concerto con il docente concordare attività alternative;
3. Seguire un progetto alternativo all'insegnamento della Religione cattolica predisposto da un docente dell'Istituto.

TITOLO VIII REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AULA MULTIMEDIALE

Articolo 1 - UTENTI

1. Ogni laboratorio ha un responsabile al quale gli utenti dovranno rivolgersi.
2. Ogni utente sarà tenuto a leggere e conoscere il presente regolamento, assumendosi le responsabilità di propria competenza.
3. Le attrezzature informatiche presenti nell'aula multimediale dell'Istituto sono messe a disposizione:
 - a. degli studenti
 - b. del personale docente
 - c. del personale non docente, per corsi specifici di aggiornamento e attività autorizzate dal Direttore Amministrativo.

Articolo 2 - MODALITÀ DI ACCESSO

1. L'accesso all'aula informatica è consentito previa prenotazione di un posto di lavoro tramite il responsabile dell'aula informatica.
2. I docenti possono anche prenotare l'intera aula informatica per esercitazioni nell'ambito degli insegnamenti.
3. Ogni sessione di lavoro individuale può durare al massimo 60 min., ripetibili solo in caso non ci siano altri utenti in attesa (esercitazioni, progetti, ecc.).
4. L'uso individuale dell'aula è subordinato alle attività didattiche che si svolgono nell'aula stessa.

Articolo 3 - UTILIZZAZIONE DEL SISTEMA OPERATIVO

1. Gli utenti sono tenuti a garantire il corretto utilizzo delle apparecchiature e ad usarle in modo da evitare qualsiasi danneggiamento all'hardware e al software.
2. Il sistema operativo e tutti i moduli e programmi software messi a disposizione non possono essere utilizzati per attività personali o profittevoli ma solo a scopi didattici, scientifici, di studio, di ricerca, di produzione ed organizzativi.
3. I programmi non possono essere copiati e distribuiti su installazioni esterne, eccezione fatta per quanto esplicitamente messo a disposizione dall'Istituto sulle aree di pubblico dominio.
4. L'uso degli elaboratori è limitato al software esistente ed è vietato inserire od eseguire software di proprietà personale.
5. E' vietato:
 - a. modificare in qualsiasi modo l'allocazione delle risorse hardware e le configurazioni presenti sui sistemi;
 - b. effettuare operazioni di reset o reboot di qualsiasi tipo, soprattutto spegnendo le apparecchiature fisicamente;
 - c. bloccare le postazioni di lavoro con software di tipo blocca workstation;
 - d. l'installazione, l'uso ed il possesso di qualsiasi software di hacking (anche se di pubblico dominio) e di software illegalmente copiato;
 - e. disinstallare applicazioni esistenti o qualsiasi altro file (ad eccezione dei file con dati personali o di produzione dell'utente stesso);
 - f. installare qualsiasi applicazione senza la preventiva approvazione degli Amministratori dell'Aula;
 - g. modificare le impostazioni del computer, di Windows e di tutte le applicazioni installate;
 - h. tentare di rimuovere o di scavalcare le limitazioni o le protezioni stabilite dall'amministratore di sistema;
 - i. utilizzare i sistemi per infrangere in qualsiasi modo le norme a tutela della proprietà intellettuale.

Articolo 4 - ATTIVITÀ DI RETE INTERNA DELL'AULA

1. L'accesso alla rete interna è ammesso solo per gli scopi di cui all'art. 3, comma 2.
2. E' vietato:
 - a. utilizzare la rete per cancellare o manomettere il lavoro di altri utenti;
 - b. inviare messaggi offensivi o utilizzare linguaggio scurrile;
 - c. tentare di accedere in modo fraudolento a dati e programmi altrui.

Articolo 5 - UTILIZZO DELLA RETE INTERNET

Ogni insegnante che utilizzi i laboratori con i propri allievi sarà tenuto a:

1. illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo del laboratorio contenute nel presente documento, in particolare riferite ad Internet;
2. discutere con i propri allievi della netiquette (cioè regole comuni di accesso e utilizzo di chat, forum, mail e di qualsiasi altro tipo di comunicazione sincrona e asincrona);
3. vigilare affinché gli allievi utilizzino Internet solamente sotto la sua supervisione
4. dare chiare indicazioni agli alunni su come si utilizzano Internet e la posta elettronica
5. monitorare la navigazione affinché gli alunni non accedano a siti non appropriati
6. cercare e consigliare siti appropriati per le ricerche degli allievi

Ogni alunno dovrà rispettare le seguenti regole:

1. L'accesso al laboratorio può avvenire solo con la presenza o l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività
2. Non utilizzerà proprie memorie rimovibili (es: pen-drive, CD, floppy disk) senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante
3. Non dovrà cambiare la configurazione del computer o eseguire altre operazioni potenzialmente pericolose
4. Al termine dell'utilizzo avrà cura di chiudere la propria sessione di lavoro.

Articolo 6 - MANUALI

1. La consultazione dei manuali del software a disposizione è consentita solo durante le ore di apertura dell'aula computer.
2. L'utente è tenuto a segnalare immediatamente al responsabile dell'aula ogni malfunzionamento di sistema riscontrato.

Articolo 7 - CONTROLLI

1. Sono attivi meccanismi di traccia per tutte le attività svolte direttamente, secondo le procedure già attivate dall'Istituto inerenti la tutela, la raccolta e il trattamento dei dati sensibili, in base alle leggi vigenti.
2. Ogni azione che contravvenga alle norme del presente regolamento comporta l'adozione di un adeguato provvedimento disciplinare
3. In caso di particolare gravità o dolo, i responsabili sono segnalati agli organi competenti e alle autorità per ulteriori provvedimenti disciplinari ed eventuali azioni legali.

Articolo 8 - RISPETTO PRIVACY

1. Tutto il personale è tenuto a tutelare la propria privacy e quella degli alunni: si raccomanda l'utilizzo degli strumenti di gestione dei permessi per l'accesso alle risorse e l'archiviazione di dati riservati in archivi dotati di password qualora vengano conservati nei computer documenti strettamente personali, riferiti soprattutto ai profili dei singoli alunni o a documenti di rilevante importanza.

2. Ogni utente è tenuto al rispetto dell'altrui privacy e non divulgherà notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche.

Articolo 9 - RESPONSABILE DI LABORATORIO

1. Il responsabile del laboratorio sarà tenuto a vigilare affinché il regolamento sia applicato
2. Il responsabile del laboratorio avrà cura di controllare periodicamente che sia stato fatto l'aggiornamento periodico degli antivirus e nel caso provvederà personalmente.
3. Il responsabile del laboratorio segnalerà ad ogni docente la necessità di effettuare le copie di riserva dei documenti ritenuti rilevanti.
4. Segnalerà eventuali malfunzionamenti o problemi tecnici ai responsabili del sistema informatico di Istituto.

Articolo 10 - UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA

1. È consentito l'utilizzo della posta elettronica personale tramite web, per compiti connessi alla propria funzione.
2. Non è prevista la possibilità di crearsi account personali e scaricare la propria posta sui computer della scuola.

Articolo 11 - RESPONSABILITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente controllato in base alle norme di sicurezza dagli insegnanti responsabili di laboratorio, dal DSGA incaricato per questa funzione o da un suo delegato.
2. La scuola controlla regolarmente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati ogni bimestre.

Articolo 12 - INTERVENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico ha il diritto-dovere di revocare l'accesso ai laboratori informatici e alle risorse informatiche a chi non si attiene alle regole stabilite.

TITOLO IX

LIM IN CLASSE

Regolamento d'uso

1. Il docente che ha programmato l'attività con l'uso della LIM preleva le chiavi personalmente dalla bacheca posta in aula docenti e ne è responsabile; compila inoltre il registro (che si trova all'interno dell'armadio LIM) scrupolosamente in ogni sua parte.
2. Al termine della propria attività procede alle operazioni di arresto del sistema (PC + proiettore) osservando i tempi di attesa relativi allo spegnimento della ventola.
3. Prima di richiudere l'armadio si assicura che l'interruttore della **multipresa** sia in posizione **OFF**.
4. Se il docente dell'ora successiva dovrà utilizzare la LIM, le apparecchiature possono essere lasciate in consegna in modalità accesa, previa registrazione dei dati, firma sul registro e presa in carico della chiave, che altrimenti sarà nuovamente riposta nella bacheca.
5. Al termine delle attività didattiche della giornata, **l'ultimo docente** che avrà utilizzato la LIM avrà cura di ricontrollare la compilazione del registro e la **riconsegna** delle chiavi dell'armadio.
6. I docenti sono invitati ad osservare scrupolosamente le regole suddette e a segnalare eventuali anomalie e/o problemi tecnici al docente referente LIM e all'ufficio di presidenza.

TITOLO X

REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie.

Il Registro Elettronico gestisce dati personali riguardanti gli studenti: assenze, giustificazioni, ritardi, uscite anticipate, voti, argomenti delle lezioni, compiti assegnati, eventuali note disciplinari.

Le modalità di utilizzo del Registro elettronico sono indicate in maniera dettagliata in questo regolamento, che ogni docente è tenuto ad osservare.

A - Ogni docente, per accedere al Registro Elettronico, deve inserire le proprie credenziali (username e password).

B - Le famiglie possono visualizzare la situazione scolastica del/della proprio/a figlio/a cliccando su "registro elettronico " nella pagina principale del sito dell'Istituto (www.liceoluciopiccolo.it).

C - Ogni genitore, per avere accesso al registro elettronico e conoscere le assenze, i ritardi, le giustificazioni, i voti e le note disciplinari riguardanti il proprio figlio, riceve, attraverso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, le credenziali di accesso.

D - La password assegnata inizialmente può essere cambiata periodicamente. La password deve essere assolutamente riservata e non può essere in nessun caso comunicata ad altra persona.

E -In caso di smarrimento della password, il docente deve informare immediatamente e per iscritto la Segreteria dell'Istituto che provvederà, in forma riservata, al rilascio di una nuova.

F - Il docente referente d'istituto per il registro elettronico e il personale di Segreteria preposto sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per fornire chiarimenti e supporto e per facilitare l'utilizzo del servizio.

G - Le assenze, i ritardi, le uscite anticipate, le note disciplinari, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati e le comunicazioni della Dirigenza devono essere inseriti nel Registro Elettronico esclusivamente dai docenti della classe in funzione dell'orario didattico.

H -Se per qualunque ragione non dovesse essere disponibile il supporto informatico che permette l'uso del Registro elettronico, il docente deve annotare i dati e, appena possibile, provvederà ad inserirli nel Registro Elettronico.

I - I voti, le assenze e gli argomenti delle lezioni devono essere inseriti nel Registro Elettronico del docente soltanto dall'insegnante interessato.

L - Se per qualunque ragione non dovesse essere disponibile il supporto informatico che permette l'uso del Registro Elettronico, il docente deve annotare le assenze, i voti e l'argomento della lezione e, appena possibile, provvedere ad inserire i dati sul Registro Elettronico personale.

M - I dati del registro elettronico non possono essere inseriti, cancellati o modificati da persone non autorizzate. Il trattamento illecito dei dati viene sanzionato dalle leggi vigenti.

TITOLO XI

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, SCAMBI CULTURALI

Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata e le uscite didattiche nell'orario scolastico della mattina. Si fa presente che:

1. I viaggi e le visite di istruzione devono essere promossi dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe, essere adeguati al livello di preparazione della classe, essere coerenti con le finalità educative espresse.
2. I docenti potranno proporre viaggi all'estero (scambi culturali) anche per classi non finali.
3. I viaggi e le visite d'istruzione non potranno effettuarsi nell'ultimo mese di lezione, salvo quelli legati a particolari e rilevanti eventi. In questo caso i docenti dovranno dichiarare che il livello di svolgimento delle discipline è compatibile con l'attività proposta.
4. Gli studenti che non partecipano al viaggio della loro classe, sono tenuti a frequentare le lezioni e saranno aggregati a classi parallele. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, di norma, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due in situazione di handicap secondo le occorrenze come da C.M. 253/91.

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti rientrano nel Piano delle Uscite didattiche e dei Viaggi d'istruzione della scuola.

Le proposte dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate dovranno essere approvate dai rispettivi consigli di classe. I partecipanti dovranno corrispondere al 50% della classe più uno, salvo diversa deliberazione del Collegio dei docenti.

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente (capogruppo).

Il Coordinatore presenta gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere e di approvare i preventivi di spesa.

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su indicazione motivata ad un contributo finalizzato a promuovere la partecipazione di tutti gli alunni. Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza.

I docenti accompagnatori sono soggetti all'obbligo della vigilanza sugli alunni ed alle responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge n. 312 dell'11/07/80. Per questa ragione al viaggio di istruzione non può partecipare altro personale della scuola se non il personale docente regolarmente nominato quale accompagnatore.

Scambi e soggiorni studio

1. Gli scambi culturali e linguistici e i soggiorni studio sono attività finalizzate ad integrare ed arricchire l'offerta formativa, rappresentano una importante opportunità per l'Istituto e costituiscono una attività didattica ed educativa a pieno titolo. Lo scambio e il soggiorno studio si pongono gli obiettivi prioritari del potenziamento della competenza linguistica, del miglioramento delle competenze relazionali e sociali, della conoscenza di nuovi e diversi contesti socio-culturali, dell'arricchimento personale. Scambi e soggiorni potranno svolgersi sia in Italia che all'Estero.

2. Negli scambi, l'individuazione della scuola partner può avvenire in vari modi:

- Scambi Erasmus Plus (partenariato europeo) previa l'autorizzazione del Dirigente scolastico e la stesura di un protocollo di intesa tra la scuola di origine e quella di destinazione.*
- Siti Internet autorizzati da Enti europei o ricerca dei siti tramite internet;*
- Contatti diretti dei singoli docenti che possono conoscere Istituti Scolastici europei o italiani.*

3. Gli scambi e i soggiorni sono svolti sulla base di precisi programmi culturali, storici, scientifici, artistici, coerenti con l'offerta formativa dell'Istituto.

4. Gli scambi vengono proposti dalla Commissione incaricata o da singoli docenti. Le proposte, in quanto a pieno titolo facenti parte della programmazione didattica, devono essere approvate dal Collegio Docenti. Alle famiglie viene presentato lo scambio: la meta, il periodo, la scuola partner, il programma di viaggio. Nel periodo precedente lo scambio, viene illustrato a studenti e famiglie anche il comportamento da tenere con gli ospiti in Italia e/o all'estero.

5. L'insegnante proponente, che potrà essere o non essere anche accompagnatore, dovrà lavorare a stretto contatto con gli insegnanti accompagnatori e con i colleghi dei Consigli di classe, oltre che con l'insegnante partner europeo e/o italiano. Nel caso in cui il docente proponente non sia anche accompagnatore, curerà soprattutto gli aspetti tecnico-organizzativi.

6. Il numero dei docenti accompagnatori sarà determinato in base alle esigenze del progetto.

7. E' auspicabile la frequenza degli allievi della scuola partner alle lezioni curricolari, nei modi e nei tempi previsti dall'accordo sottoscritto. E' richiesta la massima collaborazione dei docenti che sono in orario per la buona riuscita delle lezioni. I docenti corrispondenti della scuola partner frequenteranno anch'essi la scuola, in orari e modalità da concordare, per capire e conoscere meglio il sistema scolastico italiano.

8. Durante le giornate dello scambio, i docenti dei consigli di classe coinvolti dovranno il più possibile tenere liberi da impegni di studio gli allievi per consentire loro il pieno sviluppo delle opportunità comunicative e relazionali con i compagni della scuola partner.

9. Lo scambio può svolgersi anche per gruppi trasversali di studenti appartenenti a più classi o a diversi settori formativi dell'Istituto, previa espressione opzionale di interesse sul tema o progetto presentato. In questo caso lo scambio può svolgersi anche nel periodo estivo, durante la sospensione delle lezioni.

10. Con le stesse modalità degli scambi possono essere organizzati soggiorni studio all'estero finalizzati al potenziamento di una lingua straniera e alla conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale di un paese straniero.

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ CON DICHIARAZIONE/AUTORIZZAZIONE DEL GENITORE

VIAGGI E VISITE GUIDATE – REGOLE DI COMPORTAMENTO

L'alunno/a collabora spontaneamente alla osservanza delle regole di comportamento stabilite, evitando ai docenti accompagnatori di dover far valere la loro autorità per ottenere ciò che dovrebbe essere naturale attendersi dai giovani. L'alunno/a:

- *si prepara alla partenza con un abbigliamento adeguato;*
- *al momento della partenza si avvia verso il mezzo di trasporto senza correre;*
- *sale sul mezzo di trasporto in modo ordinato, senza spingere o urlare;*
- *prende posto e rimane seduto durante il percorso per motivi di sicurezza;*
- *evita di parlare a voce alta o di infastidire gli altri o di isolarsi;*
- *evita di mangiare e bere sul mezzo di trasporto;*
- *rispetta gli arredi del mezzo, evitando di graffiare la tappezzeria o di sporcare;*
- *per la strada e nei luoghi da visitare procede sempre con il gruppo di compagni;*
- *rispetta le disposizioni date dagli insegnanti e dalle guide;*
- *rispetta l'ambiente, le persone, le opere d'arte e tutto ciò con cui viene a contatto;*
- *non tocca né fotografa oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza permesso;*
- *in albergo o al ristorante rispetta l'arredamento delle camere e dell'intera struttura;*
- *evita di sporgersi da finestre mettendo a repentaglio l'incolumità propria e degli altri;*
- *evita schiamazzi, urla, sbattimenti di porte, scherzi inopportuni e pericolosi;*
- *evita passaggi da una camera all'altra ed assembramenti in una stessa camera;*
- *rispetta gli orari dei pasti e delle uscite dall'albergo;*
- *rientra nella propria camera all'ora fissata dagli insegnanti;*
- *non introduce nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi;*
- *mantiene nei confronti dei vari prestatori di servizi un comportamento corretto;*
- *nei viaggi all'estero non dimentica di portare con sé un valido documento di identità. Porta con sé la fotocopia del libretto sanitario e se occorre una certificazione medica per farmaci, sostanze o cibi verso cui si è allergici. Per viaggi all'estero nei Paesi UE si può chiedere all'ASL il modello temporaneo E111, per eventuali ricoveri ospedalieri, che altrimenti dovrebbero essere pagati dagli interessati. Porta sempre con sé copia del programma e il recapito dell'albergo e dei cellulari dei docenti presenti nel viaggio di istruzione;*
- *vive l'esperienza dell'uscita di istruzione come momento piacevole e sereno di rapporto costruttivo con gli altri compagni ed insegnanti, di crescita culturale e personale, avendo la consapevolezza che la buona riuscita di una iniziativa dipende dal corretto e responsabile buon comportamento di ciascuno.*

Eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitate al responsabile, se individuato o all'intero gruppo in caso diverso. Non occorre sottovalutare il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola e agli studenti che ne fanno parte. La responsabilità degli allievi è individuale, pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza commessa. Nei casi più gravi, d'intesa fra docenti accompagnatori e Dirigente Scolastico, può essere prevista l'interruzione del viaggio con rientro immediato a casa e con onere finanziario a carico delle famiglie degli allievi responsabili.

Nell'ottica di fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, ai genitori si chiede di partecipare alle finalità educative e formative della scuola, sollecitando il proprio figlio/a al rispetto delle regole comportamentali indispensabili alla civile convivenza e a vivere serenamente un'esperienza formativa extrascolastica. A tale scopo, dopo aver letto, assieme a vostro/a figlio/a, le presenti regole firmare la copia da restituire a scuola.

Capo d'Orlando,

Il Dirigente Scolastico

PPV Firma genitore

TITOLO XII

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento è proposto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3 comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Esso è conforme allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 e successive modifiche e integrazioni, D.P.R. 3602 del 31 luglio 2008). Il presente Regolamento di Disciplina è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta formativa adottato dall'Istituto.

FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le sue ragioni. Le infrazioni disciplinari non possono influire sulle valutazioni del profitto. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno. Allo studente deve sempre essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne. L'iscrizione vale come preventiva accettazione del principio di cui sopra. Gli studenti maggiorenni, accettano il medesimo principio.

TITOLO XIII - DOVERI DEGLI STUDENTI

Per i diritti dello Studente si fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Regolamento d'Istituto adottato dall'Istituto, del quale il presente Regolamento di disciplina costituisce parte integrante.

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del diritto dovere allo studio e alla formazione. Essi sono indicati nel Regolamento d'Istituto e di seguito riassunti.

Art.1. FREQUENZA E PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO

Costituiscono doveri degli studenti:

- La partecipazione attiva e il rispetto delle regole e del progetto educativo della scuola
- La frequenza regolare dei corsi, l'assolvimento degli impegni di studio e l'impegno nel processo di apprendimento, portando a scuola tutto l'occorrente, come indicato dal Consiglio di classe e, specificamente, dagli insegnanti delle singole discipline
- Il mantenimento di un comportamento corretto e collaborativo
- La puntualità nell'ingresso alle classi, alle palestre e ai laboratori
- La disponibilità puntuale e integrale del Libretto dello Studente (che deve essere sempre portato con sé, deve comprendere le parti relative all'identificazione, alle giustificazioni e alle comunicazioni scuola/famiglia).

Art.2. RISPETTO DELLE PERSONE E DELLE COSE

Costituiscono doveri degli Studenti:

- Il rispetto verso il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Personale non docente e altri compagni di classe e d'istituto
- Il decoro nell'abbigliamento e atteggiamenti consoni all'istituzione scolastica
- L'osservazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento
- L'utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, degli arredi e dei sussidi didattici, non arrecando danni al patrimonio della scuola e seguendo i Regolamenti di laboratorio
- Il rispetto del divieto di utilizzo del telefono cellulare o altra apparecchiatura non consentita durante le lezioni.

TITOLO XIV - MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Si rimanda alle Tabelle A, B e C allegate al presente Regolamento di cui costituiscono parte integrante.

Art.3. SANZIONI DISCIPLINARI

Per mancanza s'intende qualsiasi atto contrario al Regolamento d'istituto, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e, più in generale, alla legislazione vigente.

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages. **Qualora la violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, la scuola è tenuta anche a presentare denuncia all'autorità giudiziaria (art. 361 c.p.).**

L'incidenza delle sanzioni sul voto di condotta viene decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio in base a quanto stabilito nel Pof. È facoltà dello studente richiedere la trasformazione della sanzione in un'attività a favore della comunità scolastica (pulizia degli spazi dell'istituto; produzione di materiali didattici di utilità comune; sistemazione/archiviazione di materiali didattici; uso delle dotazioni scolastiche per lavori di utilità comune; attività ritenute utili per la comunità scolastica). L'accettazione di tale proposta è di competenza del Consiglio di classe, che ne definirà l'entità.

Il Dirigente Scolastico provvederà a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati, che comporta la risoluzione della sanzione disciplinare ai fini della recidiva. La non corretta esecuzione dei compiti assegnati comporta la comminazione della sanzione disciplinare originariamente stabilita e costituisce circostanza aggravante ai fini della recidiva.

Le informazioni sulle sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e, nell'eventualità di un trasferimento, trasmesse all'istituto di destinazione. Nel periodo di allontanamento dalle lezioni (sospensione) deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Art.4.SANZIONI ACCESSORIE

Le sanzioni di cui sopra possono prevedere il pagamento di somme quale pena pecuniaria prevista dalla legge o quale risarcimento dei danni arrecati. In quest'ultimo caso la somma versata sarà acquisita a bilancio della scuola e destinata alla riparazione del danno.

In tutti i casi di allontanamento di durata superiore a tre giorni, ovvero di recidiva dell'allontanamento fino a tre giorni, il C.d.C può deliberare la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage presso enti esterni.

Art.5. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

1. In tutti i casi in cui il comportamento dello studente dia origine a conseguenze di tipo amministrativo o giudiziario, il Dirigente Scolastico darà corso alle opportune segnalazioni alle Autorità competenti.
2. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
3. I provvedimenti, che saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi, sono:
 - rimprovero verbale privato o in classe,
 - ammonizione scritta sul libretto personale,
 - ammonizione scritta sul registro di classe,
 - sospensione temporanea dalle lezioni, fino a 6 giorni, con obbligo di presenza a scuola,
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni,
 - allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici giorni,
 - allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico,
 - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
4. Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta sono inflitti dal docente o dal dirigente scolastico in caso di violazioni lievi. Chi ha la potestà di disporre il provvedimento può chiedere la convocazione dei genitori.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per periodi non superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe in caso di mancanze gravi o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. Qualora nello stesso fatto siano coinvolti allievi appartenenti a più classi, i consigli di classe interessati si riuniranno in seduta comune.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento da scuola per periodi superiori a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Istituto, in caso di mancanze di particolare gravità o di reiterazione di comportamenti scorretti di cui al comma precedente. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo.
7. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dall'Istituto fino al termine delle lezioni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
8. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento

responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione effettiva dello stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

9. Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

10. **La procedura d'irrogazione della sanzione viene avviata a partire dalla decisione del Consiglio di classe a seguito di una nota sul Registro elettronico da parte di un docente.** Il Coordinatore informa il Dirigente Scolastico e formula per iscritto la contestazione d'addebito relativa al comportamento, alla quale lo studente risponde per iscritto con le motivazioni circa il comportamento assunto. A seguito di tali motivazioni il Coordinatore, sentiti i docenti della classe e dopo aver consultato il Dirigente Scolastico, valuta sul prosieguo della procedura e dell'irrogazione della sanzione disciplinare.

11. Per i casi di allontanamento della scuola (sospensione dalle lezioni), il Dirigente Scolastico avvia la procedura relativa, convocando il Consiglio di classe allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, previa lettera alla famiglia dello studente, ovvero allo studente maggiorenne, con contestazione del comportamento sanzionabile e richiesta di deduzioni scritte. Lo studente viene comunque invitato ad esporre le proprie ragioni nel Consiglio di classe allargato, che, informato dei fatti e sentiti i protagonisti dell'episodio da sanzionare, delibera il conseguente provvedimento disciplinare. Contestualmente, è offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Il provvedimento adottato deve essere annotato nel Registro elettronico, trascritto nel fascicolo personale dello studente e comunicato allo studente e alla famiglia.

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7 dello Statuto (allontanamento dalle lezioni, per periodi non superiori a 15 giorni), e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del D. Lgs 16 aprile 1994, n.297 e al DPR n°235 del 21 novembre 2007.

Art.6. ORGANO DI GARANZIA

L'OG interviene, su richiesta dell'alunno a cui è stata comminata una sanzione disciplinare nonché su richiesta di chiunque ne abbia interesse, nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto. Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo efficacia interventi informativi)
- assistenza ai Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria, nel caso si renda necessario.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

Art .7. RICORSO CONTRO LE SANZIONI DISCIPLINARI

Contro i provvedimenti diversi dal richiamo o dalla convocazione dei genitori è ammesso ricorso da parte degli studenti all'Organo di Garanzia, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse. In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione, che va presa entro dieci giorni dalla data del ricorso, viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

Eventuali impugnazioni del Regolamento d'istituto e di disciplina possono essere effettuate presso l'OG interno e quello previsto dallo Statuto a livello regionale. Tale impugnazione non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione comminata.

Art.8. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Eventuali modifiche possono essere proposte da una o più delle componenti della scuola, attraverso i rispettivi rappresentanti in Consiglio d'Istituto, ed approvate a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso, ovvero in conseguenza di provvedimenti legislativi in materia.

Art.9. DISPOSIZIONI FINALI

Del presente Regolamento è fornita copia agli studenti al momento dell'iscrizione.

Rif. DPR n°249 / 1998 - Statuto delle studentesse e DPR 21.11.2007 n. 235, con modifiche e integrazioni al DPR n° 249

Art. 10.TABELLE DELLE SANZIONI (in allegato)

Gli elenchi in allegato (Tabelle A, B e C) rappresentano la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente e sono quindi esemplificativi e non esaustivi di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, docente e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- (1) l'intenzionalità del comportamento;*
- (2) il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;*
- (3) il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;*
- (4) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.*

TITOLO XV NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Per il personale docente e A.T.A. si fa riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62 del 16 aprile 2013). Per quanto riguarda le norme disciplinari, per il personale docente si applica quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (Titolo I, Capo IV della Parte III del D.L.vo n. 297 del 16 aprile 1994), mentre per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario la normativa di riferimento è costituita dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro (artt. 92 – 93 CCNL 29/11/2007, novellati alla luce dell'art. 69 del Dlgs. 150/2009 che ha apportato sostanziali modifiche agli artt. 55 e seguenti del Dlgs. 165/2001).

Per le funzioni del personale docente si applica quanto previsto dal CCNL del 29/11/2007.

TITOLO XVI MODALITÀ INTERNE ORGANI COLLEGIALI

Art. 1. Collegio dei Docenti. Convocazione.

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico

In seduta ordinaria:

- all'inizio dell'anno scolastico per procedere all'individuazione dei responsabili dei laboratori, della biblioteca e dei coordinatori dei progetti educativi elaborati nella programmazione iniziale. Inoltre il Collegio, su indicazioni precise del Dirigente scolastico, si occupa della programmazione del piano annuale delle attività, individuando inoltre i criteri per l'accesso al fondo di Istituto, come da vigente Contratto Collettivo Nazionale;*
- nel mese di Aprile per l'adozione dei libri di testo;*
- nel mese di Giugno, alla fine degli scrutini, per procedere alla programmazione degli interventi didattici integrativi.*

In seduta straordinaria:

- su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei consigli di classe con l'indicazione degli argomenti da trattare;*
- ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisa la necessità;*
- per l'eventuale revisione del presente regolamento, come da Titolo XVII.*

Art. 2. Collegio dei Docenti. Avviso di Convocazione.

L'avviso di convocazione è notificato ai docenti tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Tale avviso è reso noto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, tranne nei casi di procedura d'urgenza.

L'ordine del giorno è stabilito dal Dirigente Scolastico.

Per le convocazioni straordinarie urgenti, valgono le disposizioni stabilite dal presente regolamento.

Art.3. Collegio dei Docenti. Durata delle sedute.

La durata della seduta deve essere possibilmente contenuta nel limite di tre ore. Se l'urgenza o l'importanza degli argomenti comportano il superamento di tale limite, il Presidente dell'assemblea sottopone a votazione la prosecuzione della riunione: la proposta di prosecuzione deve essere adottata all'unanimità. In caso di decisione di aggiornamento, sentiti gli orientamenti del Collegio, il Presidente comunica immediatamente la data di nuova convocazione.

Art.4. Collegio dei Docenti. Svolgimento lavori.

Le sedute del Collegio dei Docenti sono presiedute dal Dirigente Scolastico, o da un suo collaboratore, che dirige i lavori, modera la discussione, ha poteri propositivi, stabilisce l'ordine delle votazioni, sospende la seduta, chiude la seduta ed esercita poteri disciplinari. Per la validità della seduta, è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, quorum che deve permanere per tutta la durata della seduta, che viene accertata in apertura dal Dirigente Scolastico.

La trattazione degli argomenti segue di norma l'ordine del giorno. Il Collegio, su proposta del Dirigente Scolastico o su presentazione di mozione d'ordine, si pronuncia a maggioranza assoluta su una diversa successione nella trattazione degli argomenti.

Per ogni punto all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico, o un relatore da lui designato, procede ad una illustrazione introduttiva di carattere informativo, dopo la quale dichiara aperta la discussione. Al termine della discussione il Collegio adotta la delibera definitiva, che diventa immediatamente esecutiva.

Il verbale è approvato, a maggioranza, all'inizio della seduta successiva. Integrazioni scritte al verbale approvato saranno sottoposte alla valutazione del Collegio nella seduta seguente, previa richiesta all'Ufficio di Presidenza di integrazione dell'ordine del giorno in tempo utile per essere comunicato ai membri, oppure, in apertura di seduta con approvazione all'unanimità.

Art. 5. Collegio dei Docenti. Verbalizzazione.

Il docente designato dal Dirigente Scolastico a fungere da segretario è tenuto a verbalizzare in modo conciso e chiaro i lavori del Collegio. I singoli docenti hanno facoltà di presentare una memoria scritta del proprio intervento da inserire nel verbale.

Art. 6. Consiglio d'Istituto.

I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'articolo 10 del D. Lgs 16/04/1994 n. 297 e dagli articoli 2 - 3 - 4 e 5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/1999 e 105/2001, nonché, per la parte contabile, dal D.l. 44/2001 ai quali si rimanda.

Art. 7. Consigli di classe.

I Consigli di classe sono convocati

- in seduta ordinaria:
- in base alla programmazione del Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico;
- in seduta straordinaria:
- dal Dirigente Scolastico autonomamente o su richiesta di 1/3 dei componenti di ogni singolo Consiglio di classe.

Art. 8. Staff di Dirigenza.

All'inizio dell'anno scolastico è istituito lo Staff di Dirigenza composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai docenti titolari di Funzioni Strumentali, dalla Figura di supporto alla Sicurezza.

Tale staff viene convocato dal Dirigente Scolastico ogniqualvolta lo reputi necessario.

Art. 9. Modalità di convocazione e svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali.

Tutti gli Organi Collegiali saranno convocati tramite circolari interne per i docenti e tramite lettera per le componenti alunni e genitori. Tali convocazioni saranno pubblicate sul sito web dell'Istituto.

TITOLO XVII SERVIZI GENERALI

Art. 10. Articolazione dell'orario dell'attività didattica.

Nell'Istituto sono presenti tre settori formativi:

- Liceo Scientifico L.Piccolo con i seguenti indirizzi di studio: liceo Scientifico (con opzione Scienze applicate), Classico, Linguistico e Sportivo.
- Liceo Artistico con due indirizzi: Arti Figurative e Design;
- I.P.A. e Ambiente con due indirizzi: Istituto professionale servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale e Istituto professionale servizi socio-sanitari-Odontotecnico.

L'orario d'inizio delle lezioni è uguale per tutti i corsi (ore 08.00), mentre lo svolgimento dell'attività didattica è organizzato in modo diverso nei vari settori formativi, così come segue:

LICEO SCIENTIFICO

ORARIO NORMALE

Scansione oraria

1ª ORA 08,00 – 09,00
2ª ORA 09,00 – 10,00
3ª ORA 10,00 – 10,50
Ricreazione 10,50 – 11,05
4ª ORA 11,05 – 12,05
5ª ORA 12,05 – 13,05

ORARIO RIDOTTO (solo il martedì)

Scansione oraria

1ª ORA 08,00 – 08,50
2ª ORA 08,50 – 09,50
3ª ORA 09,50 – 10,40
Ricreazione 10,40 – 10,55
4ª ORA 10,55 – 11,45
5ª ORA 11,45 – 12,35
6ª ORA 12,35 – 13,25

LICEO ARTISTICO

ORARIO

Scansione oraria

1ª ORA 08,00 – 08,50
2ª ORA 08,50 – 09,50
3ª ORA 09,50 – 10,40
Ricreazione 10,40 – 10,50
4ª ORA 10,50 – 11,50
5ª ORA 11,50 – 12,40
6ª ORA 12,40 – 13,25

**Le attività relative ai progetti si
svolgeranno nelle ore
pomeridiane**

I.P.A.A.

ORARIO NORMALE (mercoledì, venerdì, sabato)

Scansione oraria

1ª ORA 08:00 – 09:00
2ª ORA 09:00 – 10:00
3ª ORA 10:00 – 11:00
Ricreazione 10:55 – 11:05
4ª ORA 11:00 – 12:00
5ª ORA 12:00 – 13:00

ORARIO RIDOTTO (lunedì, martedì, giovedì)

Scansione oraria

1ª ORA 08:00 – 08:50
2ª ORA 08:50 – 09:40
3ª ORA 09:40 – 10:40
Ricreazione 10:35 – 10:45
4ª ORA 10:40 – 11:40
5ª ORA 11:40 – 12:30
6ª ORA 12:30 – 13:20

Art. 11. Uffici di Segreteria e Presidenza.

Gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 ed il martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Al di fuori di tale fascia oraria, sarà comunque garantito il servizio tramite lo sportello.

Il DS riceve dal lunedì al venerdì anche per appuntamento.

Art. 12. Modalità di apertura pomeridiana della scuola.

L'apertura pomeridiana della scuola è disposta dal Dirigente Scolastico secondo le norme relative all'autonomia della scuola.

Art. 13. Sala docenti.

Agli studenti NON è consentito l'accesso alla sala docenti se non autorizzati.

Art. 14. Laboratori.

L'uso dei laboratori è gestito oltre che dal responsabile del laboratorio anche dal docente che ha organizzato l'attività didattica e fa riferimento ad un regolamento d'uso incluso nel Regolamento d'Istituto.

Per quanto riguarda il liceo artistico, i materiali e gli oggetti utilizzati nei laboratori per realizzare elaborati e prodotti devono essere presi in carico e regolarmente inventariati e, infine, rendicontati mediante una scheda di produzione o di lavorazione nel corso dell'anno scolastico. Tali materiali saranno custoditi dai docenti della disciplina in appositi armadi. Gli elaborati e i prodotti finali al termine dell'anno scolastico saranno custoditi in apposito magazzino dell'Istituto.

Art. 15. Puntini di ristoro.

L'accesso diretto ai punti ristoro sarà consentito agli studenti soltanto durante la ricreazione, prima dell'inizio delle lezioni ed alla fine delle stesse.

Art. 16. Fotocopie (docenti).

Le fotocopie per i compiti in classe e le esercitazioni devono essere approntate con la fotocopiatrice ubicata nell'androne.

Altre fotocopie ad uso didattico per gli studenti devono essere eseguite in copia unica: gli studenti provvederanno poi ad eseguire le proprie copie personali.

Art. 17. Fotocopie (studenti).

Gli studenti possono utilizzare la fotocopiatrice, ubicata nell'androne, soltanto dopo l'acquisto della scheda.

TITOLO XVIII

REVISIONE REGOLAMENTO

Art. 18. Revisione regolamento.

Il presente regolamento può essere emendato, revisionato e cambiato in tutto o in ogni sua singola disposizione, comma e frammento di norma, dalla maggioranza dei due terzi del Collegio dei Docenti, appositamente convocato. Possono proporre revisioni, emendamenti, in tutto o in parte:

- *il Dirigente Scolastico;*
- *un terzo del Collegio dei Docenti;*
- *almeno cinque consigli di classe all'unanimità;*
- *i due terzi della Giunta Esecutiva;*
- *i due terzi del Consiglio di Istituto;*
- *il Comitato Studentesco all'unanimità.*

Le richieste di revisione, da inviare al Dirigente Scolastico, devono essere formulate per iscritto e indicare precisamente gli emendamenti o le aggiunte che s'intendono proporre. Qualora sia il Dirigente Scolastico a proporre la revisione, dovrà darne comunicazione scritta ai singoli docenti e al Presidente del Consiglio d'Istituto.

TITOLO XIX

CRITERI SELEZIONE ESPERTI ESTERNI E INTERNI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E LIMITE MASSIMO DI COMPENSI ATTRIBUIBILI (ART. 40 D.I. 44/2001)

Per il buon fine delle attività il Consiglio d'Istituto disciplina i criteri di scelta dei contraenti stabilendo di attenersi, oltre che alle indicazioni del Collegio Docenti, anche a quanto appresso indicato:

1. ANZIANITA' DI SERVIZIO;
2. COMPETENZE DOCUMENTATE;
3. ESPERIENZA PREGRESSA;
4. DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA';
5. RAPPORTO FIDUCIARIO CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Con conseguente delega alla scelta).

Relativamente al compenso attribuibile agli esperti, si rimanda alle indicazioni fornite dalle normative vigenti.

I criteri di scelta dei contraenti e l'importo massimo attribuibile nei progetti PON/POR sono disciplinati dalle indicazioni fornite dalle linee guida emanate dagli organi competenti e dai suddetti criteri.

TITOLO XX

INDIVIDUAZIONE DOCENTI PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E NON INSEGNAMENTO

Il Dirigente Scolastico individuerà i docenti per lo svolgimento delle suddette attività sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e, in mancanza, direttamente sulla base della disponibilità degli interessati e delle diverse competenze e professionalità. In caso di concorrenza, soprattutto in riferimento alle attività di insegnamento, l'individuazione avverrà tenendo prioritariamente conto dell'anzianità di servizio (ruolo + preruolo) di ciascun docente.

ALLEGATI

Allegato 1: *Patto educativo di corresponsabilità*

Allegato 2: *TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, facilmente accertabili, individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.*

Allegato 3: *TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, individuali e/o di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.*

Allegato 4: *TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, sanzionabili*

Allegato 5: *Regolamento del Centro Scolastico Sportivo (C.S.S.)*

Allegato 6 *Regolamento Gruppo Di Lavoro Per L'inclusione (Gli)*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILIA'

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Elementi di riferimento

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La realizzazione del P.O.F. dipende dalla consapevolezza di specifiche responsabilità per tutte le parti della comunità. Molte di queste responsabilità derivano dalle regole del "vivere civile" che qui trovano, unicamente, dettaglio di applicazione.

Modalità di definizione

Le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, negli allievi, nei genitori degli allievi, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico; ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito, rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Impegni dei Docenti

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- Spegnerne il cellulare durante le ore di lezione;
- Svolgere la propria mansione in modo da non venir mai meno al rispetto da dare alle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
- Essere attenti al comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Programmare l'attività didattica anche per obiettivi minimi, come stabilito nei Dipartimenti;
- In caso di valutazioni o situazioni negative, inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla famiglia per attivare strategie di recupero, ove possibile;
- Informare studenti e genitori dell'andamento del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento;
- Far comprendere agli allievi i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte o di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e la loro ricaduta sulla valutazione complessiva;
- Correggere, consegnare e discutere i compiti con gli studenti, inserendo i risultati sul registro elettronico il prima possibile;
- Inserire i risultati delle verifiche orali sul registro elettronico il prima possibile;

- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche quadrimestrali previste dal Collegio dei Docenti;
- Effettuare le verifiche iniziali, in itinere e finali per classi parallele già programmate nei dipartimenti ad inizio anno;
- Agire in modo da creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio dei Docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate;
- Compilare con puntualità giornalmente il registro elettronico in ogni sua parte per garantire la massima trasparenza verso i genitori e il DS.

Impegni delle studentesse e degli studenti

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari, nei corsi di recupero e/o nelle attività di approfondimento e frequentare con regolarità;
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- Spegnerne il cellulare in classe;
- Non utilizzare apparecchiature elettroniche non autorizzate (MP3, macchine fotografiche, video, ecc.);
- Non diffondere filmati, immagini e registrazioni audio/video se non preventivamente autorizzati dagli interessati alla produzione e dagli organi competenti;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;
- Rimanere in classe durante il cambio dell'ora;
- Mantenere un comportamento corretto e non sanzionabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;
- Partecipare con interesse a tutte le attività svolte in classe;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;
- Favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia;

- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

Impegni dei genitori

- Consultare il registro elettronico e il sito web dell'Istituto;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare con costanza a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Collaborare al progetto formativo, con proposte e osservazioni migliorative;
- Controllare sistematicamente, sul libretto personale, le informazioni e le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Collaborare affinché l'alunno rispetti gli obblighi e i divieti prescritti (uso del cellulare, di altre apparecchiature elettroniche non autorizzate) e le norme sulla privacy circa la diffusione di immagini, registrazioni, filmati;
- Collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alla pianificazione degli interventi per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed i traguardi finali;
- Dialogare con i docenti durante l'orario di ricevimento e negli appositi spazi.

Impegni del personale non docente

- Essere puntuali e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Mostrare massima gentilezza e cortesia verso l'utenza;
- Collaborare con i docenti;
- Mantenere puliti tutti gli ambienti della scuola, interni ed esterni, e gli arredi;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità, diligenza e professionalità;
- Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi ed eliminare le criticità ;
- Svolgere attività inerenti alla piccola manutenzione se in possesso dell'art. 7 e con incarico specifico;
- Inserirsi nel clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Vigilare in classe durante l'assenza motivata del docente;
- Vigilare sugli alunni negli spazi esterni alle aule.

Impegni del Dirigente Scolastico

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- Garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per fornire risposte adeguate;
- Raccordare ed armonizzare le attività progettuali d'Istituto.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma della studentessa / studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

.....

Data:

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, facilmente accettabili, individuali e di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni di doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede
FREQUENZA REGOLARE Comportamenti individuali che non compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum	Elevato numero di assenze	alla 5ª volta	Il docente della 1ª ora	Il genitore deve giustificare personalmente
	Assenze ingiustificate	immediatamente	Il docente della 1ª ora	Comunicazione al coordinatore che informa la famiglia
	Assenze strategiche	dopo 2 volte per disciplina	Il docente della disciplina	Comunicazione alla famiglia
	Ritardi	dopo 4 volte	Il docente della 1ª ora	Comunicazione al coordinatore che informa la famiglia
	Entrate a 2ª ora (non documentate)		I collaboratori del DS	Informazione alla famiglia
	Uscite anticipate	dopo 5 volte	I collaboratori del DS	Informazione alla famiglia
	Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora	dopo 3 volte	Il docente della 4ª ora	Informa il coordinatore
Falsificazione dei dati sul libretto		immediatamente	I collaboratori del DS	Informazione alla famiglia
				Il coordinatore riporta mensilmente tutte le infrazioni su una apposita griglia. Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad un graduale abbassamento del voto di condotta, a seconda della gravità.

Segue **TABELLA A**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che non garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	Insulti, termini volgari e offensivi fra studenti	A seguito di nota scritta sul registro di classe	IL CONSIGLIO DI CLASSE Accerta e raccoglie le infrazioni dello studente		Il consiglio di classe procede ad un graduale abbassamento del voto di condotta, a seconda della gravità della mancanza e stabilisce le attività educative.
	Interventi inopportuni durante le lezioni				
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui	atti o parole che consapevolmente tendono ad offendere e ad emarginare gli altri	Immediatamente	Il personale della scuola. Accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità	Comunica l'infrazione al Dirigente Scolastico. Si informa la famiglia	Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad un graduale abbassamento del voto di condotta, a seconda della gravità e si adottano le attività educative.
	Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati				

Segue **TABELLA A**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORIAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche	Mancaanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Immediatamente	Il docente, il Personale della scuola / Il Dirigente Scolastico	Comunica l'infrazione al Dirigente Scolastico	Riparazione del danno. Se tali infrazioni sono reiterate, si procederà ad un graduale abbassamento del voto di condotta
	incisione/danneggiamento di banchi/porte	↓			
	danneggiamenti involontari alle attrezzature di laboratori, ecc.	↓			
	scritte su muri, porte, banchi...	↓			

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, individuali e/o di gruppo all'interno dell'istituzione scolastica e durante le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI	QUANDO	CHI	COME	
RISPETTO DEGLI ALTRI Compagni, Dirigente, docenti, personale non docente	ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	↓	↓	Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione e di conseguenza convoca il Consiglio di classe di pertinenza.	L'alunno è tenuto alla riparazione del danno.
	utilizzo di termini o atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	↓	↓	Il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, valuta se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e propone l'entità della sanzione e/o dell'intervento educativo.	
	propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	↓	↓	L'infrazione si ripercuoterà sul voto di condotta.	
	furto	↓	↓		
	Scritte blasfeme o offensive della morale	↓	↓		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	apologia di reato	↓	↓		
	lancio di oggetti	↓	↓		
	violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati	↓	↓		
	introduzione e consumo di alcolici e/o droghe	↓	↓		

Segue **TABELLA B**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI Infrazioni ai doveri	QUANDO scatta la sanzione	CHI accerta e stabilisce	COME si procede	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, computer, attrezzi e suppellettili nelle palestre, ecc.) 	Immediatamente ↓	Il personale della scuola /Il Dirigente Scolastico ↓	Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione e di conseguenza convoca il Consiglio di classe di pertinenza. Il Consiglio di classe, con tutte le sue componenti, valuta se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica e propone l'entità della sanzione e/o dell'intervento educativo. L'infrazione si ripercuoterà sul voto di condotta	L'alunno è tenuto alla riparazione del danno
RISPETTO DELLE NORME DI COMPORAMENTO DURANTE I VIAGGI DISTRUZIONE E LE VISITE GUIDATE	Violazione delle norme di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto	Immediatamente	I docenti accompagnatori	Rientro immediato a spese della famiglia; esclusione da successivi viaggi e/o visite; abbassamento del voto di condotta	

TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, sanzionabili pecuniariamente (multa)

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni di "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? Procedure	Consiglio d'Istituto
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola 	All'accertamento dell'infrazione	Tutto il personale della scuola / Il Dirigente Scolastico	Si informa il Dirigente Scolastico che applicherà le sanzioni di legge e ne darà comunicazione alla famiglia	Se il comportamento è tale da pregiudicare l'incolumità o il diritto allo studio altrui, sarà il Consiglio d'Istituto ad adottare gli opportuni provvedimenti.
		↓	↓	Il cellulare o le altre apparecchiature elettroniche utilizzati senza previa autorizzazione o durante le ore di lezione verranno presi in consegna e restituiti dal Dirigente Scolastico alla famiglia	
	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo del telefono cellulare, lettore MP3 o altre apparecchiature elettroniche durante le lezioni 	↓	↓		

REGOLAMENTO DEL CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

FINI DEL CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO

Il CSS si pone come scopo prioritario quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il CSS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Il Centro Sportivo Scolastico opera sulla base di un Progetto inserito annualmente nel P.O.F. di Istituto, su indicazioni che il M.I.U.R. comunica alle scuole attraverso le "Linee Guida" a carattere Nazionale e territoriale ed attraverso le Circolari applicative che disciplinano tutte le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva delle scuole di ogni ordine e grado.

Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Considerando che l'attività sportiva è un momento costitutivo del processo educativo, gli obiettivi trasversali riguarderanno: lo sviluppo del senso civico, del rispetto di regole condivise e delle persone, l'accettazione dei propri limiti, il superamento dell'insicurezza nell'affrontare situazioni da risolvere, la capacità di vivere lo sport come momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario, la capacità di vivere in modo sano il momento della vittoria e saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi, la capacità di sapere fare squadra, in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri. Il CSS si propone di coinvolgere il maggior numero di studenti anche in compiti di arbitraggio, favorendo l'inclusione dei più deboli e degli svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo, sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono sul territorio. Gli insegnanti si impegnano a pubblicizzare le attività e a curare l'adesione ai campionati studenteschi e ai campionati federali, provvedendo alla preparazione degli studenti e accompagnandoli alle gare, come da calendario degli incontri.

Sarà anche curata l'eventuale sponsorizzazione delle squadre al fine di acquistare l'abbigliamento sportivo idoneo e l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dello sport in questione.

Il Progetto farà parte del P.O.F. di istituto e troverà spazio in ambito curricolare, extra curricolare ed opzionale.

Le ore di insegnamento frontale previste per la attuazione del progetto, saranno programmate secondo quanto disciplinato dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola, che costituisce lo strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità esplicitate nel presente documento; tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica, permetterà di usufruire degli stanziamenti ministeriali previsti per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino ad un massimo di sei settimanali per ogni docente. Queste ore debbono essere utilizzate con carattere di continuità per tutto l'anno, al fine di creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come una attività regolare e tendenzialmente quotidiana.

L'utilizzo delle ore di avviamento alla pratica sportiva deve essere adeguatamente registrato e documentato per verificare la partecipazione degli alunni nelle diverse attività per essere monitorato e rendicontato dai dirigenti scolastici per consentire all'Amministrazione di analizzare i dati, rilevare fabbisogni, valutare la necessità di eventuali variazioni per il futuro.

Per la organizzazione il Dirigente Scolastico utilizzerà i docenti di educazione fisica resisi disponibili e tra loro individuerà e nominerà quello incaricato del coordinamento del Centro Sportivo. Questo, in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, dovrà redigere un programma didattico-sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Il progetto quantificherà anche gli oneri finanziari per la sua realizzazione, e necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi delle ore di

avviamento alla pratica sportiva, il cui finanziamento avverrà nei limiti delle risorse destinabili a livello nazionale.

Per ogni anno scolastico il "Programma delle attività" costituirà la necessaria integrazione del presente regolamento.

REGOLAMENTO

Articolo 1

Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni e attitudini dei singoli alunni. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle attività aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, fino a un massimo di sei ore settimanali.

Articolo 2

Viene pertanto istituito il Centro Sportivo Scolastico - struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Articolo 3

Il Centro Sportivo Scolastico -

Programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, in funzione della realtà e delle risorse dell'istituto.

Articolo 4

Soggetti del C.S.S.

Il Dirigente scolastico è il Presidente del CSS. Nell'esercizio delle proprie prerogative nomina il docente di educazione fisica coordinatore del CSS (denominato da qui in poi come Responsabile). Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativo- finanziari delle attività del CSS.

I docenti di educazione fisica in servizio presso l'istituto fanno parte del direttivo tecnico organizzativo e vengono coordinati dal docente Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico.

Un genitore rappresentante nel Consiglio di Istituto può essere nominato a far parte del CSS. Le attività proposte sono approvate dai competenti Organi Collegiali e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa, costituendo così parte integrante dello stesso.

III Responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Educazione fisica, realizza un progetto didattico-sportivo, relativo a tutte le iniziative proposte agli studenti, quantificando anche gli oneri finanziari necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi relativi all'avviamento alla pratica sportiva.

Gli alunni manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare nell'apposito modulo di iscrizione predisposto dal docente Responsabile.

Adesione al CSS da parte degli alunni

L'adesione alle attività rende gli alunni soggetti dell'associazione.

- Per iscriversi è necessario compilare il modulo di adesione al CSS specificando le attività che si intendono frequentare; il modulo deve essere firmato da un genitore che autorizzi il figlio a parteciparvi.
- E' necessario presentare certificazione medica rilasciata dal medico curante per "attività sportiva non agonistica" pena l'esclusione dall'attività entro dieci giorni dall'iscrizione. Senza di essa l'alunno non potrà svolgere nessuna attività.
- E' obbligatorio indossare abbigliamento sportivo idoneo (Tuta e scarpe da ginnastica).
- Gli alunni possono iscriversi a non più di due discipline sportive.

- Per quanto riguarda la copertura assicurativa, gli alunni sono coperti dall'assicurazione della scuola anche durante la frequenza extracurricolare.

Compiti degli insegnanti

- I docenti che intendono svolgere ore di attività sportiva raccoglieranno le adesioni e i certificati medici che in seguito verranno consegnati al coordinatore.
- Ogni gruppo sportivo deve avere un numero minimo di alunni frequentanti stabilito. In caso di numero esiguo, il corso verrà chiuso. E' previsto un monitoraggio a metà anno sulla frequenza. Tale monitoraggio sarà effettuato dal coordinatore, che provvedere a raccogliere i dati sulla base di quanto comunicato dagli insegnanti che svolgono le attività.
- Gli insegnanti si impegnano a comunicare i giorni e gli orari in cui si svolgerà l'attività a loro affidata e il calendario verrà comunicato dal dipartimento di educazione fisica.
- Nel caso in cui fossero impossibilitati a svolgere l'attività o siano costretti a qualche variazione comunicheranno personalmente la variazione o sospensione al proprio gruppo.
- Le attività si svolgeranno presso i locali fruibili dell'Istituto o in impianti extrascolastici. Per alcune attività è previsto l'utilizzo di impianti esterni.
- Il periodo di svolgimento "gennaio-maggio" dell'anno scolastico in corso.

Quadro riassuntivo delle attività sportive deliberate.

- Pallavolo M e F - Categoria Allievi/e
- Basket3 M e F - Categoria Allievi/e
- Scacchi
- Tennis Tavolo M e F - Categoria Allievi/e
- Tennis Tavolo M e F - Categoria Cadetti/e

Per l'anno scolastico 2015/16 è prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi riguardanti le discipline sopra elencate.

REGOLAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Parere favorevole del Collegio Docenti del 29 Settembre 2015

Adottato dal CDI nella seduta del 29 Settembre 2015

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)

-Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 -Legge 104/92 art. 15 comma 2

-Nota MIUR prot. 2563 del 22 novembre 2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A. S. 2013/2014. Chiarimenti)

Art. 1-Costituzione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

E' costituito presso l'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO di Capo d'Orlando il Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Art.2-Finalità

Compito del GLI è:

- collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o che sono stati individuati come alunni con BES;
- presiedere alla individuazione delle linee generali dell'inclusione nella scuola;
- Analizzare, valorizzare, raccordare e richiedere le risorse umane e materiali che all' interno della scuola possano favorire l'inclusione.

Art.3-Composizione

Il GLI d'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, che lo presiede (componente di diritto);
- Referente studenti con BES;
- Docenti funzione strumentale competente e/o referente;
- Docenti specializzati per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe ove presenti studenti BES;
- N. 2 rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità e/o con DSA e/o con BES;
- Rappresentanti ASP che si occupano degli alunni con disabilità o con DSA o con BES;
- Docenti Commissione area 2.

Possono essere invitati sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, con funzione consultiva e su individuazione del Dirigente scolastico:

- un rappresentante degli studenti con disabilità o con DSA o con BES;
- lo psicologo scolastico (se previsto);
- docenti esperti in pedagogia inclusiva;
- rappresentanti dell' Enti Provinciale (che si occupano di assistenza e trasporto) Territoriali e/o Associazioni;
- altri esperti secondo gli argomenti in discussione.

Art.3 - Convocazione e Riunioni

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l'anno.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

INDICE

pag.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale. Il GLI si può riunire in seduta:

- **plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti)
- **ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti)
- **dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un singolo alunno).

Art.4 - Competenze

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- verificare che siano attuate le procedure corrette messe in atto dalla scuola per l'inclusione;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- entro il mese di giugno, elaborare la proposta di aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

N.B. IL GLI COSI' COSTITUITO COMPRENDE E SOSTITUISCE IL GLIS PREESISTENTE.

Il presente regolamento è da intendersi automaticamente modificato nelle eventuali parti contemplate dalla normativa in materia pubblicata in data successiva all'approvazione dello stesso, normativa alla quale esplicitamente si rimanda.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Margherita GIARDINA

PREMESSA	156
TITOLO I - PATTO FORMATIVO, DIRITTI E DOVERI DELLO STUDENTE	157
TITOLO II - RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	158
TITOLO III - DISCIPLINA DELLE ASSENZE E DELLE GIUSTIFICAZIONI	158
TITOLO IV - VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO E NEI CAMBI D'ORA	159
TITOLO V - MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	159
TITOLO VI - RISPETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DELLA PROPRIETÀ ALTRUI	159
TITOLO VII - SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	160
TITOLO VIII - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AULA MULTIMEDIALE	160
TITOLO IX – LIM IN CLASSE Regolamento d' uso	162
TITOLO X - REGOLAMENTO PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO	162
TITOLO XI - REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, SCAMBI CULTURALI	163
TITOLO XII - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	166
TITOLO XIII - DOVERI DEGLI STUDENTI	166
TITOLO XIV - MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI	166
TITOLO XV - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.	169
TITOLO XVI - MODALITÀ INTERNE ORGANI COLLEGIALI	169
TITOLO XVII - SERVIZI GENERALI	170
TITOLO XVIII - REVISIONE REGOLAMENTO	172
TITOLO XIX - CRITERI SELEZIONE ESPERTI ESTERNI E INTERNI	172
TITOLO XX - INDIVIDUAZIONE DOCENTI PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E NON INSEGNAMENTO	172
ALLEGATO 1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	174
ALLEGATO 2 TABELLA A	178
ALLEGATO 3 TABELLA B	181
ALLEGATO 4 TABELLA C	183
ALLEGATO 5 REGOLAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO	184
ALLEGATO 6 REGOLAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	187